

GORI S.p.A.

Sede Legale: 80056 Ercolano (NA) - Via Trentola, 211

Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.

C.F., P. IVA e n. Registro Imprese di Napoli: 07599620635

R.E.A. n. 636488

www.goriacqua.com

protocollo@cert.goriacqua.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA GORI S.p.A.

RELATIVA ALLA SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

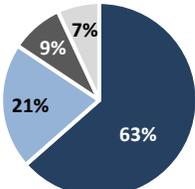
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	12
1.1. GESTIONE TECNICO OPERATIVA.....	12
1.2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	23
1.3. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	39
1.4. GESTIONE COMMERCIALE.....	56
1.5. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	62
1.6. AUDIT & RISK MANAGEMENT E COMUNICAZIONE.....	66
1.7. COMUNICAZIONE	73
1.8. SICUREZZA.....	76
1.9. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE.....	78
2. ANDAMENTO ECONOMICO REDDITUALE DELLA SOCIETA'.....	79
2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	79
2.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	85
3. ALTRE INFORMAZIONI.....	89
4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	93
5. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	95
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	96
7. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.....	97

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI DI SINTESI RIFERITI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 201.934 mila
- Il margine operativo lordo ammonta ad euro 72.864 mila
- Il risultato ante imposte è di euro 34.325 mila
- L'utile netto di esercizio è di euro 23.436 mila
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 31.755 mila, al netto di capitalizzazioni di 16.242 mila euro
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2020 risulta essere di 988 unità

		• Importi in migliaia di euro	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.943	MOL 72.864
	Risultato ante imposte	34.325	PFN 6.086
	Utile dell'esercizio	23.436	CAPEX 60.376

	Costo del lavoro	47.997	Ripartizione capex
	Capitalizzazioni	16.242	
	Costo del lavoro al netto del capitalizzato	31.755	
Forza lavoro stabilizzata al 31/12/2020		988	

<p>Territorio</p> <p>74 1.431.631 531.274</p>  <p>Comuni gestiti Popolazione servita Utenze gestite</p>	<p>Consistenza reti</p> <p>5.141 Km 2.623 Km</p>  <p>Rete idrica Rete fognaria</p>	<p>Bilancio idrico</p> <p>183,9 Mmc Immerso in rete</p> <p>86,8 Mmc Erogato</p> <p>Perdita di rete 52,4%</p> 
---	--	--

La situazione contabile al 31.12.2020 della GORI S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiusa registrando un utile netto pari ad € 23.436.070 ed un Patrimonio Netto pari ad euro 158.702.225. L'anno 2020 si è chiuso quindi con la registrazione di risultati in netto miglioramento in termini economici rispetto all'esercizio precedente, in continuità con la programmazione di maggiori risorse dedicate a progetti di investimento, coperti anche dalla stabilità finanziaria assicurata dal contratto di finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto a luglio 2019 con un pool di Banche¹ e il socio

¹ Trattasi di alcuni dei principali Istituti di Credito italiani e, precisamente, "Intesa Sanpaolo S.p.A.", "Banca IMI S.p.A.", "Banco BPM S.p.A.", "UBI Banca S.p.A.", "MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.", "Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A.", "Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni".

tecnologico-industriale della GORI “Sarnese Vesuviano S.r.l.”. Più dettagliatamente, gli investimenti realizzati nel 2020 ammontano a € 60.376.029, con incremento di circa l’11% rispetto all’anno 2019.

Contesto normativo-regolatorio di riferimento

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015, la GORI è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato² (“S.I.I.” o “SII”) dell’«Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano» della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, “Distretto” o “ATO” o “ATO 3”), nel cui territorio ricadono 76 Comuni della Provincia di Napoli e Salerno, con popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti serviti. In particolare, i Comuni della Provincia di Napoli ricadenti nel territorio dell’ATO 3 sono: Anacapri, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciiano, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Ercolano, Gragnano, Lettere, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Massa Lubrense, Meta, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d’Arco, Pompei, Portici, Roccarainola, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, S. Agnello, S. Anastasia, S. Antonio Abate, S. Gennaro Vesuviano, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Maria la Carità, S. Paolo Belsito, S. Sebastiano al Vesuvio, S. Vitaliano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Tufino, Vico Equense, Visciano, Volla; mentre i Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nel territorio dell’ATO 3 sono: Angri, Bracigliano, Calvanico, Castel S. Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato S. Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, Scafati, Siano, S. Egidio del Monte Albino, S. Marziano sul Sarno, S. Valentino Torio.

Si fa presente che l’Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato “EIC”), istituito con la legge regionale 15/2015, è l’Ente di Governo dell’Ambito di cui agli articoli 142, comma 3³, e 147, comma 1⁴, del d.lgs. 152/2006.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l’Ente Idrico Campano ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell’Ente di Governo dell’Ambito; fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state invece esercitate, relativamente all’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, dal Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato “Ente d’Ambito” o “Commissario”).

Si evidenzia, altresì, che, come già anticipato, la citata legge regionale 15/2015 ha istituito l’Ambito Territoriale Ottimale unico della Regione Campania, suddiviso in 5 Ambiti distrettuali, tra cui, per quanto qui di interesse, l’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano esattamente coincidente con il soppresso Ambito Territoriale Ottimale n. 3 “Sarnese-Vesuviano”.

² “Il servizio idrico integrato è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie” (cfr. art. 141, comma 2, d.lgs. 152/2006).

³ “Gli enti locali ... svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto” (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006)

⁴ “I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 ... Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all’ente di governo dell’ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l’esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche ...” (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006).

Rapporti con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano

La Regione, l'EIC e la GORI – conformemente alle previsioni del vigente Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'ATO 3, aggiornato da ultimo con la deliberazione del Commissario n. 39 del 17.07.2018 – sono addiventate ad un accordo complessivo stipulato in data 8 novembre 2018 (di seguito indicato "Accordo Operativo") e finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, nonché al perseguimento dei seguenti connessi obiettivi quasi tutti raggiunti: (i) il definitivo e completo trasferimento alla GORI di tutte le c.d. "Opere Regionali" (cioè, opere di captazione, adduzione e accumulo della risorsa idrica nonché opere di collettamento e depurazione delle acque reflue, fino a quel momento in gestione della Regione, individuate ai sensi della delibera della Giunta della Regione Campania n. 243 del 24 maggio 2016) e del relativo personale addetto (n. 360 risorse umane); (ii) l'avvio di un ingente e necessario piano di investimenti, ancora in corso, finalizzato: ad efficientare le Opere Regionali (trasferite in precario stato di conservazione e di esercizio), per assicurare, prima di tutto, la messa in sicurezza (a tutela dei lavoratori) delle stesse Opere Regionali e la loro rifunzionalizzazione al fine dell'efficientamento degli elevati costi gestionali e del raggiungimento dei livelli di servizio; a garantire la ricollocazione e l'utilizzo del personale addetto (n.360 unità) assunto dalla GORI; (iii) la rateizzazione del debito della GORI verso la Regione (pari a € 112.928.532,15) per forniture all'ingrosso erogate dalla medesima Regione nel periodo dal 01.01.2013 al 30.06.2018, con un piano di rientro con scadenza al 2027; (iv) l'impegno della Regione e dell'EIC di adottare i provvedimenti necessari per garantire la sostenibilità dell'attuazione dell'Accordo Operativo da parte della GORI e, in particolare, il mantenimento/ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano; (v) la conclusione del predetto di un contratto di finanziamento per complessivi € 100 milioni, al fine di trarre in arco Piano, dal 2018 al 2032: a) il trasferimento delle Opere Regionali; b) la gestione del capitale circolante netto; c) il rispetto del programma degli interventi e, cioè, per sostenere il connesso piano di investimenti; d) il soddisfacimento del fabbisogno finanziario.

L'Accordo Operativo ha quindi consentito di programmare gli investimenti – allo stato, in corso – necessari per completare l'attuazione del SII dell'ATO e migliorare il livello del servizio nonché, contestualmente, di garantire una tariffa del SII socialmente sostenibile, che ricomprende anche le modalità di recupero dei conguagli tariffari accumulati⁵.

Peraltro, in considerazione del mancato incremento tariffario previsto per il 2020 e delle note criticità socio-economiche legate soprattutto all'emergenza sanitaria da covid-19⁶ con un conseguente peggioramento delle performance di incasso registrate rispetto al precedente anno 2019, nel mese di novembre 2020 la Regione e la Società – conformemente alle previsioni dell'Accordo Operativo e con il precipuo fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII

⁵ I conguagli tariffari consistono nella differenza tra: (i) i proventi conseguibili dall'applicazione delle tariffe ai volumi effettivamente erogati e (ii) il Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") stabilito dallo Schema Regolatorio secondo le previsioni del metodo tariffario adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

⁶ Si aggiunga che, per mitigare tali criticità, anche l'ARERA ha adottato una serie di provvedimenti finalizzati a fornire una tutela rafforzata agli utenti del S.I.I., sospendendo così le attività di riscossione del credito e le attività di sospensione/interruzione del servizio per gli utenti morosi e prevedendo, altresì, la possibilità di dilazione dei pagamenti in forma rateizzata per un periodo di almeno 12 mesi. Tali nuove tutele previste per gli utenti dall'ARERA in materia di morosità, hanno determinato l'esigenza di aggiornare le procedure ed i sistemi informativi dei gestori dei servizi idrici, con l'effetto di allungare ulteriormente i tempi per pervenire alla fase di limitazione e successiva sospensione della fornitura secondo le disposizioni regolatorie vigenti adottate dall'ARERA.

dell'ATO 3 – hanno concordato di rinviare il pagamento delle rate in scadenza nel periodo da dicembre 2020 a dicembre 2021 relative ai piani di rientro della debitoria maturata dalla GORI nei confronti della Regione a titolo di corrispettivi per i servizi di fornitura di “acqua all'ingrosso” e di “collettamento e depurazione delle acque reflue”,

Trasferimento Opere Regionali

Come anticipato, nel mese di gennaio 2021 è stato ultimato il trasferimento alla GORI da parte della Regione Campania delle c.d. “Opere Regionali”, così da assicurare la completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua⁷.

Tutte le Opere Regionali sono state trasferite dalla Regione Campania all'Ente Idrico Campano e, per esso, in concessione d'uso a GORI.

Come anticipato, i trasferimenti effettuati nel 2020 sono avvenuti in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo Operativo e, specificamente, sulla base del “cronoprogramma” per il trasferimento delle opere stabilito dal medesimo Accordo Operativo.

Con il trasferimento in concessione d'uso a GORI, tutti i costi di gestione degli impianti trasferiti sono posti a carico della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano e, pertanto, sono considerati tra i costi operativi riconosciuti in tariffa, secondo le modalità adottate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche indicata “Autorità” o “ARERA”) nonché in attuazione dello Schema Regolatorio vigente aggiornato, da ultimo, con la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19/2016 n. 39/2018.

⁷ Per meglio chiarire il contesto in cui è stato programmato e poi ultimato il trasferimento delle Opere Regionali al Gestore GORI, si fa presente che la Regione Campania ha gestito, in via diretta, una parte del sistema di adduzione idrica regionale (realizzato, a partire dagli anni cinquanta, dalla Cassa per il Mezzogiorno) e delle opere di collettamento e gli impianti di depurazione comprensoriali delle acque reflue (realizzati, per lo più, dai Commissari Straordinari di Governo per la “Tutela Acque” e per l' “Emergenza socio-economica-ambientale del Fiume Sarno”). Di conseguenza, ai fini del trasferimento delle Opere Regionali, la Giunta della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della legge regionale 15/2015, ha adottato la citata delibera 243/2016, nell'ambito della quale ha effettuato la ricognizione e l'individuazione delle Opere Regionali afferenti il SII e ricadenti nell'ATO 3 oggetto del trasferimento. In particolare, unitamente alle infrastrutture idriche è stata effettuata anche la ricognizione e l'individuazione del personale addetto sulle Opere Regionali alla data 01.06.2011 (lavoratori dipendenti delle ditte incaricate dall'Amministrazione regionale per la conduzione degli impianti ancora in sua gestione), ai fini del loro trasferimento al gestore unico GORI. Con la medesima delibera, è stato previsto, tra l'altro, che la copertura degli oneri connessi alla gestione delle Opere Regionali oggetto di trasferimento «*venga effettuata, assicurando una tariffa socialmente sostenibile, nel rispetto comunque dell'equilibrio economico finanziario della gestione; pertanto, in considerazione della complessità e rilevanza strategica delle opere da trasferire, delle difficoltà finora insorte che hanno ostacolato il medesimo trasferimento e della predetta esigenza di sostenibilità sociale della tariffa, si dovrà procedere alle attività di trasferimento secondo modalità e tempistiche certe e condivise da individuare, entro trenta giorni, unitamente al Commissario dell'ATO 3 e da inserire in un Accordo Quadro con annesso cronoprogramma da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Commissario dell'ATO 3 al fine di procedere al completo, sostenibile ed efficiente trasferimento delle Opere Regionali al Gestore*». Di conseguenza, il 3 agosto 2016 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per la disciplina del trasferimento delle Opere Regionali con connesso cronoprogramma tra la Direzione Generale Ambiente della Giunta Regionale della Campania e il Commissario Straordinario (cioè, in quel momento, il soggetto legittimato ad esercitare le funzioni di Ente di Governo d'Ambito ex artt. 142, comma 3, e 147, comma 1, D. Lgs. 152/2006, poi trasferite – come detto – all'Ente Idrico Campano a far data dal 1° ottobre 2018).

Aggiornamento dello Schema Regolatorio 2020÷2023 dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

Preliminarmente, si chiarisce che l’ARERA, nell’ambito delle sue attribuzioni, ha determinato: un primo metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 (che ha sostituito interamente il precedente “metodo normalizzato” di cui al D.M. LL.PP. 1° agosto 1996), emanato con deliberazione 585/2012/R/idr (“Metodo Tariffario Transitorio” o “MTT”); un secondo metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015 emanato con deliberazione 643/2013/R/idr (“Metodo Tariffario Idrico” o “MTI”); un terzo metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016÷2019, adottato con deliberazione 664/2015/R/idr, come modificata dalla successiva deliberazione 918/2017/R/idr (“Metodo Tariffario Idrico - 2” o “MTI-2”)⁸; un quarto metodo tariffario idrico, attualmente vigente, per il periodo regolatorio 2020÷2023, adottato con deliberazione 580/2019/R/idr (“Metodo Tariffario Idrico - 3” o “MTI-3”).

Sulla base del metodo tariffario adottato dall’Autorità, l’Ente di Governo dell’Ambito⁹ è tenuto a predisporre, lo Schema Regolatorio per il periodo di riferimento che è poi approvato dalla medesima Autorità.

Tenuto conto che l’Ente Idrico Campano non ha trasmesso lo Schema Regolatorio per il periodo 2020÷2023, in adempimento all’articolo 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e successive modifiche e integrazioni, GORI ha avviato le procedure di cui agli articoli 5.5 e 5.6 del MTI-3 ed al punto 3 della Determina n.1/2020.

L’istanza sostitutiva del Gestore – unitamente agli atti e documenti alla stessa allegati – è motivata dalla necessità di continuare ad assicurare la regolare gestione del S.I.I. dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e, quindi, il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario, in modo da garantire la realizzazione degli interventi e attività definiti nell’ambito degli impegni già assunti fra il Gestore, la Regione Campania e l’Ente Idrico Campano, finalizzati – per l’appunto – all’efficientamento del S.I.I. del Distretto nonché al miglioramento ed alla salvaguardia dei livelli di servizio.

A tale ultimo riguardo, si evidenzia che lo *Schema Regolatorio 2020÷2023* proposto dal Gestore, riporta le modalità – già, peraltro, definite tra Regione, EIC e GORI – per l’efficientamento delle Opere Regionali, efficientamento che, come noto, contempla la realizzazione di specifici e necessari investimenti non oltre procrastinabili, anche per rispettare gli impegni per il mantenimento dei livelli occupazionali relativamente al personale precedentemente addetto a tali Opere Regionali e, segnatamente, per ricollocare e reimpiegare tale personale in attività operative e, soprattutto, di investimento utili a perseguire i livelli di efficientamento.

Più in particolare, la proposta di *Schema Regolatorio 2020÷2023* trasmesso dal Gestore è composto:

- dal Programma degli Interventi (“Pdl”), con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, di cui all’articolo 4.2, lettera a), del *MTI-3*;
- dal Piano Economico-Finanziario (“PEF”) di cui all’articolo 4.2, lettera b), del *MTI-3*;
- dalla convenzione di gestione del S.I.I. dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, aggiornata ai sensi della deliberazione ARERA 656/2015/R/idr e secondo quanto previsto all’articolo 4.2, lettera c), del *MTI-3*, e già trasmessa a Codesto EIC con nota GORI prot. n. 40516 del 06/08/2020 (allegata alla presente).

L’aggiornamento dello *Schema Regolatorio 2020÷2023* è stato elaborato considerando l’incremento tariffario per gli anni 2020 e 2021, rispettivamente, entro il limite del moltiplicatore *theta* del 2% e del 6%, mentre per il biennio 2022÷2023 sono stati considerati incrementi tariffari nel limite del moltiplicatore *theta* del 5%. E’ stato possibile

⁸ Si precisa che, benché il MTI-2 prescriva la regolamentazione tariffaria di dettaglio per il periodo regolatorio quadriennale 2016÷2019, è previsto che i principi ivi contenuti debbano essere utilizzati per determinare le tariffe in tutto l’arco del piano economico-finanziario.

⁹ Come già chiarito, le funzioni di Ente di Governo d’Ambito sono state esercitate dal Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano fino al 30 settembre 2018, mentre dal 1° ottobre 2018 sono esercitate dall’Ente Idrico Campano.

formulare tale proposta grazie ai predetti accordi intervenuti con la Regione Campania nel novembre 2020 per la rimodulazione del piano di rateizzo della debitoria maturata dal Gestore, che hanno consentito di prevedere minori incrementi tariffari rispetto a quelli massimi previsti dallo Schema VI Art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, assicurando una tariffa socialmente sostenibile e, contestualmente, garantendo anche il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano.

Al fine di rispettare il predetto limite di crescita tariffaria, sono stati quindi rimodulati, rinviandone una quota successivamente al 2023, i conguagli maturati nell'ambito della complessiva gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano come già specificato in precedenza.

Contratto di Finanziamento con le Banche e con il socio di GORI "Sarnese Vesuviano S.r.l." (società del Gruppo ACEA s.p.a.)

Si chiarisce nuovamente che la stipula dell'Accordo Operativo ha permesso alla Società di sottoscrivere il contratto di finanziamento a lungo termine fino ad 80 milioni di euro con il *pool* di Banche (Ubi Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare), con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029, nonché il contratto di finanziamento fino a 20 milioni di euro con il socio privato tecnologico-industriale della GORI – "Sarnese Vesuviano S.r.l.", società del Gruppo ACEA e, per l'appunto, soggetta alla attività di direzione e controllo di ACEA s.p.a. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per euro 73 mln ed una Linea Revolving per euro 7 mln. La Linea Base prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022 nel quale la Gori ha la possibilità di effettuare tiraggi entro il limite dei 73 mln di euro; la Linea Revolving prevede invece come periodo di disponibilità 02/01/2023_30/09/2029 durante il quale la Linea può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione).

Il finanziamento del Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società – sulla base della apposita Convenzione di Gestione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in data 30 settembre 2002¹⁰ – gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. In particolare, la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 è stata modificata e integrata con l'Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato

¹⁰ L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano fu istituito con la legge Regione Campania 21 maggio 1997, n. 14 (abrogata e sostituita dalla legge regionale 15/2015), è stato poi commissariato e ha esercitato le funzioni di Ente di governo dell'Ambito *ex art.* 147, comma 1, d.lgs. 152/2006, fino al 30 settembre 2018. Come sopra chiarito, a far data dal 1° ottobre 2018, le funzioni regolatorie dell'Ente di governo dell'Ambito sono esercitate dall'Ente Idrico Campano. Pertanto, relativamente alla Convenzione di Gestione in esame, l'Ente Idrico Campano è subentrato nella posizione contrattuale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, quale suo avente causa.

approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d'Ambito n. 7 del 15.02.2007 nonché è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'AEEGSI 665/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/idr. Si precisa ancora che la Convenzione di Gestione è stata aggiornata, da ultimo, alle previsioni della deliberazione ARERA 585/2019/R/idr.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211;
- Scafati: via Galileo Ferraris;
- Pomigliano d'Arco: Via Ex Aereoporto snc presso il Consorzio il Sole;
- Castellammare di Stabia: Via Suppezza snc;
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5;
- Torre del Greco: Via M.F. Romano, 7;
- Pomigliano d'Arco: Via Fiume 69;
- Nocera Inferiore: Via Napoli, 55;
- Piano di Sorrento: Via Casa Rosa, 33;
- Castellammare di Stabia: Via Virgilio, 98 (in dismissione dal 1/10/2020).

Compagine Sociale

Gli azionisti della GORI s.p.a. sono:

- l' "Azienda Speciale Servizi Idrici Integrati – ASAM" in liquidazione, con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Suppezza, codice fiscale: 002882400633, partita iva: 01239401217, titolare di n. 16 azioni, ammontanti a nominali euro 2.469,6 e pari allo 0,016% del capitale sociale;
- l' "A.S.M. Multiservizi s.p.a.", con sede in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Fiume n. 56, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Napoli 03091371215, codice fiscale e partita iva: 03091371215, titolare di n. 34.793 azioni, ammontanti a nominali euro 5.370.299,55 e pari all'11,93% del capitale sociale, società partecipata interamente dal Comune di Pomigliano d'Arco;
- l' "Ente di Ambito Sarnese Vesuviano", con sede in Napoli, codice fiscale e partita iva: 94175870636, titolare di n. 148.688 azioni, ammontanti a nominali euro 22.949.992,80 e pari al 51% del capitale sociale;
- la "Sarnese Vesuviano s.r.l.", con sede in Roma al Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 06901261005 e partita iva: 06901261005, titolare di n. 108.018 azioni, ammontanti a nominali euro 16.672.578,30 e pari al 37,05% del capitale sociale.

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

In particolare, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della GORI nell'adunanza 7 giugno 2018, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

I componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 14 maggio 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Unitamente al Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020 ha affidato la Revisione Legale dei Conti ex decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, alla "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", cioè, uno dei principali operatori del settore a livello nazionale e internazionale, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, sulla base del Modello di ACEA s.p.a..

La GORI ha poi fatto proprio ed adottato il Modello di Gestione e Controllo del Gruppo ACEA s.p.a. ai sensi della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e dei piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato e gli ha conferito tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, inclusi i poteri di dare attuazione all'Accordo Operativo ed aggiornare, conseguentemente, il piano per la completa attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, con esclusione dei poteri che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14 gennaio 2019, ha nominato per cooptazione Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato l'ing. Giovanni Paolo Marati, conferendogli i poteri su previsti. L'ing. Marati è stato poi confermato Amministratore dall'Assemblea dei soci del 15 aprile 2019.

Si segnala che, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, si è dimessa dalla carica di Amministratore l'ing. Emanuela Cartoni, per cui il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 febbraio 2020, ha nominato per cooptazione la dr.ssa Federica Marinetti, confermata poi Amministratore dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1.1. GESTIONE TECNICO OPERATIVA

La GORI gestisce il Servizio idrico Integrato dell'A.T.O. n. 3 "Sarnese Vesuviano" della Regione Campania (oggi l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano) che si sviluppa per una superficie di circa 900 Km² con una popolazione residente servita di circa 1,47 milioni di abitanti ¹¹.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.141 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per circa 869 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.272, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.623 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, la GORI, ad oggi, gestisce 13 sorgenti, 115 pozzi, 202 serbatoi, 118 sollevamenti idrici, 193 sollevamenti fognari e 12 impianti di depurazione.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, rilevati al 31/12/2020:

Servizio Idrico Integrato - Dati Tecnici		
<i>Comuni Gestiti</i>	(n°)	74
<i>Popolazione residente servita (ril. ISTAT al 2019)</i>	(n°)	1.417.841
Servizio Idrico		
<i>Rete idrica distribuzione</i>	(Km)	4.272
<i>Rete adduzione</i>	(Km)	869
Totale Rete	(Km)	5.141
<i>Sorgenti</i>	(n°)	13
<i>Pozzi</i>	(n°)	115
<i>Serbatoi</i>	(n°)	202
<i>Sollevamenti</i>	(n°)	118
Servizio Fognatura		

¹¹ Anche nel corso dell'anno 2020, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; E' ancora in corso un contenzioso avverso a tali Amministrazioni Comunali teso a consentire l'avvio della gestione da parte della GORI ed il risarcimento dei danni subiti per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni.

Rete Fognaria	(Km)	2623
Sollevamenti	(n°)	192
Servizio Depurazione		
Impianti	(n°)	11

Nell'anno 2020, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Operativo approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 86 del 31/10/2018, sono state trasferite alla GORI, ai fini della loro in gestione, le seguenti opere regionali del servizio fognario afferenti lo Schema Comprensoriale di Foce Sarno, precedentemente in gestione diretta della Regione Campania:

Denominazione	DN (mm)	L (km)
FS - COLLETORE CASTELLAMMARE	1200x1700	5.03

Tali trasferimenti hanno comportato, complessivamente, l'avvio della gestione dell'impianto di depurazione comprensoriale di Foce Sarno, di 5,03 km di rete di collettori fognari e di n. 3 impianti di sollevamento fognario di seguito indicati:

Comune	Tipologia	Denominazione	Complesso
Castellammare di Stabia	Imp. Depurazione	FOCE SARNO	FOCE SARNO
Torre Annunziata	Sollevamento fognario	COMP. SOLL.FGN. CENTRALE UNO	
Torre Annunziata		COMP. SOLL.FGN. CENTRALE DUE	
Torre Annunziata		COMP. SOLL.FGN. CENTRALE TRE	
Castellammare di Stabia		COMP. SOLL.FGN. CENTRALE QUATTRO	
Castellammare di Stabia		COMP. SOLL.FGN. CENTRALE CINQUE	
Castellammare di Stabia		COMP. SOLL.FGN. CENTRALE SEI	

Nell'ambito del sopra richiamato Accordo Operativo, in relazione all'iter per il trasferimento ai fini della gestione degli impianti di depurazione, GORI ha completato le attività volte a definire gli stati di consistenza dell'impianto appartenente al Complesso depurativo Alto Sarno denominato "**Impianto di Depurazione di Mercato San Severino**".

Nell'anno 2020 sono state trasferite in gestione le seguenti Opere fognarie relative al comprensorio depurativo Medio Sarno - SUB 2 realizzate dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi per il Superamento dell'Emergenza Socio Economica Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno precedentemente affidati all'Agenzia Regionale ARCADIS:

Denominazione	DN (mm)	L (km)
MS02 - COLLETORE F - TRATTO I	1000	0.04
MS02 - COLLETORE TRATTO A-B	800	4.56
MS02 - COLLETORE TRATTO B-C	1200	3.87
MS02 - COLLETORE TRATTO D-65F	1200	0.33
MS02 - COLLETORE TRATTO E-B	800	2.74
MS02 - COLLETORE TRATTO F-C	1400	0.72
MS02 - COLLETORE TRATTO G-H	1200	1.06
MS02 - COLLETORE TRATTO L-65D	800	1.8
MS02 - DERIVAZIONE OTTAVIANO	600	1.12
MS02 - DERIVAZIONE SAN GIUSEPPE	700	0.21
MS02 - G0058FM1	1200	0.38
Totale Reti Trasferite		16,83

Nell'ambito di tale trasferimento relative al comprensorio depurativo Medio Sarno - SUB 2 sono stati avviati in gestione i seguenti impianti di sollevamento fognari:

Comune	Tipologia	Denominazione
San Valentino Torio	Sollevamento fognario	COMP. SOLL.FGN. CENTRALE QUATTRO
San Valentino Torio		SOLL.FGN. VIA VETICE
Sarno		COMP. SOLL.FGN. A - COMP VIA STRIANO
Striano		COMP. SOLL.FGN. C COMP SUB2 VIA CAIONCHE

Sono state trasferite in gestione, inoltre, le seguenti Opere fognarie completate dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi per il Superamento dell'Emergenza Socio Economica Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno precedentemente affidati all'Agenzia Regionale ARCADIS:

Denominazione	Km
Comune di Angri - Opere di completamento rete fognaria interna	6.44
Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria la Carità e Pimonte (fraz. Tralia) - Opere di completamento delle reti fognarie	2.33
Comune di Gragnano - Opere di completamento delle reti fognarie - Vari Tratti	6,31
Comune di Poggioreale - Opere di completamento delle reti fognarie - Interventi di tipo A-B1	7.84

Comune di San Valentino Torio - Opere di completamento delle reti fognarie	16.14
Comune di San Giuseppe Vesuviano - Opere di completamento delle reti fognarie	13.80
Comune di Terzigno - Opere di completamento delle reti fognarie	27.92
Totale Reti fognarie trasferite dalla Regione per interventi ex ARCADIS	80,77

Sono stati, infine, trasferiti in gestione le seguenti opere fognarie realizzate dai Comuni nell'ambito del completamento della rete fognaria interna:

Denominazione	Km
Comune di Marigliano - Trasferimento rete di raccolta in Via Somma frazione Miuli	3.28
Comune di Sant'Antonio Abate - via Stabia - via T. Tasso - via Santa Maria la Carità	0.03
Comune di Somma Vesuviana - Trasferimento rete di raccolta Via Marigliano	1.31
Comune di Somma Vesuviana - Trasferimento rete di raccolta in Via Vignariello	1.78
Comune di Casalnuovo di Napoli - realizzazione di fognatura su strada provinciale via Palazziello e su via Lufrano a servizio del complesso industriale "ex centro moda" su iniziativa privata della società C.A.V.	0.42
Totale reti fognarie trasferite dai Comuni	6,81

Anche per il 2020 GORI ha continuato a portare avanti con impegno le attività di miglioramento del proprio modello operativo per la gestione degli interventi su impianti e reti - nell'ambito del percorso di rinnovamento aziendale e organizzativo avviato negli anni precedenti i cui cardini sono la reingegnerizzazione e informatizzazione di tutti i processi della società. Le attività tecnico operative sono in capo alle seguenti unità:

- **Investimenti, Ingegneria e Servizi** – Unità a cui è affidata la gestione delle attività per la corretta esecuzione degli interventi di attuazione al piano degli investimenti;
- **Gestione Depurazione** – Unità a cui è affidata la gestione degli impianti di depurazione e le attività di ricognizione per la definizione degli stati di consistenza finalizzati all'avvio della gestione degli impianti di depurazione comprensoriali in trasferimento nell'ambito dell'accordo operativo con la Regione Campania;
- **Gestione Idrico e Fognario** – Unità a cui è affidata la gestione delle reti idriche di adduzione, di distribuzione, delle reti fognarie e degli impianti connessi;
- **Tutela della Risorsa Idrica** – Unità a cui è stata affidata la gestione delle attività di ottimizzazione delle

reti idriche e le attività di ricerca perdita.

Nell'ambito delle attribuzioni dell'unità aziendale **Gestione Idrico e Fognario (GIF)** definite con la Disposizione Organizzativa n.11/2019 del 05/04/2019 e di quelle dell'Unità Aziendale **Gestione DEpurazione (GDE)** definite con la Disposizione Organizzativa n.12/2019 del 05/04/2019, sono stati ulteriormente migliorati tutti i processi operativi che impattano sugli indicatori, stabiliti dalla Deliberazione ARERA n.917/2017/R/Idr, ai fini della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

In generale le azioni e procedure della gestione tecnica - operativa, finalizzata anche al rispetto degli indicatori specificamente previsti dalla RQTI, hanno riguardato il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- avvio alla gestione delle nuove opere fognarie e depurative
- riduzione delle perdite idriche di rete;
- miglioramento della qualità e continuità del servizio riducendo i tempi dei fuori servizio per manutenzioni programmate e per risoluzione di guasti;
- sostituzione dei vecchi contatori di utenza;
- miglioramento della qualità della risorsa idrica distribuita;
- miglioramento dell'efficienza delle reti fognarie in gestione e conseguente riduzione degli interventi a guasto su tali infrastrutture;
- riduzione dei rifiuti prodotti nel ciclo di depurazione;
- migliorare l'efficienza energetica degli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno 2020, nonostante le problematiche connesse al periodo di Lockdown e ai successivi periodi di emergenza sanitaria conseguenti alla pandemia da Covid 19, non sono mai state interrotte le attività di change management e di formazione continua, in particolare per il personale GORI addetto alle attività di campo ed anche per il personale delle imprese che operano nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati per le attività di pronto intervento, di manutenzione degli impianti d'utenza e per nuovi allacciamenti idrici e fognari, secondo una configurazione ottimizzata di gestione delle risorse prevista dal c.d. *Work Force Management (WFM)*.

Le attività ed i progetti posti in essere fino ad oggi hanno principalmente riguardato le seguenti iniziative finalizzate a migliorare la gestione delle reti idriche e fognarie:

- **Estensione dei servizi di Fognatura e Depurazione sul territorio gestito** – Nel corso dell'anno sono state gestite tutte le attività operative necessarie per la messa in esercizio dei servizi di fognatura e depurazione su parte dei comuni di Castellammare di Stabia, Gragnano, Pompei, San Valentino Torio, Terzigno e San Giuseppe. A valle del completamento degli interventi strutturali sono stati eseguiti gli aggiornamenti del GIS necessari per avviare la campagna di comunicazione alle singole utenze finalizzate ad incentivare gli allacciamenti alle nuove reti fognarie e a comunicare i nuovi servizi attivi.
- **Attività di pronto intervento sulle reti idriche e fognarie** – Nell'ambito dell'Unità Direzione Lavori nel 2020 sono cresciute le attività per dare una efficace risposta per l'esecuzione di interventi di manutenzione e riparazione a guasto delle reti idriche e fognarie, nuovi allacciamenti idrici e fognari, realizzazione di nuove infrastrutture idriche fognarie, grazie anche alla stipula di nuovi contratti di Accordi Quadro la cui consegna

alle imprese aggiudicatrici è avvenuta nel corso del 2020. Sono proseguite, inoltre, le attività di gestione dell'Accordo Quadro per la disostruzione delle Reti fognarie e Impianti.

- **Piano sostituzioni dei contatori e avvio gestione utenze industriali degli agglomerati ASI di Nola e Pomigliano D'Arco** – Nell'ambito della prosecuzione del programma di sostituzione dei contatori di utenza, alla quale è stato dato anche impulso con nuove risorse lavorative interne, provenienti dalle gestioni delle opere regionali ed opportunamente formate, oltre all'attuazione del programma di sostituzione massiva per l'adeguamento del parco contatori è stata incrementata anche l'attività di normalizzazione delle utenze perseguendo l'obiettivo di spostare le stesse su nuove condotte idriche di distribuzione con la contestuale dismissione delle reti idriche vetuste. In attuazione "dell'Accordo di Regolazione e Gestione dei rapporti di utenza del 22/11/2019" le utenze idriche e fognarie delle aziende ubicate negli agglomerati delle ASI di Nola e Pomigliano D'Arco sono state censite, contrattualizzate, normalizzate e dotate di nuovi misuratori predisposti per la telelettura. Nell'ambito di tali attività sono stati anche eseguiti interventi di miglioramento dei nodi delle reti di adduzione, la realizzazione di nuove postazioni di misura ed il rilievo di tutte le infrastrutture delle citate aree industriali per l'acquisizione alla piattaforma Gis Web aziendale.
- **Gestione dei distretti idrici e implementazione piattaforma GIS** – Nell'ambito delle attività avviate per la distrettualizzazione delle reti idriche, coordinate dall'unità Tutela Risorsa Idrica, sono state incrementate le attività di rilievo e caricamento sulla piattaforma aziendale GIS di n. 503 distretti idrici esistenti finalizzati anche alla redazione dei progetti dei nuovi distretti idrici. Tali attività hanno consentito nel solo 2020 di verificare n.141 distretti idrici, di cui 92 misurati e 49 da strumentare, in linea con gli obiettivi aziendali 2020 e di implementare il sistema di telecontrollo acquisendo gli schemi di alimentazione di tali distretti e di monitorare costantemente i livelli di servizio erogati nelle singole zone di fornitura.
- **Procedure per la gestione delle emergenze e delle interruzioni del servizio idrico** – E' stata revisionata la procedura di gestione delle interruzioni e delle emergenze del servizio idrico integrato (Fuori Servizio). Le principali novità e modifiche hanno riguardato:
 - l'inserimento della procedura tra quelle facenti parti del sistema di gestione integrato della società in relazione all'estensione del campo di applicazione delle norme ISO all'intera gestione del servizio idrico integrato;
 - il recepimento della riorganizzazione della società di aprile e settembre 2020;
 - il potenziamento e la diversificazione dei canali di comunicazione delle mancanze acqua verso Enti e utenti;
 - istituzione del modello di gestione del fuori servizio;
 - potenziamento della disponibilità di autocisterne per il servizio idrico sostitutivo con la stipula di un nuovo Accordo Quadro per tale servizio.

Tali modifiche hanno consentito un notevole miglioramento nella gestione operativa dei Fuori Servizio Idrici, con evidente semplificazione e ottimizzazione del processo, e una più puntuale e diffusa comunicazione verso l'esterno. Relativamente al periodo di Lockdown sono state sospese le attività di manutenzione straordinaria programmata di reti e impianti idrici al fine di non interrompere la continuità dell'erogazione idrica come raccomandato dall'Autorità sanitaria.

- **Miglioramento del processo per la gestione dei tempi di Allacciamenti idrici e fognari** – le azioni di monitoraggio dell'iter necessario per l'esecuzione di nuove opere di allacciamento, già avviate a fine 2019,

hanno determinato una ulteriore riduzione dei tempi complessivi di attesa dell'utente per il pieno rispetto di quanto definito dalla Delibera ARERA 655/2015.

- **Programma di controllo delle attività industriali** - In attuazione al “Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura” adottato con Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.3 del 9 gennaio 2019 GORI ha implementato il servizio di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura al fine di garantire il rispetto del programma annuale per il controllo delle 458 utenze industriali insistenti sul territorio. Nell’ambito di tali attività sono state gestite le attività necessarie per garantire l’esecuzione di un numero minimo annuo di determinazioni analitiche sui reflui di tali attività “industriali” previste dalla Deliberazione ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr.

- **Piano di sicurezza delle Acque (PSA)** – In conformità alle Linee guida adottate dall’istituto Superiore di Sanità nel corso del 2020 sono state completate le attività necessarie per la descrizione dei sistemi acquedottistici ed è stato creato, per renderlo condivisibile con tutti gli Enti di controllo e portatori di conoscenze, un ambiente cloud per la condivisione di informazione e conoscenze utili per l'iter di implementazione e approvazione del PSA. Nell’ambito delle attività per l’implementazione del Piano Sicurezza delle Acque è stata completata l’attività di censimento e analisi dello stato di fatto dei sistemi di videosorveglianza, antintrusione e di controllo accessi attualmente in funzione ed è stato redatto un progetto preliminare per l’implementazione dei sistemi di videosorveglianza e antintrusione su tutti i siti gestiti per migliorare il sistema di controllo degli accessi ed elevare i livelli di sicurezza degli asset idrici. Nell’ambito dello sviluppo del PSA è stata implementata la procedura “Trasferimento, esercizio e manutenzione degli impianti idrici e fognari e sistemi di adduzione” per regolare e ottimizzare le attività necessarie anche allo sviluppo del PSA:
 - Definizione degli stati di consistenza e trasferimento di nuovi impianti;
 - Gestione della documentazione tecnica relativa ai siti idrici;
 - Creazione e gestione delle anagrafiche e dei P&I dei siti idrici;
 - Rilievi e georeferenziazione dei sistemi di adduzione;
 - Definizione e aggiornamento delle check list sito specifiche per le analisi dei rischi;
 - Attività di controllo ciclico dei siti idrici e rilievo delle relative misure;
 - Manutenzione preventiva ciclica dei siti idrici e fognari;
 - Manutenzione predittiva dei siti idrici e fognari;
 - Manutenzione correttiva a guasto dei siti idrici e fognari;
 - Manutenzione migliorativa dei siti idrici e fognari;
 - Controllo ciclico remoto da sala controllo.

- **Interventi di manutenzione degli impianti regionali trasferiti in gestione** - Sono state completate ultimate le attività di manutenzione programmata delle opere civili dei seguenti impianti trasferiti dalla Regione Campania:

COMUNE	DENOMINAZIONE IMPIANTO
Ercolano	Serbatoio 43
Boscotrecase	Serbatoio Alto Rosone
Boscotrecase	Centrale di Boscotrecase
Angri	Partitore Nuovo A
Ercolano	Serbatoio 31 Bis Casacampora

Sarno	Complesso Santa Maria La Foce
Nocera Inferiore	Sorgente Santa Marina di Lavorate
Portici	Centrale Campitelli
Lettere	Centrale Castello
Nola	Centrale di Nola
Terzigno	Serbatoio Boccia Al Mauro

- **Convenzione con il DISTAR dell'Università Federico II di Napoli** - Proseguono le attività operative previste nella convenzione stipulata con Dipartimento di Scienze della Terra (DISTAR) dell'Università Federico II di Napoli che ha lo scopo di avviare un progetto innovativo per favorire la ricerca ed incrementare il patrimonio di conoscenza sulle risorse idriche utilizzate, al fine di migliorarne la gestione e di sviluppare una attenta politica di uso sostenibile delle stesse nonché una ottimizzazione e riduzione della spesa energetica. Nell'ambito di tale convenzione e dall'analisi quantitativa dei dati di monitoraggio idrogeologico (livelli e portate) nell'anno 2020 è stato possibile sviluppare una previsione, su base annuale, delle portate sorgive relativamente al bacino acquifero dei Monti di Avella.

Le attività ed i progetti posti in essere, in relazione al comparto Depurazione, hanno principalmente riguardato le seguenti iniziative:

- **Implementazione piattaforma GIS di nuovi depuratori recentemente acquisiti in gestione** – Sono state completate le attività afferenti all'acquisizione in GIS del perfezionamento del P&I dell'impianto di depurazione di Scafati, il tutto finalizzato anche all'importazione di tutte le informazioni in applicativi utili all'ottimizzazione delle attività di campo. Sono in itinere le verifiche dei P&I degli altri impianti in gestione. È stata richiesta la generazione dei district afferenti agli impianti di depurazione di "Foce Sarno" e "Mercato San Severino" il primo acquisito in gestione il 21/12/2020 ed il secondo con prevista data avvio gestione del 11/01/2021;
- **Ottenimento Autorizzazione Unica Ambientale/Attivazione iter amministrativi per rifunionalizzazione linee di processo impianti** – È stata presentata in data 03 settembre 2020 istanza per l'ottenimento di A.U.A. per l'impianto di Depurazione denominato Area Nolana. Sono state inoltre avviate le attività preliminari ai fini dell'analisi dell'iter tecnico/amministrativo da espletare per il revamping e la messa in esercizio dell'impianto di essiccamento termico installato presso l'Impianto di depurazione di Nocera Superiore; per lo stesso impianto è stata quindi presentata sia istanza per modifica sostanziale all'A.U.A. in data 25/09/2020, che richiesta per Assoggettabilità a VIA in data 16/10/2020, entrambi questi ultimi due procedimenti sono in corso di istruttoria da parte degli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni/pareri;
- **Estensione del processo per la gestione delle risorse sugli impianti di depurazione di recente acquisizione a mezzo avvio implementazione di piani di conduzione e manutenzione e implementazione piattaforma GIS** – Sono stati implementati a sistema i piani di conduzione e manutenzione per gli impianti di Depurazione di Angri e di Nocera Superiore. In relazione all'Impianto di Depurazione denominato Area Nolana è in itinere il perfezionamento dei piani di manutenzione. Il predetto perfezionamento si rende necessario al fine di coprire l'intera disponibilità operativa della forza operante in campo. Sono state avviate le procedure per l'abilitazione

a sistema dell'impianto di depurazione denominato "Foce Sarno" trasferito in gestione in data 21/12/2020. Sono in itinere le analisi delle skill del personale in forza presso l'impianto di depurazione di Foce Sarno ai fini della consequenziale implementazione nei programmi di manutenzione/conduzione che saranno successivamente strutturati.

Sono state espletate ulteriori operazioni in campo finalizzate alla verifica dei dati acquisiti all'atto dell'utilizzo, presso l'Impianto di depurazione di Scafati, dell'App installata sui device connessa al RDI (Registro Digitale Impianti). Sono stati ulteriormente verificati i gruppi operazione/listini strutturati per l'impianto pilota di depurazione di Scafati che hanno consentito di testare il funzionamento dell'applicazione/POC su device assegnati al personale interno, partecipante ai gruppi di lavoro, e successivamente a quello dispacciato. Come già evidenziato l'applicazione è stata strutturata con approccio "Impianto-Driven", ma si è considerata, per un'implementazione futura, anche la possibilità di consentire multi-vista da parte dell'applicazione in termini di modalità di navigazione "guidata dal gruppo operazioni" e "guidata dai filtri su livelli del sito progressivi". Il progetto prevede l'immagazzinamento di tutti i dati registrati in campo in un registro digitale che sarà fruibile da remoto interrogando il sistema per sede tecnica interessata e per specchio temporale di registrazione dei dati in campo (documenti al momento estraibili in formato pdf). Successivamente sarà valutata l'estensione dell'applicazione su tutti gli impianti, saranno analizzate le logiche di sistema al fine di interfacciare l'applicazione con il WFM. Sempre nell'ambito del progetto di rilievo e restituzione in ambiente GIS dei P&I degli impianti di depurazione l'attività di rilievo sarà estesa a tutti gli impianti in gestione. È stata recentemente implementata la "scrivania digitale" che consente di ottimizzare la gestione dell'operatività espletata in campo sugli oggetti (livello 5 – sede di equipment) registrati in GIS con la possibilità di disporre modifiche dati da campo che non sovrascrivono i corrispondenti allocati in GIS (la sovrascrittura sarà consentita solo a valle di un protocollo autorizzativo attivato con i referenti del GIS). È stata inoltre rilasciata la nuova versione della APP che consentirà di ottimizzare l'attività di campo anche a mezzo di utilizzo barcode generabile da piattaforma ai fini dell'identificazione immediata dei predetti oggetti interessati da registrazione dati di campo;

- **Efficientamento del controllo analitico sugli impianti di depurazione** – È in corso l'attività finalizzata al monitoraggio del processo di depurazione sugli impianti a mezzo determinazione, nei tempi strettamente tecnici, dei parametri individuati al fine di consentire l'attivazione di celeri azioni correttive ed assicurare/migliorare l'efficienza di rendimento del trattamento depurativo complessivo, l'ottimizzazione dei processi di trattamento/disidratazione fanghi, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione del consumo dei prodotti chemicals e dei polielettroliti. Il piano di monitoraggio applicato prevede principalmente l'esecuzione di analisi di campo ai fini della determinazione di parametri che forniscono informazioni sull'andamento funzionale della fase di trattamento biologico e consentono di attivare azioni correttive e di efficientamento. L'attività si è concretizzata individuando i parametri analitici da assoggettare a monitoraggio eseguito sul campo con identificazione della frequenza di caratterizzazione in funzione delle linee guida ISPRA Quaderno 64/1993. Si è pertanto avviato l'iter procedurale finalizzato all'integrazione di quanto occorrente ai fini dell'attuazione del programma analitico di monitoraggio. I dati registrati ed immagazzinati nella piattaforma informatica interna costituiscono elementi significativi per l'automazione attualmente in atto delle logiche di processo con l'obiettivo futuro di integrazione con il Telecontrollo aziendale. A tale fine sull'impianto di Scafati, in collaborazione con Acea, attraverso una società di Data Science che offre modelli matematici innovativi al servizio dell'efficienza e della sostenibilità delle imprese, si procederà a sviluppare un controllore predittivo basato sul machine learning attraverso lo studio dei dati analitici provenienti dal campo. Nell'Area Nolana sono terminate le attività di rifunionalizzazione del sistema nitro\denitro, per l'attivazione si è in attesa dell'installazione e dell'avviamento dei nuovi compressori e della rifunionalizzazione della strumentazione. Sull'impianto di depurazione di Nocera Superiore, sono stati attenzionati attraverso collaborazioni con

l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed attraverso l'utilizzo di un software di simulazione, degli aspetti gestionali che potrebbero permettere di efficientare l'impianto da un punto di vista energetico e di migliorare ulteriormente la qualità dello scarico;

- **Recupero dei fanghi prodotti dagli impianti** - In conformità allo spirito normativo vigente ed a quanto sancito dagli atti contrattuali afferenti all'Accordo Quadro per "Servizi di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti e dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di GORI S.p.A.", la cui consegna per due dei tre lotti previsti è stata formalizzata nella terza decade del mese di novembre us, si è provveduto a conferire a recupero una prima aliquota di fanghi prodotti nella terza decade di dicembre us da alcuni impianti in gestione. Quanto evidenziato consentirà di registrare, se saranno confermati gli ulteriori conferimenti che si programmeranno nel corso della vita utile dell'Accordo Quadro presso gli impianti destinatari attualmente identificati, attesi benefici anche in termini di ottimizzazione dei prima menzionati indicatori stabiliti dalla Deliberazione ARERA n.917/2017/R/Idr;
- **Interventi di ottimizzazione viabilità interna/di manutenzione degli impianti di depurazione appartenenti al perimetro storico e regionali trasferiti in gestione** – Si riporta di seguito lo stato di avanzamento delle attività di manutenzione programmata delle opere civili/elettromeccaniche presso i seguenti impianti:
 - **Impianto di depurazione di Scafati (SA):**
 - È stato completato l'intervento afferente alla realizzazione della strada di accesso al sistema di pesatura ed al magazzino agevolando il transito dei mezzi destinati al magazzino e di quelli utilizzati dalle imprese appaltatrici per il carico dei rifiuti e rendendo, altresì, autonoma la pesatura dei rifiuti in uscita;
 - Sono state ultimate le attività manutentive impattanti sulla sezione di essiccamento fanghi dell'impianto finalizzate al miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro, della sicurezza operativa nonché all'ottimizzazione della manutenzione periodica.
 - **Impianto di depurazione Area Nolana (NA):**
 - Sono in corso le analisi degli elementi utili a perseguire l'ottimizzazione della linea fanghi concatenata anche all'ottimizzazione dei consumi energetici. Le attività e gli approfondimenti sono stati entrambi espletati con il supporto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
 - È stata espletata la gara per la sostituzione delle vetuste e fortemente energivore soffianti per la produzione di aria compressa necessaria per il funzionamento della fase ossidativa dell'impianto. La fornitura e l'installazione sono previste entro la prima metà del corrente anno;
 - Sono in corso i lavori finalizzati all'installazione di una filtropressa, precedentemente installata presso l'impianto di depurazione di Scafati, in una struttura dedicata ad ospitarla.
 - **Impianto di depurazione di Angri (SA):**
 - Sono in corso le attività finalizzate alla messa in esercizio della digestione anaerobica dei fanghi e più in generale dell'intera linea fanghi per l'ottimizzazione quali/quantitativa dei fanghi prodotti;
 - È stato completato il revamping del sistema di essiccamento fanghi;
 - È stato messo in esercizio l'impianto di essiccamento dei fanghi.

Le attività ed i progetti posti in essere, a supporto di tutti i comparti della gestione operativa, hanno

principalmente riguardato le seguenti iniziative:

- **Attività di Energy Management** - L'impatto della pandemia da Covid – 19 ha inciso fortemente sul sistema economico globale e, in generale, anche sul calo dei consumi energetici. In particolare, in concomitanza con il periodo di Lockdown, si è registrata in Italia un calo di domanda di energia del 7% rispetto al medesimo periodo del 2020. Tutto questo ha determinato un repentino calo dei prezzi dell'energia sui mercati. Cogliendo l'opportunità determinata da questo evento, a decorrere dal mese di aprile 2020 è stato prorogato il contratto di fornitura energetica in scadenza a giugno, prolungando il rapporto con il Fornitore per ulteriori sei mesi, fino a dicembre 2020, con una nuova tariffa inferiore compatibile con i prezzi di mercato offerti in quel momento. Il prezzo stabilito per il periodo di proroga, inferiore di ben 12 €/MWh rispetto al precedente, ha determinato una notevole efficienza dei costi nel secondo semestre 2020. In previsione dell'incremento del numero totale di forniture energetiche, previsto in 567 unità, per le attività di Energy Management e gestione delle forniture energetiche la GORI si è già dotata di una piattaforma software che consente, tra l'altro, anche di assicurare il costante controllo sulla gestione dei siti di consumo verificandone la coerenza di spesa attraverso una gestione e analisi dei molteplici dati.
- **Implementazione Sistema di Telecontrollo** – Sono stati ultimati gli interventi per l'automazione e la gestione remota delle centrali idriche trasferite dalla Regione area Monti Lattari e Penisola Sorrentina, tra questi la Centrale di Gragnano, la Centrale di Sant'Antonio Abate, le Centrali di Lettere e Casola, Centrale di Bonea, San Salvatore e Sant'Agata. Tali attività sono state ultimate a gennaio del 2020 consentendo il monitoraggio da remoto da parte della Centrale H24 di GORI e il reimpiego delle unità lavorative presenti in precedenza su tali impianti in altre attività strategiche. L'implementazione delle attività di monitoraggio da remoto delle fonti (pozzi e sorgenti) è stata migliorata con l'installazione di strumentazione di alta precisione per il monitoraggio dei livelli di falda e delle portate emunte dai pozzi e delle portate derivate dalle sorgenti. I dati acquisiti e storicizzati sono stati utilizzati per molteplici scopi in primis per avere evidenza immediata di alterazioni delle performance delle fonti e forniti nell'ambito di studi dedicati come il progetto di GORI e DISTAR (Dipartimento Geologia e Scienze della Terra dell'Università di Napoli "Federico II") per una analisi previsionale sullo stato futuro delle fonti ai fini di una valutazione di possibili scenari di crisi idriche. Analogamente sono continuate le attività di controllo di punti sensibili della rete idrica mediante dispositivi e tecnologie legati al mondo dell'IoT. Sono in itinere le attività finalizzate all'estensione e al revamping dei sistemi di telecontrollo sugli impianti di depurazione recentemente acquisiti in gestione. Più precisamente sull'impianto di Nocera, gestito quasi interamente da remoto, è terminata con successo l'attività di upgrade dell'ormai obsoleto sistema di controllo esistente. In seguito alle attività di migrazione dei dati ed aggiornamento del sistema si è verificato l'allineamento di apparecchiature e strumentazione con il campo, il funzionamento delle logiche di controllo e l'assetto della visualizzazione grafica che hanno confermato la regolare esecuzione. Sull'impianto di Scafati è stato già acquistato il nuovo hardware e si stanno programmando le attività per la migrazione dei dati sui nuovi PLC. Sull'impianto di Angri, in virtù dell'attivazione dell'essiccatore, sono terminate le attività di programmazione del PLC dedicato ed è in programma l'esportazione di alcuni allarmi\segnali critici al sistema di controllo principale;
- **Implementazione sistema di videosorveglianza e antintrusione** – Sono stati ultimati gli interventi per la videosorveglianza ed il controllo accesso dei principali impianti idrici trasferiti dalla Regione Campania e sull'impianto di depurazione di Nocera Superiore al fine di elevare i livelli di sicurezza riguardo alla possibilità di eventi quali attentati terroristici, furti ed in generale intrusioni non autorizzate.

- **Completamento Logistica** – Sono state completate le attività per rendere operativo il nuovo sito di rifornimento materiali per mono operatori e magazzino emergenza, dell'area Nord, presso il sollevamento fognario di Brusciano. Sono stati attivati 17 nuovi magazzini viaggianti per altrettanti nuovi dipendenti con qualifica di mono operatore.
- **Adeguamento Parco Auto** – E' stata completata la sostituzione del parco automezzi adeguandolo alle nuove esigenze operative, sia per il miglioramento degli standard di sicurezza degli operatori che per una maggiore ottimizzazione della capacità di carico. Per soddisfare queste esigenze sono state apportate specifiche modifiche ai diversi modelli di automezzi assegnati alle unità operative addette alla gestione delle reti idriche e fognarie e agli impianti di depurazione.

1.2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Programma degli Interventi (di seguito anche indicato "PdI") del vigente Schema Regolatorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, rappresenta il quadro complessivo, degli interventi e delle correlate risorse, da impiegare per gli investimenti relativi al quadriennio 2020÷2023 nonché, più in generale, quelli relativi al periodo 2020÷2032.

A tale riguardo, si segnala che, alla fine 2017, è stata introdotta la nuova regolazione sulla "Qualità Tecnica" dettagliata con la deliberazione dell'ARERA n.917/2017/R/Idr., con cui sono definiti:

- gli standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente,
- gli standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio,
- i requisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

La disciplina incentivante introdotta nel settore idrico-fognario-depurativo è finalizzata a garantire adeguati livelli di performance del servizio per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del sistema, a tutela degli utenti finali, assicurando agli stessi una qualità del servizio che sia uniforme sul territorio nazionale.

A seguito di specifica richiesta dell'Ente Idrico Campano, nel mese di marzo 2020, la Società ha trasmesso una proposta di Pdl finalizzata all'individuazione di un fabbisogno economico complessivo, indipendentemente dallo sviluppo tariffario e quindi dalla disponibilità delle risorse a carico tariffa, anzi auspicando il ricorso a finanziamenti pubblici per consentire l'eliminazione delle criticità di carattere normativo/ambientale, il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica stabiliti da ARERA, oltre che l'eliminazione delle criticità tecnico gestionali presenti sul territorio gestito. Tale proposta di Pdl è risultata comunque in linea con gli importi successivamente individuati dal Piano d'Ambito regionale adottato dal comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano nel mese di dicembre 2020. In particolare, si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti previsti per il prossimo trentennio, come prevista dal predetto Piano d'ambito regionale la cui valorizzazione economica, così come ampiamente dettagliato nel documento, è stata desunta in relazione allo stato di consistenza degli asset gestiti, assumendo a riferimento curve di costo parametrico.

Tabella 4-251 - Riepilogo Investimenti per tipologia di criticità e Distretti

Distretto/Grossisti	Riepilogo per Distretti e Criticità				
	Critico	Alto	Medio	Basso	Totale
Grossisti	€ 169'182'000	€ 172'265'500	€ 295'515'500	€ 618'805'000	€ 1'255'768'000
Calore Irpino	€ 438'076'500	€ 996'316'500	€ 266'786'500	€ 561'101'000	€ 2'262'280'500
Napoli	€ 401'254'000	€ 1'457'526'500	€ 401'463'500	€ 257'005'500	€ 2'517'249'500
Sarnese Vesuviano	€ 549'601'000	€ 1'608'104'000	€ 394'541'000	€ 211'634'500	€ 2'763'880'500
Sele	€ 157'177'500	€ 628'485'000	€ 288'491'000	€ 252'280'000	€ 1'326'433'500
Caserta	€ 218'579'000	€ 679'882'000	€ 318'181'000	€ 320'697'500	€ 1'537'339'500
Totale	€ 1'933'870'000	€ 5'542'579'500	€ 1'964'978'500	€ 2'221'523'500	€ 11'662'951'000
Tot. pro-capite per tipologia criticità	333 €/Ab.	955 €/Ab.	339 €/Ab.	383 €/Ab.	2'010 €/Ab.

Considerato l'obbligo del Gestore di realizzare comunque gli investimenti occorrenti ad assicurare la continuità del servizio ed a garantire il mantenimento dei livelli minimi di servizio previsti dall'ARERA, oltre che i necessari interventi di adeguamento normativo e quelli finalizzati alla riduzione dei costi operativi (anche in continuità con le esigenze derivanti dal trasferimento delle Opere Regionali secondo le previsioni dell'Accordo Operativo), la Società ha rappresentato all'Ente Idrico Campano la necessità di realizzare, in linea con uno sviluppo tariffario socialmente sostenibile, investimenti quanto meno coerenti con quelli realizzati nel 2019.

Tale proposta è stata inclusa e trasmessa dalla GORI in data 18 dicembre 2020 con l'istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020/2023 ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr. del 27 dicembre 2019 (MTI-3).

In ogni caso, così come meglio rappresentato nel Programma degli Interventi predisposto da GORI, si fa presente che il livello degli investimenti proposto nell'ambito dell'aggiornamento per il periodo regolatorio 2020÷2023 e fino alla fine della concessione, potrebbe non consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ARERA.

Consuntivo Investimenti anno 2020

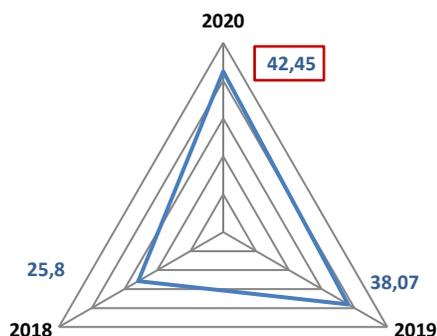
Gli investimenti realizzati al 31/12/2020 risultano pari a € 60.376.029 di cui € 55.016.259 a carico tariffa.

La tabella riportata di seguito dettaglia la rendicontazione degli investimenti realizzati a tutto il 31/12/2020, per singola area di intervento:

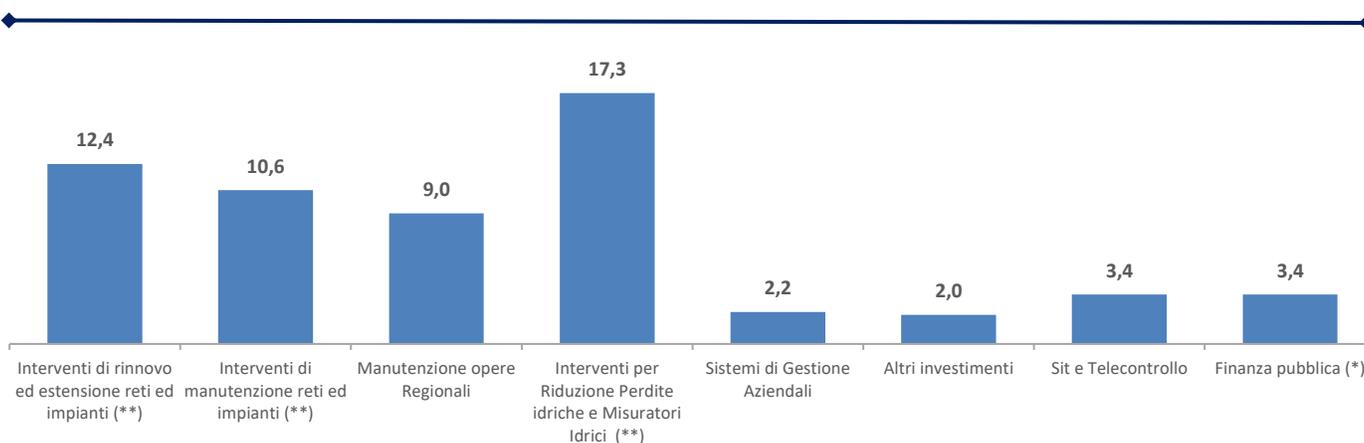
CODICE	DESCRIZIONE	LOCALITA'	INVESTIMENTI ANNO 2020				TOTALE
			A CARICO TARIFFA	PROGETTI FINANZIATI (non a carico tariffa)			
			CONSUNTIVATO	CONSUNTIVATO (*)	DI CUI	DI CUI	
					coperti da contributi pubblici (*)	Coperti da contributi utenza	
Int. 1100	Sostituzione condotte idriche	ATO 3	€ 9.688.414	€ 0	€ 0	€ 0	€ 9.688.414
Int. 1200	Sostituzione condotte fognarie	ATO 3	€ 1.188.095	€ 254.067	€ 254.067	€ 0	€ 1.442.162
Int. 2100	Manutenzione straordinaria opere servizio idrico	ATO 3	€ 12.652.826	€ 794.678	€ 0	€ 794.678	€ 13.447.504
Int. 2200	Manutenzione straordinaria opere servizio fognario	ATO 3	€ 4.770.212	€ 430.376	€ 184.005	€ 246.371	€ 5.200.588
Int. 2300	Manutenzione straordinaria opere servizio depurazione	ATO 3	€ 1.515.367	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.515.367
Int. 2400	Manutenzione straordinaria opere regionali	ATO 3	€ 8.968.772	€ 1.774.274	€ 1.774.274	€ 0	€ 10.743.047
Int. 4000	Installazione organi di regolazione pressione e di manovra	ATO 3	€ 1.164.031	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.164.031
Int. 5000	²⁾ Misuratori idrici	ATO 3	€ 5.088.858	€ 871.718	€ 0	€ 871.718	€ 5.960.576
Int. 6005	Aggiornamento SIT con georef.one gruppi misura	ATO 3	€ 2.455.797	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.455.797
Int. 6006	Sistemi di Telecontrollo Reti e Impianti	ATO 3	€ 967.136	€ 0	€ 0	€ 0	€ 967.136
Int. 6007	Distrettualizzazione e Modellazione Idraulica	ATO 3	€ 775.157	€ 0	€ 0	€ 0	€ 775.157
Int. 7100	Estensione servizio idrico	ATO 3	€ 317.870	€ 4.885	€ 0	€ 4.885	€ 322.755
Int. 7200	Estensione servizio fognario	ATO 3	€ 1.218.615	€ 714.209	€ 707.309	€ 6.900	€ 1.932.824
Int. 7300	Estensione servizio Depurativo	ATO 3	€ 0	€ 515.563	€ 515.563	€ 0	€ 515.563
Int. 8000	Sistemi di gestione aziendali	ATO 3	€ 2.224.763	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.224.763
Int. 9006	Servizi generali: SEDI	ATO 3	€ 378.647	€ 0	€ 0	€ 0	€ 378.647
Int. 9007	Servizi generali: HARDWARE E SOFTWARE	ATO 3	€ 1.095.442	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.095.442
Int. 9008	Servizi generali: AUTOMEZZI	ATO 3	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Int. 9009	Servizi generali: ALTRI BENI (Att.ture e Arredi)	ATO 3	€ 527.781	€ 0	€ 0	€ 0	€ 527.781
Int. 9010	Servizi generali: LABORATORIO	ATO 3	€ 18.475	€ 0	€ 0	€ 0	€ 18.475
TOTALE			€ 55.016.259	€ 5.359.770	€ 3.435.218	€ 1.924.552	€ 60.376.029

(*) l'aliquota contiene i fondi Ex Art.14

Investimenti procapite (€/AB)



60.4 Mln di euro



(*) include i fondi Ex Art 14

(**) include la quota parte del contributo utenza

Descrizione degli investimenti eseguiti

INT 1100 - SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE:

Nell'ambito della strategia INT 1100 sono state sostituite condotte idriche per una lunghezza totale di circa 41 km. Gli interventi sono stati eseguiti in maniera omogenea su tutti i comuni del territorio gestito e sono stati individuati principalmente mediante l'analisi puntuale degli interventi di riparazione delle condotte a seguito di rotture eseguiti negli anni, andando a stabilire la priorità di intervento con l'ausilio di indicatori individuati ad hoc (es. densità di perdita). Un ulteriore criterio utilizzato per la scelta degli interventi da eseguire è di avvalersi di eventuali opportunità di sinergie con le amministrazioni comunali, andando a sostituire tratti di rete ammalorati nell'ambito di lavori di riqualificazione stradale con le conseguenti economie per la loro realizzazione.

Dall'analisi dei dati fisici ed economici degli interventi eseguiti, si evidenzia come il costo medio per km di rete sostituita (comprensivo di allacci) è risultato inferiore rispetto a quanto indicato come valore di riferimento nella relazione preliminare di Piano d'Ambito. Il calcolo è stato definito assumendo a riferimento il costo medio di una tubazione di distribuzione in Ghisa DN 100 al quale è stato applicato un incremento per il costo di realizzazione allacci. Una riduzione così importante dei costi medi, grazie soprattutto alle su citate sinergie, ha quindi permesso

un incremento sostanziale dei KM di rete sostituiti con un ridotto impatto economico.

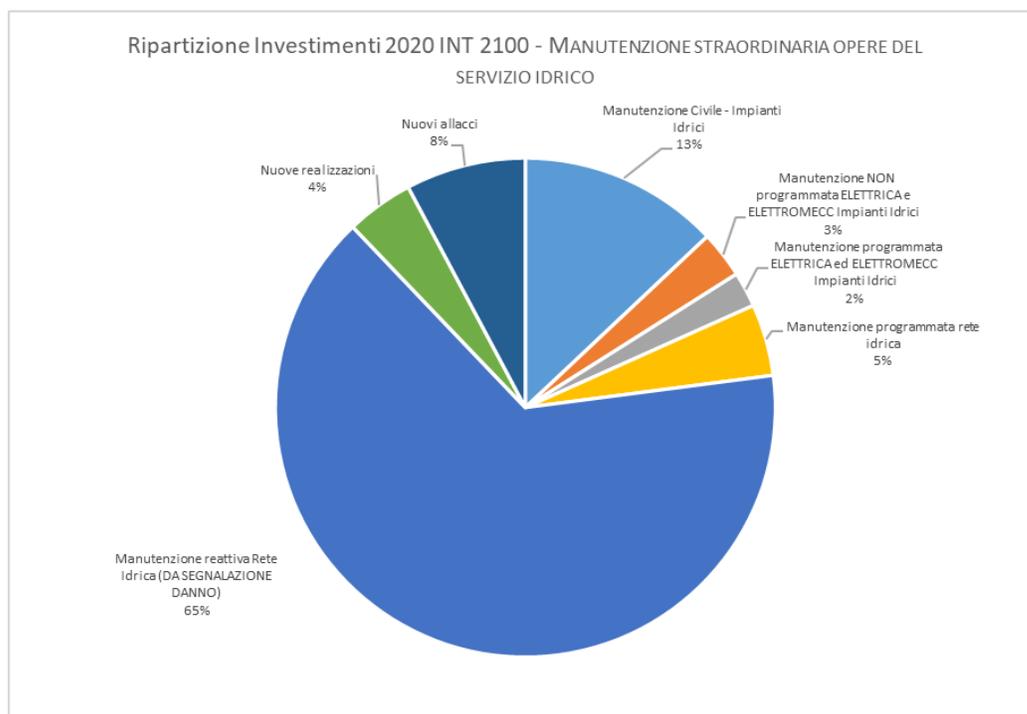
INT 1200 - SOSTITUZIONE CONDOTTE FOGNARIE

Nell'ambito della strategia INT 1200 sono state sostituite condotte fognarie per una lunghezza totale di circa 4,5 Km.

Anche in questo caso è opportuno evidenziare che l'investimento economico sostenuto, rapportato al dato fisico di condotte sostituite, fa registrare un costo medio per km di rete sostituita inferiore rispetto a quanto indicato come valore di riferimento nella relazione preliminare di Piano d'Ambito. Il calcolo è stato definito assumendo a riferimento il costo medio di una tubazione PVC DN 315 al quale è stato applicato un'ipotesi di incremento per il costo di realizzazione allacci. Le sinergie messe in campo con le amministrazioni comunali hanno reso possibile realizzare, sostanzialmente a parità di importo, più KM di condotte fognarie.

INT 2100 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DEL SERVIZIO IDRICO

Gli importi consuntivati nella strategia di intervento della manutenzione straordinaria delle opere del Servizio Idrico, racchiudono all'interno diverse tipologie, il grafico di seguito riportato permette di visualizzare la ripartizione degli investimenti sostenuti nel corso del 2020.

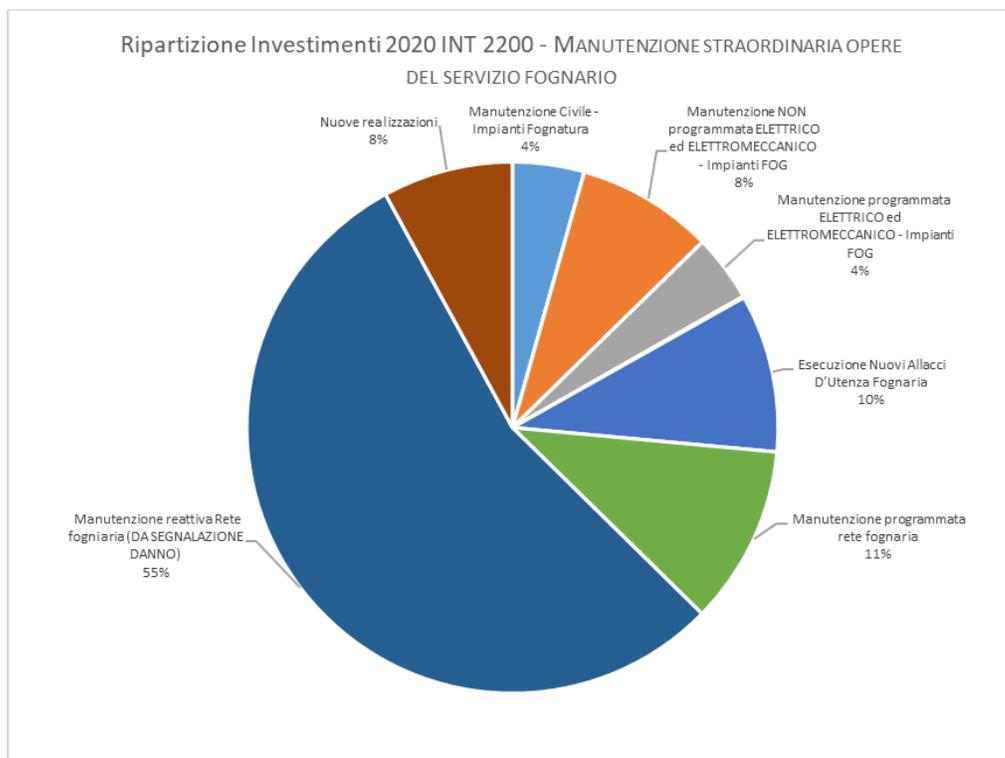


L'aliquota preponderante dei costi sostenuti è rappresentata dagli interventi per riparazione rete idrica a seguito di guasto. A tale proposito è opportuno segnalare che nonostante siano state intraprese, negli anni, azioni volte alla individuazione e sostituzione dei tratti di rete critici e alla gestione del regime pressorio nelle reti di distribuzione, l'elevata età media delle reti idriche comporta comunque un tasso di rottura che di fatto si mantiene pressoché costante negli anni, in quanto gli importi destinati alla realizzazione di condotte idriche sono insufficienti per assicurare un adeguato tasso di sostituzione atto a ridurre significativamente il numero di rotture.

Altra aliquota di costo importante è rappresentata dagli interventi di manutenzione opere civili sugli impianti necessari per perseguire logiche di corretta manutenzione finalizzata anche alla gestione in sicurezza. Il valore complessivo è stato contenuto dall'utilizzo di personale interno (in parte proveniente dal trasferimento delle OO.RR) che di fatti ha fatto registrare una riduzione dei costi esterni. Tali lavori hanno permesso la completa riqualificazione dello stato dei luoghi originario evitando l'ulteriore degrado che avrebbe compromesso la gestione in sicurezza dei siti oltre che la continuità del servizio.

INT 2200 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DEL SERVIZIO FOGNARIO

Analogamente al caso precedente, anche in questo caso gli importi consuntivati nella strategia di intervento della manutenzione straordinaria delle opere del Servizio Fognario, racchiudono all'interno diverse tipologie di intervento. Il grafico di seguito riportato permette di visualizzare la ripartizione degli investimenti sostenuti nel corso del 2020.



Anche in questo caso l'aliquota preponderante di costo è rappresentata da interventi necessari per la riparazione dei tratti di rete fognaria a seguito di guasto.

Un'ulteriore aliquota rilevante di costo è rappresentata dagli interventi programmati di manutenzione opere civili sugli impianti e di manutenzione elettrica ed elettromeccanica. Per questo capitolo di spesa è stata ulteriormente implementata una politica di interventi mirati al rifacimento di opere civili di siti opportunamente individuati sui quali si è intervenuti, ove possibile, anche con personale interno (in parte proveniente dal trasferimento delle OO.RR) facendo registrare un beneficio sul costo complessivo degli interventi eseguiti. Tali interventi hanno permesso la completa riqualificazione dello stato dei luoghi originario evitando l'ulteriore degrado che comprometterebbe la gestione in sicurezza dei siti oltre che la continuità del servizio.

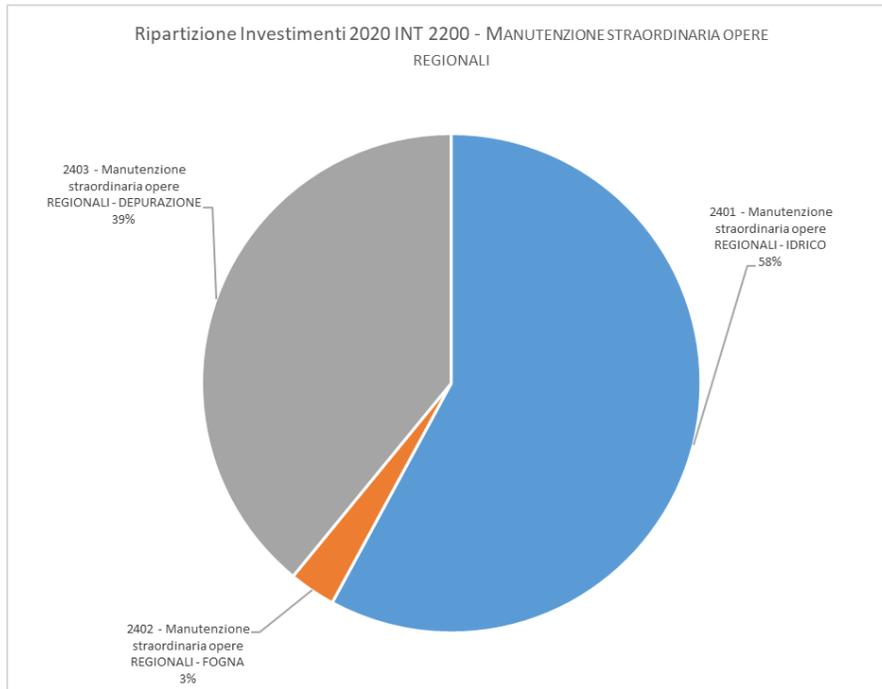
E' stato necessario inoltre adottare politiche di interventi di manutenzione finalizzate alla messa a norma degli impianti volte all'ottimizzazione e al miglioramento delle condizioni fisiche e prestazionali degli asset gestiti.

INT 2300 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DEL SERVIZIO DEPURATIVO

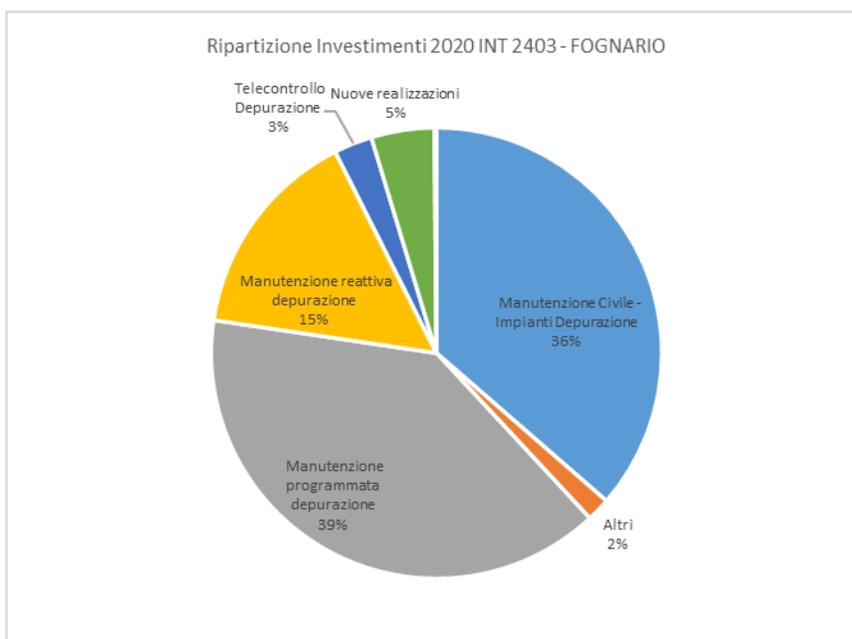
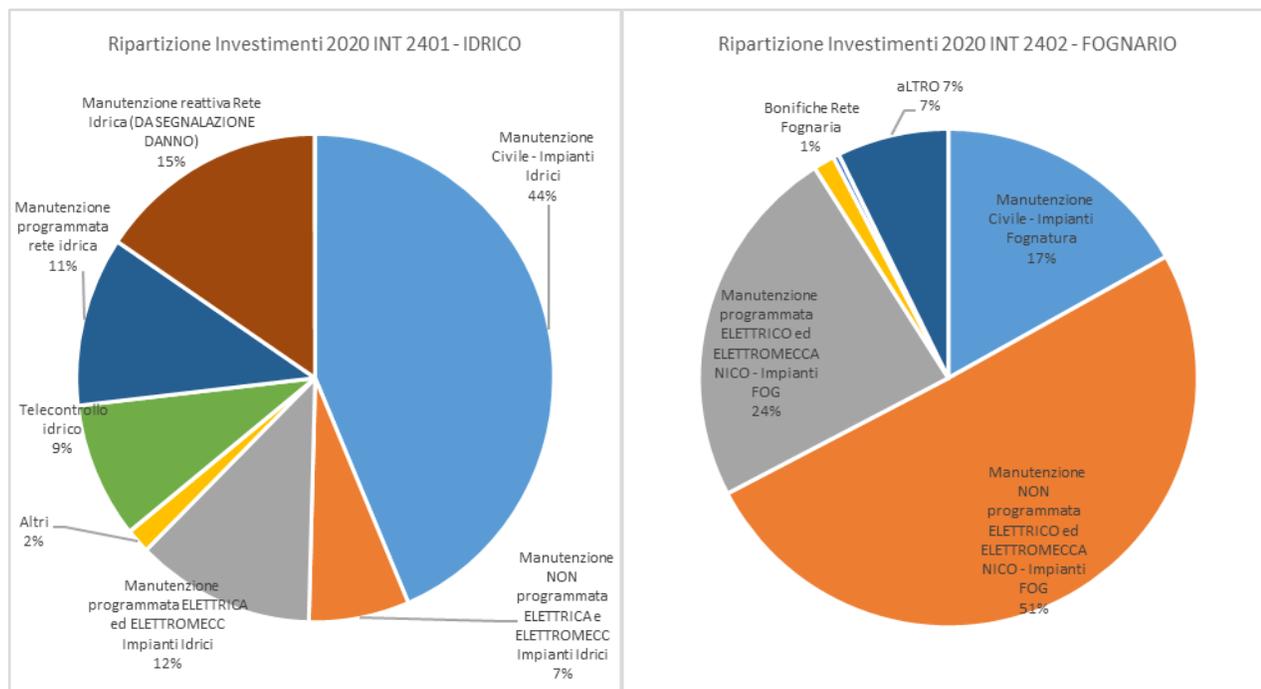
Anche per questa strategia di intervento è stata privilegiata la logica di una gestione efficiente volta all'eliminazione graduale dei guasti a vantaggio di interventi di manutenzione predittiva e di efficientamento gestionale. I costi sono relativi sia agli interventi di manutenzione elettromeccanica che di manutenzione civile.

INT 2400 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE REGIONALI

Relativamente alla manutenzione delle opere la cui gestione è stata trasferita dalla Regione a GORI, di seguito la ripartizione degli investimenti sulle infrastrutture del comparto idrico, fognario e depurativo.



Nei grafici a seguire vengono riportati gli investimenti ripartiti per singolo comparto idrico, fognario e depurazione



Risulta evidente che la maggior parte degli interventi eseguiti è riconducibile alla necessità di adeguare gli impianti idrici fognari e di depurazione con interventi di rifacimento delle opere civili, di dotare gli stessi di telecontrollo, impianti di antintrusione e videosorveglianza finalizzati a eliminare il presidio fisso del personale sui siti trasferiti. Considerato lo stato di conservazione degli asset trasferiti, sono stati necessari interventi di messa a norma di impianti elettrici e delle apparecchiature elettromeccaniche presenti per poter assicurare la continuità del servizio. È infine opportuno sottolineare che il peso specifico di interventi manutentivi su impianti di grandi dimensioni come quelli trasferiti, assume un valore molto elevato.

INT 4000 INSTALLAZIONE ORGANI DI REGOLAZIONE E DI MANOVRA

L'intervento relativo all'installazione di organi di regolazione e manovra sulle condotte esistenti, rientra nell'ambito del più ampio progetto di distrettualizzazione di reti idriche finalizzato alla gestione ottimale della risorsa.

INT 5000 MISURATORI IDRICI

All'interno della strategia di intervento rientrano gli investimenti sostenuti sia per l'installazione che per la sostituzione dei misuratori.

Nel corso del 2020 sono stati sostituiti 3.700 contatori a seguito di guasto e circa 62.000 contatori per nuove installazioni e nell'ambito del programma di adeguamento dei misuratori alla normativa MID.

Da segnalare inoltre la scelta strategica di sostituire i gruppi di misura delle utenze con un consumo superiore a 3.000 mc/anno con contatori dotati di sistemi di telelettura con caratteristiche metrologiche e tecniche tali da garantire la massima precisione nella rilevazione dei consumi e la massima efficacia nei tentativi di raccolta delle relative letture. Inoltre, si precisa che nell'ambito di tale intervento sono stati normalizzati i gruppi misura mediante l'installazione di valvole di sezionamento a monte e valle anche con funzioni di non ritorno per garantire la manutenibilità degli impianti e la sicurezza della rete idrica di distribuzione in gestione.

INT 6005, 6006, 6007 AGGIORNAMENTO SIT, TELECONTROLLO RETI E IMPIANTI, DISTRETTUALIZZAZIONE E MODELLAZIONE IDRAULICA.

Rientrano nella strategia di intervento tutte le attività per l'implementazione dei sistemi SIT, Telecontrollo, distrettualizzazione e modellazione idraulica,

Facendo riferimento al dato fisico si segnala che nel corso del 2020 sono stati distrettualizzati 640 Km di rete idrica e telecontrollati un totale di 51 nuovi impianti tra idrici e fognari

INT 7100 ESTENSIONE DEL SERVIZIO IDRICO

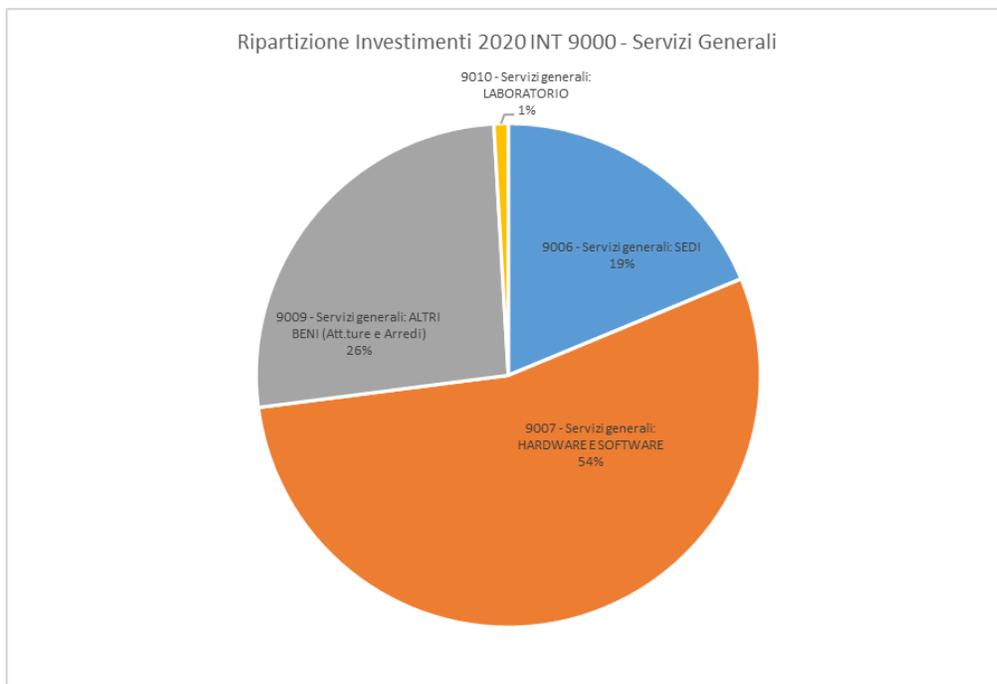
In riferimento agli interventi di estensione del servizio idrico, si rappresenta che nel corso del 2020 sono state posate nuove tubazioni per circa 1,2 Km.

INT 7200 ESTENSIONE DEL SERVIZIO FOGNARIO

In riferimento agli interventi di estensione del servizio fognario, si rappresenta che nel corso del 2020 sono state posate nuove tubazioni per circa 5.6 Km.

INT 9006, 9007, 9008, 9009, 9010 SERVIZI GENERALI (SEDI, HARDWARE & SOFTWARE, AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E ARREDI, LABORATORIO

Il grafico di seguito riportato permette di visualizzare la ripartizione degli investimenti sostenuti nel corso del 2020 per tipologia di intervento.



Come si evince dal grafico, i maggiori investimenti sostenuti riguardano la macroarea relativa all' Hardware e software. Gli investimenti sono stati determinati dall'acquisto di PC, Monitor e Tablet per tutti i nuovi ingressi provenienti dal trasferimento delle Opere Regionali e per far fronte alle necessità dello smart working conseguente all'emergenza Covid19.

Gli interventi da finanza pubblica

In aggiunta alle strategie di intervento già individuate nell'ambito del Programma degli Interventi, a seguire la descrizione delle opere coperte da finanziamenti pubblici, per le quali la Regione Campania ha individuato GORI quale soggetto attuatore:

- INT. 1207 - RI.GR.199 - COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA - OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA - INTERVENTI DI TIPO A B1 - I° STRALCIO FUNZIONALE.

L'intervento è finalizzato all'eliminazione degli scarichi in ambiente, attivare le condotte esistenti e quelle realizzate con Fondi Fio e realizzare nuove estensioni e sostituzioni della rete fognaria. A tale riguardo si rileva che l'ARCADIS - subentrata nelle funzioni di Commissario delegato per la prosecuzione ed il completamento delle iniziative già programmate per il superamento del contesto di criticità socio/economico/ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno - ha individuato GORI quale soggetto attuatore, con finanziamento pari a 3,7 milioni di euro a carico della stessa ARCADIS, degli interventi di completamento delle opere previste nel suddetto progetto individuate attraverso specifico protocollo di intesa tra GORI e ARCADIS del 25 novembre 2015. Successivamente, con Decreto Dirigenziale n.571 del 28/11/2018, la Regione Campania ha decretato di ammettere a finanziamento, con Obiettivo Specifico 6.3 di cui al POR Campania FESR 2014 – 2020, l'intervento in parola – già finanziato con le risorse stanziare con la Determinazione della Regione Campania n.112 del 25/03/2016 – ed in pari data è stata stipulata apposita Convenzione tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) della Regione Campania e la GORI S.p.A., acquisita in atti al protocollo GORI n.50120. Lo stato di avanzamento dei lavori è al 95%.

- INT. 7202 - RI.GR.93 - COMUNE DI ERCOLANO - OPERE DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DELLA LOCALITÀ SAN VITO - LOTTO A 2° STRALCIO.

Con Decreto Dirigenziale n.119 del 22/09/2015, la Regione Campania, ha assegnato al Comune di Ercolano in via definitiva il finanziamento di € 2.441.265,44 per la realizzazione delle opere in oggetto, per le quali GORI S.p.A. era stata individuata quale Soggetto Attuatore, giusta convenzione stipulata in data 11/01/2008 con rep. n. 5968 tra Comune di Ercolano, Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI S.p.A.

A seguito dell'espletamento della gara d'appalto, in data 04/11/2016 veniva sottoscritto tra la GORI e l'impresa aggiudicataria, il contratto di appalto – REP 757 - per l'importo netto di € 1.841.206,41, oltre IVA. In particolare, il progetto prevedeva la realizzazione di una serie di collettori fognari di vario diametro a servizio della zona di San Vito nel Comune di Ercolano. In data 25/11/2016 si procedeva alla consegna dei lavori alla ditta appaltatrice e, conseguentemente venivano iniziate da parte dell'impresa le operazioni di scavo e di posa dei collettori fognari previsti nella zona a valle della via Benedetto Cozzolino. Successivamente, a seguito della risoluzione, per grave inadempimento della appaltatrice con verbale di somma urgenza del 06/10/2017, sono stati affidati ad altra impresa gli interventi necessari per la messa in sicurezza e mantenimento delle aree di cantiere e più in generale, dei luoghi interessati dai lavori, nonché il completamento dei corpi d'opera in corso di esecuzione all'atto della risoluzione contrattuale; tale affidamento ha consentito di poter portare a completamento e conseguentemente mettere in esercizio tutto lo schema fognario, previsto dal progetto finanziato, della zona a valle di Via Benedetto Cozzolino, restando pertanto a farsi esclusivamente la parte di sistema fognario previsto a monte della suddetta strada.

Al fine di procedere al definitivo completamento delle opere GORI ha provveduto alla redazione del progetto di completamento dei lavori per complessivi € 2.183.205,84, trasmesso in data 16/01/2019 al Comune di Ercolano. Ad oggi si resta in attesa della presa d'atto e condivisione da parte del Comune di Ercolano del progetto esecutivo delle opere di completamento.

- INT 7301 (Ex RI.GR. 179) “COMUNE DI BRUSCIANO – COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE”

La Regione Campania, con Decreto n. 707 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente a GORI il finanziamento di € 1.794.406,27 (IVA esclusa) quale soggetto attuatore dell'intervento di Completamento della rete fognaria comunale. Successivamente, con Decreto Dirigenziale n.186 del 18/09/2019, la Regione Campania ha decretato di ammettere definitivamente a finanziamento l'intervento “Comune di Brusciانو - interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria” con Soggetto Attuatore GORI S.p.A per un importo pari ad € 1.406.188,33. I lavori hanno avuto inizio ad ottobre del 2017 e sono ultimati in data 23/12/2020.

- INT. 7305 RI.GR.170 – COMUNE DI TORRE DEL GRECO – COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI FOCE SARNO.

Il sistema fognario del comune di Torre del Greco convoglia attualmente i reflui agli impianti di depurazione comunali di “S. Giuseppe alla Paludi” e “Villa Inglese”, il cui funzionamento risulta limitato ai soli pretrattamenti. A valle di tali processi i reflui sono immessi in mare a mezzo di condotte sottomarine ad una distanza di circa 1 km dalla linea di costa. Gli interventi per l'adeguamento del sistema fognario comunale e il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno, inizialmente di competenza del Commissariato Tutela Acque, sono stati recepiti nel nuovo progetto RI.GR.170 redatto dalla GORI, sulla base di scelte strategiche condivise con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, la Regione Campania e il Comune di Torre del Greco.

Il progetto, ricompreso tra gli interventi regionali necessari al risanamento della linea di costa del Golfo di Napoli, prevede un investimento complessivo di 35 milioni di euro per la realizzazione di interventi per il collettamento a depurazione dei reflui verso l'impianto di depurazione Foce Sarno, recentemente adeguato allo scopo, attraverso la realizzazione di una condotta premente sottomarina dall'approdo San Giuseppe alle

Paludi all'approdo Villa Inglese, la posa di collettori a gravità con posa tradizionale ed in microtunnelling, la realizzazione di impianti di sollevamento ex novo ed il collegamento alla galleria di Torre Annunziata tramite la quale i reflui perverranno all'impianto di depurazione di Foce Sarno. La Regione Campania, con Decreto n.686 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 35.000.000 (IVA esclusa) quale soggetto attuatore. Per questo intervento, nel corso del 2017 è stata avviata e conclusa la procedura di assoggettabilità a V.I.A. Si è poi proceduto alla indizione e chiusura della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed al conseguente avvio della procedura espropriativa e della successiva progettazione esecutiva. Nel corso del 2018 si sono espletate le procedure espropriative con la successiva pubblicazione ed aggiudicazione del bando di gara. L'assegnazione definitiva del finanziamento da parte della Regione Campania è avvenuta con decreto 140 del luglio 2019 per un importo complessivo di Quadro economico rimodulato post gara di € 33.283.283,57. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta nel mese di maggio 2020.

- INT 2230 (Ex RI.GR.156) "COMUNE DI SORRENTO -OPERE DI ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALLA GALLERIA CONSORTILE PER LA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE MARINA GRANDE"

La Regione Campania, con Decreto n. 687 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 3.400.000,00 (IVA esclusa) quale soggetto attuatore. Per l'intervento descritto, che prevede la dismissione dell'esistente impianto di depurazione di "Marina Grande" ed il collegamento della rete fognaria ad esso afferente alla galleria comprensoriale per il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione di "Punta Gradelle", nel corso del 2017 si è avviata e conclusa la progettazione definitiva che è stata approvata in sede di conferenza dei servizi. Nel corso del 2018 è stata espletata la procedura ad evidenza pubblica (procedura aperta) per l'appalto dei lavori.

L'assegnazione definitiva del finanziamento da parte della Regione Campania è avvenuta con decreto 141 del luglio 2019 per un importo complessivo di Quadro economico rimodulato post gara di € 3.184.652,23 e la consegna dei lavori è avvenuta nel mese di giugno del 2020.

- INT 7309– COMUNE DI BOSCOREALE- OPERE DI COLLETTAMENTO DELLA RETE FOGNARIA, ZONA CENTRO, INTERVENTI DI TIPO A - B1"

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria comunale ed il collettamento ai sistemi comprensoriali. L'intervento rientra tra quelli programmati di cui alla Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016, per l'importo complessivo di € 6.800.000,00 (IVA esclusa) con GORI in qualità di Soggetto Attuatore. Con successivo Decreto dirigenziale n.50 del 30 gennaio 2018 la Regione Campania ha approvato i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e GORI, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto, per la gestione del finanziamento assegnato. Il progetto esecutivo è stato verificato, validato ed approvato dalla GORI ed è in corso la procedura espropriativa in quanto non è stato possibile portare a termine l'acquisizione in via bonaria di alcuni fondi da asservire per la posa di un collettore da parte dell'amministrazione comunale. Ai fini dell'ammissione provvisoria a finanziamento, nel novembre 2020, GORI ha trasmesso alla Regione Campania la documentazione di cui al punto 1.b.5) del Decreto Regionale n.50 del 30/01/2018, e, successivamente, a seguito di nota della Regione Campania del febbraio 2021, è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta.

- INT 7310 (Ex RI.GR. 101) "AREA NORD – COMUNE DI BOSCOREALE – ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN ZONA PASSANTI"

L'intervento di estensione del servizio fognario in zona Passanti rientra tra quelli programmati di cui alla Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016, per l'importo complessivo di € 7.170.000,00 (IVA esclusa) con GORI in qualità di Soggetto Attuatore. Con successivo Decreto dirigenziale n.123 del 15/07/2019 la Regione Campania ha approvato i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e GORI, in qualità di Soggetto

Attuatore dell'intervento in oggetto, per la gestione del finanziamento assegnato. Nel corso del 2020 è stata espletata la procedura ad evidenza pubblica (procedura aperta) per l'appalto dei lavori.

L'intervento è stato ammesso definitivamente a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.75 del 06/07/2020 e successivo Decreto di rettifica n.78 del 08/07/2020, per un importo complessivo di Quadro economico rimodulato post gara di € 5.404.306,16.

I lavori sono stati consegnati il 21/10/2020 e sono ad oggi in esecuzione.

- INT 7261 "COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA, REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA BACINO DI VIA FONTANELLE"

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria nel Bacino di Via Fontanelle nel Comune di Castellammare di Stabia. L'intervento rientra tra quelli programmati di cui alla Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016, per l'importo complessivo di € 2.500.000,00 (IVA esclusa) con GORI in qualità di Soggetto Attuatore. Con successivo Decreto dirigenziale n.51 del 30 gennaio 2018 la Regione Campania ha approvato i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e GORI, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto, per la gestione del finanziamento assegnato.

Nel corso del 2019/2020 è stata espletata la procedura ad evidenza pubblica (procedura aperta) per l'appalto dei lavori. L'intervento è stato ammesso definitivamente a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.53 del 27/05/2020 per un importo complessivo di Quadro economico rimodulato post gara di € 1.977.995,03. I lavori sono stati consegnati il 24/06/2020 e sono ad oggi in esecuzione.

- INT 7266 "COMUNE DI SIANO – OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA – INTERVENTO A-B1".

L'intervento rientra tra quelli programmati di cui alla Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016, per l'importo complessivo di € 3.335.019,00 (IVA esclusa) con GORI in qualità di Soggetto Attuatore. Con successivo Decreto dirigenziale n.52 del 30 gennaio 2018 la Regione Campania ha approvato i criteri e gli indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e GORI, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto, per la gestione del finanziamento assegnato. L'EIC, con deliberazione n. 23 del 02/12/2020, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto. GORI ha pertanto predisposto il progetto esecutivo il quale ad oggi, è sottoposto al procedimento di verifica ai sensi dell'art.26, del D. Lgs. 50/2016.

- IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOCE SARNO. RETE DI COLLETTORE (PROG. 3/120). EMISSARIO DI GRAGNANO, CASOLA, LETTERE, S. MARIA LA CARITÀ E CASTELLAMMARE DI STABIA.

Con ordinanza Commissariale n.488 del 17/10/2001 fu approvato il progetto esecutivo dell'intervento con individuazione delle risorse rese disponibili a valere sui fondi di cui alla deliberazione CIPE n.52 del 21/04/99. Con ordinanza commissariale n.023 del 13/06/2012 il commissario di governo delegato es O.P.C.M. n. 3849/2010 e successive, in attuazione della specifica norma, ha provveduto a restituire agli enti ordinariamente competenti le opere in corso ed in particolare, ha trasferito alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema l'intervento denominato: "Prog. N. PS3/120 – Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno. Rete di collettore. Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia". La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema è pertanto subentrata al contratto di appalto rep. n.13583 del 14/09/2004 in essere per i lavori di realizzazione dell'intervento.

A seguito del contenzioso incorso tra la Regione Campania e l'impresa esecutrice, con verbale del 01/08/2017, successivo Decreto Dirigenziale n.66 del 30/01/2018 e Deliberazione della Giunta Regionale n.252/2019, la Regione Campania ha individuato GORI quale "soggetto attuatore" per il completamento dell'intervento del "cd. Collettore di Gragnano"

Con D.D.G.R n.211 del 27/11/2019 l'intervento è stato ammesso definitivamente a finanziamento per un importo complessivo di € 5.667.621,59 oltre IVA.

Nel corso del 2020 sono state completate le attività per la predisposizione del progetto esecutivo con l'adeguamento dei calcoli delle opere strutturali alle Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui alla NCT

2018, nel frattempo emanate. Il progetto esecutivo è ad oggi sottoposto al procedimento di verifica ai sensi dell'art.26, del D. Lgs. 50/2016.

Allo stato, a seguito della registrazione dei Decreti di esproprio da parte della Regione Campania, GORI sta avviando la procedura di notifica alle ditte proprietarie catastali relative ai predetti Decreti.

- INT 7308 COMUNE DI NOCERA INFERIORE – COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA I LOTTO

Con Decreto del Direttore Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n. 157 del 22.03.2018, GORI S.p.A. è stata individuata quale Soggetto Attuatore dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore (SA) – Interventi di tipo A-B1", come aggiornato e modificato da GORI con l'intervento denominato: "Int.7308 - Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria - 1° lotto". In data 19/04/2018, tra la Direzione Generale Difesa Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, GORI S.p.A., Comune di Nocera Inferiore e Gestione Commissariale del soppresso Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con cui, tra l'altro, è stata individuata la soc. GORI S.p.A. come Soggetto Attuatore dell'intervento "Int.7308 - Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria - 1° lotto" fino alla concorrenza dell'importo di € 3.000.000,00.

A seguito delle intervenute approvazioni del progetto definitivo GORI S.p.A. ha predisposto il progetto esecutivo dell'intervento di primo lotto denominato "Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria – 1° lotto" di importo pari a complessivi € 4.864.430,00, IVA esclusa, di cui € 3.693.510,25 per lavori ed € 1.170.919,75, atto ad eliminare tutti i 15 scarichi censiti nei torrenti Cavaiola, Solofrana e Alveo Comune Nocerino, conformemente al Progetto definitivo approvato in Conferenza dei Servizi in data 13/03/19 e dall'Ente Idrico Campano con la predetta Delibera n.17 del 11/04/2019.

Tuttavia, in considerazione dei limiti della disponibilità finanziaria fissata all'art 3 del Protocollo in € 3 MLN, GORI S.p.A. ha altresì predisposto il progetto esecutivo dell'intervento di primo lotto denominato "Int.7308 – Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria – 1° lotto – Stralcio A" - CUP: H35E18000040001, di importo pari a complessivi € 3.000.000,00, IVA esclusa, che consente l'eliminazione di 9 dei 15 scarichi fognari censiti sul territorio. Entrambi i progetti sono stati trasmessi alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania per l'emissione del Decreto regionale di ammissione a finanziamento entro il limite della disponibilità economica stabilita dal Protocollo in € 3.000.000,00 e per la individuazione delle possibili ulteriori fonti di finanziamento a copertura dei fondi eccedenti il suddetto limite. Con Decreto Dirigenziale n. 443 del 07/10/2019 la Regione Campania, Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, ha disposto di ammettere a finanziamento, in via programmatica, l'intervento denominato: "Int.7308 – Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria – 1° lotto – Stralcio A" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, IVA esclusa, con Soggetto Attuatore GORI S.p.A., nonché di trasferire alla Direzione Generale 50.17.00 il progetto esecutivo dell'intervento di primo lotto denominato "Comune di Nocera Inferiore completamento della rete fognaria – 1° lotto", per le valutazioni di competenza in ordine a possibili ulteriori fonti di finanziamento a copertura dei fondi eccedenti i 3 milioni di euro già stanziati.

Nel corso del 2019/2020 è stata espletata la gara di appalto per l'affidamento dei lavori. Nelle more dell'assegnazione definitiva del finanziamento da parte della Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n.592 del 09/12/2020, la Regione Campania ha liquidato in favore di GORI l'importo di € 600.000,00 a titolo di anticipazione. I lavori sono stati consegnati in data 28/12/2020 e sono in esecuzione.

- RETE DI COLLETTORI A SERVIZIO DEI COMUNI DI OTTAVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, TERZIGNO, POGGIOMARINO, STRIANO, SARNO E SAN VALENTINO TORIO (SUBCOMPENSORIO N.2).

Con Decreto Dirigenziale n.679 del 28/11/2017, la Regione Campania ha disposto il recesso dal contratto di

appalto stipulato con l'impresa Tecnis S.p.A. per la realizzazione dei lavori in oggetto, stabilendo tra l'altro di nominare GORI S.p.A., nella sua qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n.3, quale "Soggetto Attuatore" per l'esecuzione degli interventi di completamento dei lavori necessari per il collaudo e la messa in esercizio delle opere realizzate nell'ambito dell'intervento denominato "Rete di collettori a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n.2)". Con verbale del 06/02/2018, in attuazione al predetto Decreto Dirigenziale n.679/2017 della Regione Campania, al fine di consentire il subentro di GORI quale Soggetto attuatore, è stata trasferita all'ATO 3 Sarnese Vesuviano e quindi a GORI, la parte della rete di collettori SUB2 oggetto degli interventi di completamento, come richiamati nell'Ordine di Servizio n.1 del 26/07/2017 che fu impartito dal Direttore dei Lavori dell'intervento complessivo all'impresa Tecnis S.p.A. e mai eseguito da quest'ultima.

Per la realizzazione dei suindicati interventi di completamento, ai sensi dell'art.3 del citato verbale del 06/02/2018, la Regione Campania ha messo a disposizione di GORI, l'importo di € 540.449,51 derivante, in prima analisi, dalle residuali disponibilità del quadro economico dell'intervento in oggetto, successivamente impegnato in favore di GORI con Decreto Dirigenziale n.437 del 18/09/2018.

A seguito di opportune segnalazioni da parte di GORI, sono state evidenziate ulteriori difformità e vizi di esecuzione dell'intervento originario per un totale interventi ancora necessari di complessivi € 2.526.977,97. Con Decreto Dirigenziale n.339 del 31/07/2019, la Regione Campania ha decretato di impegnare in favore di GORI, già soggetto attuatore degli interventi di cui al D.D. n.679/2017 e successivo verbale del 06/02/2018, l'importo complessivo di € 2.526.977,97 per la realizzazione degli ulteriori interventi di cui alla relazione di accertamento del Direttore dei Lavori dell'intervento complessivo.

Ad oggi, i lavori sono in via di completamento.

Relativamente al completamento e adeguamento del sistema fognario/depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, in data 5 agosto 2020, è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per il completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015", tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI.

Gli interventi indicati nel predetto protocollo sono di seguito descritti:

- *Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio comprensivo del completamento € 4.600.000.* Il progetto, in corso di redazione, prevede alcuni interventi a completamento delle opere realizzate nel progetto commissariale consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- *Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano, comprensivo del completamento € 9.100.000.* Il progetto, che ad oggi è ad un livello di Progetto di fattibilità tecnico economica, definisce le opere di completamento della rete fognaria al servizio del comune di Gragnano, riprendendo la configurazione prevista e già parzialmente realizzata nel precedente progetto commissariale, finalizzata alla realizzazione di una rete di drenaggio urbana efficiente e che garantisca il superamento delle problematiche igienico sanitarie che si riscontrano attualmente nel comune di Gragnano, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- *Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino € 12.000.000.* Il progetto, che ad oggi è ad un livello di Progetto di fattibilità tecnico economica, definisce gli interventi previsti nel progetto di completamento finalizzato a rendere funzionale il sistema ed estendere il servizio fognario riguardano principalmente le fognature nelle seguenti strade, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- *Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri € 6.500.000.* Il progetto prevede l'estendimento del servizio di fognatura, realizzazione delle caditoie e delle connessioni idrauliche tra la rete esistente e la nuova rete fognaria, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa

- *Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano € 5.200.000.* Il progetto prevede la realizzazione dei collegamenti tra le reti e completamento degli allacci alle utenze, consentendo l'incremento della copertura fognaria e depurativa
- *Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2, Completamento collettori € 4.200.000.* Il progetto, che ad oggi è allo stato di progetto definito, prevede gli interventi necessari all'adeguamento finalizzato alla messa in esercizio di alcuni tratti dei collettori comprensoriali esistenti denominato sub 2, al fine di consentire l'allacciamento delle reti fognarie comunali ed il collettamento al depuratore comprensoriale di Angri
- *Impianto di depurazione Foce Sarno, Progetto di adeguamento € 5.557.150.* Il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- *Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3, Completamento collettori € 2.000.000.* Il progetto, in corso di redazione, prevede gli interventi necessari all'adeguamento finalizzato alla messa in esercizio di alcuni tratti dei collettori comprensoriali esistenti denominato sub 3, al fine di consentire l'allacciamento delle reti fognarie comunali ed il collettamento al depuratore comprensoriale di Angri
- *Rete interna Torre Annunziata, Progetto di completamento € 7.800.000.* Il progetto prevede il completamento della rete fognaria e raggiungimento della copertura fognaria e depurativa previsto dalla Direttiva 91/271/CEE
- *Rete interna Pagani. Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze € 2.000.000.* Si tratta di un intervento di verifica e normalizzazione allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo un incremento del servizio di depurazione
- *Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno € 5.200.000.* L'intervento prevede l'estendimento del servizio di fognatura e completamento del sistema fognario
- *Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Striano € 3.500.000.* L'intervento prevede l'estendimento del servizio di fognatura e completamento del sistema fognario.
- *Collettori comprensoriali Foce Sarno. Collettore litoraneo, progetto di allontanamento acque meteoriche € 650.000.* Il progetto, in corso di redazione, prevede il prolungamento delle condotte di scarico a servizio dell'impianto di sollevamento fognario centrale 4 per l'allontanamento delle acque eccedenti la portata media nera diluita
- *Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, Castel San Giorgio. Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze € 2.340.000* - si tratta di un intervento di verifica e normalizzazione allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo una maggiore copertura del servizio di depurazione
- *Impianto di depurazione Scafati. Progetto di adeguamento € 400.000* - il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- *Impianto di depurazione Angri. Progetto di adeguamento € 5.000.000* - il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo
- *Rete interna di Terzigno. Progetto di completamento rete secondaria € 700.000* - si tratta di un intervento realizzazione predisposizioni di allacciamenti di utenze alla rete fognaria ed aggiornamento dati a sistema ed estendimento della rete fognaria, consentendo una maggiore copertura del servizio di depurazione
- *Impianto di depurazione Nocera Superiore. Progetto di adeguamento € 3.000.000* - il progetto prevede interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione finalizzati all'efficientamento del processo depurativo.

1.3. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’Autorità di Regolazione per l’Energia Elettrica Reti ed Ambiente (di seguito anche indicata “Autorità” o “ARERA” o “AEEGSI”) ha svolto una intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l’approvazione di Determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità commerciale, Contenimento della Morosità, Misure per l’Emergenza epidemiologica COVID-19, Bonus Sociale, Metodo Tariffario.

ATTIVITA’ ARERA IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3)

Con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio, mantenendo stabilità e certezza nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012. Il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio (2020-2023), con un aggiornamento a cadenza biennale e prevedendo la facoltà di un’eventuale revisione infra-periodo legata alla richiesta dell’EGA che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l’equilibrio economico-finanziario della gestione.

La tariffa è predisposta dagli Enti di governo dell’ambito che devono validare le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La determinazione delle tariffe per l’anno 2020 si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-2 come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, aggiornati con i dati di bilancio relativi all’anno 2018 mentre per la determinazione delle tariffe per gli anni 2021, 2022 e 2023, i dati utilizzati vengono aggiornati, in sede di prima approvazione, con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all’anno 2019 o, in mancanza, con quelli dell’ultimo bilancio disponibile.

La delibera in parola ha previsto che i nuovi criteri introdotti si applicano dal 1 gennaio 2020, e che l’Ente di governo dell’ambito o altro soggetto competente debba trasmettere all’Autorità, entro il 30 aprile 2020, l’intera documentazione (Programma degli Interventi con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, il Piano Economico Finanziario *comprensivo di Piano tariffario, Conto economico, Rendiconto finanziario e Stato patrimoniale*, la convenzione di gestione aggiornata ai sensi della delibera in parola, la relazione di accompagnamento, gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria e aggiornamento dei dati necessari) per la relativa approvazione tariffaria da parte dell’Autorità medesima.

ARERA, successivamente, con delibera Delibera 59/2020/R/com del 12 marzo 2020 relativa al “Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell’emergenza da COVID-19” ha disposto, alla luce dell’emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 **la proroga “al 30 giugno 2020 il termine** (originariamente fissato al 30 aprile 2020) **di cui al comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/IDR**, entro il quale l’Ente di governo dell’ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere, ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in osservanza del MTI-3”.

Inoltre ARERA, nell’ambito del DCO 187/2020/R/IDR recante “ORIENTAMENTI PER L’ADOZIONE DI MISURE URGENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, ALLA LUCE DELL’EMERGENZA DA COVID-19” ha dichiarato l’intenzione di procedere “al differimento dei termini dei connessi adempimenti regolatori, **in particolare prorogando alla seconda metà del mese di luglio**” il termine di cui al comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/IDR entro il quale

l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in osservanza del MTI-3.

Infine, con deliberazione 235/2020/R/IDR del 23/06/2020 recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19", è stato differito al **31 luglio 2020** il termine entro cui gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono tenuti a trasmettere all'Autorità, ai sensi del comma 5.3, lett. d), della deliberazione 580/2019/R/IDR, gli atti e i dati previsti per la predisposizione tariffaria.

Con determina n.1/2020-DSID, 29 giugno recante "*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR*" e con successivo comunicato del 14 luglio 2020 ARERA ha avviato la "*Raccolta dati: Predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del MTI-3 - Anno 2020 – Periodo regolatorio 2020-2023*" predisponendo una raccolta online per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio idrico integrato relativa alle proposte tariffarie da effettuare ai sensi del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 (deliberazione 580/2019/R/idr come integrata e modificata dalla deliberazione 235/2020/R/idr) secondo quanto previsto nella determina 1/2020 - DSID.

GORI, a partire dal mese di gennaio 2020, ha partecipato agli incontri del "tavolo permanente sulle tariffe del servizio idrico integrato" per la validazione dei dati a supporto della predisposizione tariffaria, promossi dalla direzione pianificazione dell'Ente Idrico Campano; le attività di validazione dati e l'analisi delle istanze presentate dal gestore, con proceduta partecipata, si sono concluse con il verbale conclusivo delle attività istruttorie, nel prosieguo indicato come "*Verbale di validazione dati*" o "*Verbale*", sottoscritto in data 31 luglio 2020 all'esito del contraddittorio tra i rappresentanti dell'EIC - Area Tecnica Settore Pianificazione - e GORI.

Come riportato nel Verbale di validazione dati del 31 luglio 2020, al fine di mantenere accettabili livelli di servizio che altrimenti potrebbero essere compromessi, GORI si è impegnata a procedere, successivamente alla sottoscrizione del Verbale, ad un confronto con l'Ente Idrico Campano per definire una proposta di interventi essenziali che possa essere sostenuta attraverso il sistema tariffario, garantendo, almeno per il periodo regolatorio 2020-2023, "un livello di investimenti comparabile con quello realizzato nel 2019, anche in considerazione del fatto che nel medesimo anno, si sono verificati gran parte dei trasferimenti delle opere regionali di adduzione e depurazione ed altri si verificheranno nei prossimi mesi".

Successivamente, in data 14/09/2020, GORI ha trasmesso con nota prot. n. 49298 la "*Proposta degli interventi essenziali*" del Gestore con un livello di investimenti comparabile ed in linea con quello realizzato nel 2019 e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di € 100 milioni stipulato sempre per la realizzazione.

L'ARERA, con il comunicato del 30 settembre 2020 "*Predisposizioni tariffarie per il servizio idrico integrato e connesse valutazioni previste dalla disciplina sul Piano nazionale*" ha sottolineato la necessità di consolidare i risultati raggiunti nel settore idrico e di superare le diffuse criticità rilevate in ordine all'infrastruttura idrica, richiedendo "a tutti i soggetti coinvolti (gestori e Enti di governo dell'ambito, o altri soggetti competenti) l'attuazione in tempi brevi delle disposizioni varate dall'Autorità ai fini delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ai sensi della deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3)". Sottolineando altresì "che il tempestivo recepimento della metodologia tariffaria e delle disposizioni successivamente varate al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale da COVID-19 rappresenta un passaggio fondamentale per salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario del settore idrico e le condizioni di svolgimento delle prestazioni, a garanzia

della continuità dei servizi essenziali”. Infine, nell’ambito del comunicato del 30 settembre e, ancora di più, con la recente deliberazione 555/2020/R/idr del 15 dicembre 2020, ARERA «*ha chiarito che il mancato invio dei dati e delle informazioni richieste rileva anche ai fini del trasferimento delle risorse al soggetto attuatore degli interventi necessari e urgenti eventualmente ricompresi nel “Piano nazionale di interventi nel settore idrico” di cui all’articolo 1, commi 516 e seguenti, della legge 205/17 (secondo i termini da ultimo previsti con deliberazione 520/2020/R/IDR), nonché ai fini delle valutazioni in ordine alle proposte di interventi presentate all’Autorità nell’ambito del procedimento di cui alla deliberazione 284/2020/R/IDR volto all’aggiornamento della sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale, dovendo le medesime valutazioni tener conto - secondo quanto previsto dalla normativa vigente - anche delle “programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull’attuazione dei piani economici finanziari dei gestori”».*

Pertanto, GORI ha provveduto, in data 18/12/2020, a presentare apposita Istanza di aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020÷2023 ai sensi degli articoli 5.5 e 5.6 del MTI-3 e del punto 3 della *Determina n.1/2020*, in ragione di quanto sopra rappresentato e del fatto che la Società ha applicato per tutto il 2020 la tariffa del S.I.I. prevista per il 2019.

L’istanza di aggiornamento tariffario presentata dal Gestore, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio dell’ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, è perciò motivata dalla necessità di continuare ad assicurare la regolare gestione del S.I.I. dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e, quindi, il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario, in modo da garantire la realizzazione degli interventi e attività definiti nell’ambito degli impegni già assunti fra il Gestore, la Regione Campania ed Ente Idrico Campano, finalizzati – per l’appunto – all’efficientamento del S.I.I. del *Distretto* nonché al miglioramento ed alla salvaguardia dei livelli di servizio.

In data 22/12/2020, il gestore ha provveduto al caricamento dei dati e degli atti richiesti secondo le modalità specificate dalla predetta *Determina* 29 giugno 2020, n. 1/2020 – DSID, sul portale ARERA e provvedendo all’invio definitivo della documentazione prevista.

L’istanza di aggiornamento dello “*Schema Regolatorio*” 2020÷2023 proposta dal Gestore è stata elaborata considerando l’incremento tariffario per gli anni 2020 e 2021, rispettivamente, entro il limite del moltiplicatore *theta* del 2% e del 6%, mentre per il biennio 2022÷2023 sono stati considerati incrementi tariffari nel limite del moltiplicatore *theta* del 5%. E’ stato possibile formulare tale proposta grazie agli accordi intervenuti con la Regione Campania per la rimodulazione del piano di rateizzo della debitoria maturata dal Gestore, che hanno consentito di prevedere minori incrementi tariffari rispetto a quelli massimi previsti dallo Schema VI art. 5 Allegato A *Deliberazione* 580/R/Idr, assicurando una tariffa socialmente sostenibile e, contestualmente, garantendo anche il mantenimento dell’equilibrio economico/finanziario della gestione del SII dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano.

Al fine di rispettare il predetto limite di crescita tariffaria, sono stati rimodulati, rinviandone una quota successivamente al 2023, i conguagli maturati nell’ambito della complessiva gestione del SII dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano.

Regolazione della Morosità nel servizio Idrico Integrato

Con deliberazione n. 311/2019/R/idr del 17 luglio 2019 l’Autorità ha adottato le direttive per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato (SII) di cui all’Allegato A della delibera “REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI), vigenti a partire dal 1° gennaio 2020, portando a compimento l’iter iniziato nel novembre 2016 con l’avvio di procedimento di cui alla deliberazione 638/2016/R/idr.

Il provvedimento finale è stato preceduto da un'ultima fase di consultazione, svoltasi ad aprile 2019, con Il Documento di Consultazione n.158/2019/R/idr del 16 aprile 2019 – DIRETTIVE PER IL CONTENIMENTO DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. ORIENTAMENTI FINALI con la quale ARERA ha portato a completamento quanto già proposto nei precedenti DCO 603/2017/R/IDR e 80/2018/R/IDR. GORI ha presentato entro la scadenza fissata (17 maggio 2019) le proprie osservazioni e proposte attraverso un documento congiunto elaborato dalle società idriche del gruppo Acea.

Con la deliberazione 311, ARERA ha introdotto regole da adottare nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico, definendo le modalità per l'intervento sulla fornitura delle utenze morose, tutelando quelle vulnerabili (domestici residenti in documentato stato di disagio economico sociale ovvero titolari del bonus sociale idrico) e quelle pubbliche non disalimentabili (ospedali e strutture ospedaliere, case di cura e di assistenza, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza, carceri, istituti scolastici di ogni ordine e grado ed eventuali ulteriori utenze pubbliche). In nessun caso il gestore può procedere alla sospensione e/o alla disattivazione della fornitura di un utente finale non disalimentabile (sia Utenze pubbliche non disalimentabili che utenze residenti non disalimentabili) ma, in caso di morosità dell'utente domestico residente, (sia esso disalimentabile che non disalimentabile) può procedere alla limitazione della fornitura idrica (che assicuri il quantitativo essenziale di acqua) qualora risultino verificate le condizioni fissate dalla delibera. La delibera prevede infatti tre tipi di intervento sulla fornitura idrica conseguenti alla morosità dell'utente finale:

- Limitazione: ovvero la riduzione del flusso (assicurando un quantitativo minimo essenziale per utenze domestiche residenti non disalimentabili);
- Sospensione: Interruzione temporanea del flusso;
- Disattivazione: Interruzione definitiva del flusso (con Rimozione del contatore e Risoluzione del contratto).

Le Procedure di limitazione/sospensione/disattivazione della fornitura per l'utente moroso disalimentabile sono differenziate a seconda della tipologia di utenza; in particolare l'Autorità distingue le seguenti casistiche:

- ❑ Nei casi di morosità delle utenze domestiche residenti (non disalimentabili) oltre alla limitazione, potrà essere sospesa la fornitura soltanto dopo il mancato pagamento di fatture per importi superiori al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo agevolato o, quando tecnicamente fattibile, solo successivamente alla limitazione del flusso dell'acqua assicurando soltanto il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno). Per la medesima categoria di utenza, la disattivazione della fornitura, con la risoluzione del contratto, potrà essere effettuata dal gestore solo nel caso in cui, a seguito della limitazione/sospensione e nel proseguirsi della mora, venga manomesso il misuratore, o nel caso in cui le stesse utenze non abbiano provveduto a pagare i relativi oneri per il recupero della morosità pregressa.
- ❑ Nel caso di utenze condominiali invece il gestore non potrà limitare/sospendere/disattivare la fornitura idrica se, entro la scadenza dei termini previsti nella comunicazione di messa in mora, sia stato pagato almeno metà dell'importo dovuto in un'unica soluzione. Potrà invece procedere con le azioni sulla fornitura se l'utenza condominiale non effettui il saldo entro i successivi sei mesi. Spetta all'Ente monitorare la fattibilità tecnica di procedure di limitazione o di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento. Su tale aspetto, contemporaneamente, ARERA ha avviato, con delibera n. 295/2019/E/idr del 02 luglio 2019, un'indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini, prevedendone la conclusione entro il termine del 31 marzo 2020.

Il REMSI ha inoltre stabilito tempistiche definite per l'invio della costituzione in mora e del sollecito bonario di pagamento prevedendo che il gestore dovrà poi inviare la costituzione in mora almeno 25 giorni solari dopo la scadenza della fattura, ma solo dopo aver inviato un sollecito bonario con allegato il bollettino per il pagamento. Il gestore è tenuto all'invio del sollecito bonario di pagamento, esclusivamente all'utente finale trascorsi almeno 10 giorni solari dalla scadenza della fattura.

In tema di rateizzazioni, i gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora in 12 mesi. La delibera ha definito inoltre anche i tempi per la riattivazione di una fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità ed ha previsto poi indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità.

La deliberazione ARERA n° 221/2020/R/idr del 16/06/2020 ha modificato l'iter procedurale dell'invio dei solleciti e delle costituzioni in mora e dei tempi entro cui è possibile procedere con le azioni di limitazione/sospensione/disattivazione della fornitura, rendendo necessarie ulteriori modifiche procedurali ai sistemi informativi del gestore. Queste modifiche procedurali, introdotte proprio nel momento in cui i gestori potevano riprendere le normali attività di sollecito giustamente sospese durante il periodo emergenziale dovuto al COVID-19, hanno di fatto procrastinato l'avvio delle attività di recupero del credito in ragione del tempo necessario a consentire le opportune modifiche e gli adeguamenti dei sistemi gestionali in uso.

GORI ha adeguato le procedure di gestione della morosità al REMSI avviando un complesso iter per l'adeguamento dei sistemi informativi e delle procedure già a partire dal secondo semestre 2019 ed ha avviato la revisione della carta dei servizi e del regolamento di utenza. L'aggiornamento della carta del servizio, dopo essere stato condiviso in data 22/09/2020 con le Associazioni dei Consumatori, è stato adottato dal Gestore a settembre 2020 con pubblicazione sul sito internet istituzionale www.goriacqua.com. Per quanto riguarda il regolamento di utenza, la GORI, a partire da aprile 2020, ha trasmesso all'Ente Idrico Campano una proposta di revisione del regolamento invitando l'Ente a fare le valutazioni del caso e pervenire all'intesa di cui all'art. 11, lettera a), dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA n. 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 in ordine alle proposte di modifiche al «Regolamento di utenza del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano». Anche nel caso del Regolamento di Utenza, le proposte di modifiche apportate sono riferite, essenzialmente, alla nuova disciplina della morosità del Servizio Idrico Integrato introdotta con la deliberazione ARERA n. 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 e ss. mm. e ii. nonché alle modifiche introdotte in tema di qualità contrattuale con la deliberazione ARERA n. 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019 e ss. mm. e ii.

Bonus sociale idrico

Con la delibera 897/2017/R/idr *“Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”*, come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR *“Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati”*, l'Autorità ha istituito, in analogia al settore Elettrico e del Gas, il Bonus Sociale Idrico, da finanziare con una componente perequativa denominata “U13” da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale. L'Autorità ha definito le modalità applicative del Bonus Sociale Idrico, disciplinando i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del Bonus Sociale Idrico nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo per consentire, a partire dal 1° luglio 2018, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.

Con delibera n. 165/2019/R/com del 07 maggio 2019, ARERA, ha approvato modifiche al TIBEG e al TIBSI necessarie per consentire ai beneficiari di Reddito o pensione di Cittadinanza di aver accesso al bonus elettrico e

gas ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 4/2019 e per eliminare i riferimenti al Reddito di inclusione e alla Carta acquisti nel TIBSI. Con Determina 17 maggio 2019 la n. 1/2019 - DACU "Modifiche al Modulo di nuova domanda o rinnovo di Bonus Sociale per il disagio economico - (Modulo A di cui alla determinazione 12/DACU/2018)" ARERA ha adeguato con decorrenza 20 maggio 2019, in conformità alla deliberazione 165/2019/R/COM il modulo A per presentare domanda di rinnovo o nuova richiesta di bonus idrico.

Successivamente, con Delibera 03 dicembre 2019 n. 499/2019/R/com, ARERA ha aggiornato il valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2020, come previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016. In particolare, a partire dal 01/01/2020, la soglia massima ISEE (indicatore situazione economia equivalente) per poter ottenere il Bonus sociale per il settore Idrico e per gli altri settori regolati da 8.107,5 a 8.265 euro, lasciando invece invariate le condizioni alternative per ottenerlo: famiglie con almeno 4 figli a carico e ISEE non superiore a 20 mila euro, nucleo titolare di Reddito/Pensione di cittadinanza oppure per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature mediche alimentate con l'energia elettrica (elettromedicali) indispensabili per il mantenimento in vita. L'adeguamento della soglia ISEE previsto dalla delibera 499/2019/R/com è avvenuto per tener conto dell'indice dei prezzi ISTAT.

Infine, ARERA ha adottato ad inizio 2020, la delibera n. 3/2020 con la quale ha disposto che dal 1° gennaio 2020, il Bonus sociale idrico viene rafforzato, con uno sconto maggiore in bolletta e viene esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza. La delibera ha attuato quanto previsto dal cosiddetto 'decreto fiscale' (DL 124/2019): l'Autorità ha aumentato il valore del Bonus sulle bollette dell'acqua previsto per le famiglie in difficoltà, garantendo le riduzioni non solo per i consumi di acqua (come prevedeva finora la legge), ma estendendole anche alle quote variabili di fognatura e depurazione. Da gennaio 2020 hanno diritto al Bonus idrico anche i titolari di reddito e pensione di cittadinanza (come già previsto per elettricità e gas) che potranno presentare la richiesta dal prossimo 1° febbraio.

Inoltre, con delibera 28 gennaio 2020 n.14/2020/R/com, ARERA ha disposto *"Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157"* ovvero per il riconoscimento automatico del Bonus idrico per gli aventi diritto a partire dal 01/01/2021. Successivamente con il documento di Consultazione n. 204/2020/R/com del 09 giugno 2020 ha sottoposto ai gestori gli *"Orientamenti in materia di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali (Decreto-legge 124/19)"*. Il documento ha illustrato gli orientamenti dell'Autorità in merito alle possibili modalità di funzionamento del sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali nazionali - previsto dal DL 124/19 a partire dal 1° gennaio 2021 per il bonus elettrico, gas e idrico - con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione. In particolare, nel documento sono esposti gli orientamenti dell'Autorità in relazione.

a) alle informazioni utili contenute nelle banche dati dell'INPS e, di conseguenza, alla definizione dei flussi informativi tra l'INPS e il Gestore del SII che sono necessari ai fini del riconoscimento automatico dei bonus agli aventi diritto;

b) alla definizione delle modalità applicative per l'erogazione delle compensazioni. Più in generale, il documento esamina il ruolo dei diversi soggetti istituzionali e degli operatori delle filiere interessate nel processo di riconoscimento automatico dei bonus, i flussi informativi conseguentemente necessari tra questi soggetti e, da ultimo, i processi attraverso i quali può realizzarsi l'attribuzione automatica delle agevolazioni ai nuclei familiari aventi titolo.

Infine, con Delibera n. 585/2020/R/com del 22 dicembre 2020, recante *"Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato"* ha disposto per i gestori del Servizio Idrico integrato di

accreditarsi, a partire dal primo gennaio 2021, al SII secondo le modalità stabilite nel Regolamento di funzionamento del medesimo, a decorrere dal 1° gennaio 2021. L'accreditamento al SII deve essere ultimato entro il 30 aprile 2021.

Infine, con la Determina n. 11/2020 - DACU del 30/12/2020 ARERA ha reso note le "*Disposizioni per la gestione del periodo di transizione dall'attuale sistema al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico*" finalizzate a gestire il periodo di transizione tra SGATE e Servizio Idrico integrato.

Regolazione Qualità Contrattuale del servizio idrico integrato

In materia di qualità Contrattuale del servizio idrico integrato, con la delibera 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019, come successivamente modificata dalla deliberazione n. 186/2020/R/idr, ARERA ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e la normativa in materia di misura d'utenza e di fatturazione, con riguardo alla prescrizione per fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni. In particolare, la delibera 547/2019/R/idr ha introdotto una serie di modifiche alla regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi-penalità mediante la definizione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - RQSII (28 standard specifici, cui sono già associati indennizzi automatici in caso di mancato rispetto, e 14 standard generali), in particolare:

1) Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;

2) Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Gli obiettivi di efficientamento vengono definiti sulla base dei livelli iniziali di performance, calcolati a partire dai dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018; per ciascun macro-indicatore (MC1 e MC2) sono state individuate tre classi di obiettivi annuali (tali da stimolare un miglioramento più rapido alle gestioni con livelli iniziali peggiori nella qualità contrattuale): Classe A (mantenimento del livello di partenza), Classe B (miglioramento dell'1%) e Classe C (miglioramento del 3%). Il meccanismo di premi e penalità è simile a quello della qualità tecnica, nel quale i premi e le penalità vengono definiti attraverso stadi successivi di valutazione, distinti per livello di valutazione (base e di eccellenza) e per livello di partenza (obiettivi di mantenimento o di miglioramento).

Con comunicato del 18 febbraio 2020 "Raccolta dati: Qualità contrattuale del servizio idrico integrato – Anno 2019" Arera ha aperto ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR come modificato e integrato dalla deliberazione 547/2019/R/idr.

Nell'ambito della citata raccolta dati il Gestore ha fornito inoltre il riepilogo delle prestazioni eseguite nel corso del 2018, necessario ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione di cui al Titolo XIII del RQSII e necessari ad individuare:

- il livello di partenza dei macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio",
- la classe di appartenenza;
- l'obiettivo per l'anno 2020.

I termini inizialmente stabiliti per gli adempimenti agli obblighi di comunicazione previsti dalla sopracitata deliberazione sono stati differiti per effetto della delibera [59/2020/R/com](#) in ragione dell’Emergenza Epidemiologica da COVID 2019, spostandoli, per i gestori, dal 16 marzo 2020 al 15 maggio 2020 e per gli Enti di governo dell’ambito, dal 27 aprile 2020 al 26 giugno 2020. GORI ha adempiuto agli obblighi di comunicazione dati nei termini stabiliti.

Si segnala inoltre che in data 21/12/2020, con nota n. prot. 78882, avente ad oggetto “Raccolta dati: “Qualità contrattuale del servizio idrico integrato” - Anno 2019 - Errata corrige” Il Gestore ha segnalato un errore materiale nel template di riepilogo delle prestazioni eseguite nel corso del 2018 denominato “TemplateRmi” in formato excel, necessario ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione di cui al Titolo XIII del RQSII per l’individuazione del livello di partenza dei macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio", la classe di appartenenza e l'obiettivo per l'anno 2020. La rettifica dell’errore materiale ha avuto impatto solo sull’obiettivo 2020 del macro-indicatore MC2: infatti il valore di partenza si modifica da 93,809% a 94,107% ma non ha impatto sulla classe di appartenenza (classe B – miglioramento 1%).

Si sottolinea inoltre che, nell’ambito dei provvedimenti adottati da ARERA per far fronte all’emergenza epidemiologica da COVID 2019, con delibera 59/2020/R/COM recante norme per il “Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell’Emergenza da COVID-19” l’autorità ha precisato che *“relativamente al mancato rispetto di standard di carattere contrattuale e commerciale che potrebbe derivare dalle azioni messe in atto dagli operatori per garantire le condizioni di continuità e sicurezza del servizio compatibilmente con le misure di protezione sanitaria – che, come prefigurato dall’Autorità nel Comunicato “Emergenza COVID-19” dell’11 marzo 2020, il riferito mancato rispetto per l’emergenza epidemiologica da COVID-19 possa essere ricondotto alle “cause di forza maggiore”, come previsto dalla regolazione settoriale, con i conseguenti effetti per il gestore/esercente in termini di esclusione dall’obbligo di corresponsione dell’indennizzo automatico nei casi di mancato rispetto degli standard specifici previsti per il servizio idrico integrato, per i servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento e per i servizi di distribuzione dell’energia elettrica e del gas e di trasporto del gas naturale”*.

Si sottolinea inoltre che a giugno 2020, ARERA ha emanato la “Deliberazione 235/2020/R/IDR recante “Adozione di misure urgenti nel SII, alla luce dell’emergenza da COVID-19” con la quale ha introdotto nel vigente impianto regolatorio una serie di elementi innovativi senza alterare la stabilità dell’impianto regolatorio al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato, in particolare per quanto di interesse in questa sede, ha introdotto elementi di *flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica*, prevedendo che gli obiettivi di qualità, riferiti al 2020 e al 2021, siano valutati cumulativamente su base biennale (in luogo della valutazione annuale ordinariamente prevista dall’Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e dall’Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR).

Prescrizione biennale in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni

Come anticipato nel paragrafo relativo alla qualità contrattuale, la delibera 547/2019/R/IDR ha introdotto, alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico. Successivamente con delibera n. 186/2020/R/IDR “Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” l’Autorità ha adeguato la regolazione alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2020, *“superando la distinzione, precedentemente prevista dall’articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all’utente finale”*. In particolare, l’articolo 1, comma 295, della citata Legge di bilancio 2020, in vigore dal 1° gennaio 2020, ha disposto l’abrogazione dell’articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, che stabiliva l’inapplicabilità delle disposizioni (in tema di prescrizione biennale del diritto al corrispettivo) in caso di mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivante da responsabilità accertata dell’utente. L’Autorità ha adeguato pertanto la regolazione a quanto previsto dalla norma primaria superando la distinzione, precedentemente prevista dall’articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018 (e di cui aveva tenuto conto nella disciplina varata con la Delibera 547/19), tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all’utente finale. E’ importante evidenziare che l’efficacia del provvedimento decorre a partire dalle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione (28 maggio 2020), facendo salve le azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell’articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 1 gennaio 2020 e il richiamato primo ciclo di fatturazione utile successivo. Si rappresenta che GORI, in adempimento a quanto previsto dalla delibera, ha adeguato la fattura recante gli importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni con una pagina iniziale aggiuntiva contenente l’informativa della presenza di importi per consumi risalenti a più di due anni, che possono non essere pagati, in applicazione della Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19). GORI ha contemporaneamente aggiornato il proprio sito internet istituzionale con l’inserimento di una sezione apposita recante, tra le altre cose, un format che l’utente finale può utilizzare al fine di eccepire la prescrizione.

Provvedimenti ARERA – Covid 19

A seguito dei provvedimenti del Governo per il contenimento dell’emergenza epidemiologica Covid-19, ARERA ha emanato una serie di provvedimenti, a partire dal primo comunicato agli operatori dell’11 marzo 2020 “Emergenza Covid-19”, con il quale ARERA ha sollecitato tutti gli operatori “responsabili per l'erogazione di servizi di pubblica utilità nei settori di propria competenza a dare priorità assoluta alla garanzia della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali e di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie, quali ad esempio le utenze dipendenti in modo vitale dalla fornitura di energia elettrica e le ulteriori utenze del servizio idrico classificate come non disalimentabili.”

Con il comunicato stampa del 12 marzo 2020 “Coronavirus: ARERA blocca i distacchi per morosità per elettricità, gas e acqua” ARERA ha comunicato le prime misure adottate a sostegno dei consumatori e degli operatori nei settori regolati, anticipando il contenuto delle deliberazioni n. 59/2020/R/com “Differimento dei termini previsti

dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19" e n. 60/2020/R/com "Misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza".

In particolare con la delibera 59/2020/R/com, in relazione al settore idrico, ARERA ha disposto il differimento dei termini di una serie di adempimenti e le prime disposizione in materia di qualità contrattuale e tecnica; in particolare la delibera ha disposto il differimento dei termini (di cui al comma 77.1 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e al Comunicato 18 febbraio 2020) per la comunicazione all'Autorità delle informazioni e dei dati di qualità contrattuale riferiti al 31 dicembre 2019: per i gestori, dal 16 marzo 2020 al 15 maggio 2020 e, per gli Enti di governo dell'ambito, dal 27 aprile 2020 al 26 giugno 2020; ha inoltre prorogato i termini per la comunicazione dei dati di qualità tecnica (di cui al punto 2 della deliberazione 46/2020/R/IDR), spostando dal 17 aprile 2020 al 17 giugno 2020, il termine perentorio per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del SII definiti per ciascun gestore in riferimento alle annualità 2018 e 2019 ed ha rinviato dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020, il termine per l'attribuzione delle pertinenti premialità e penalità previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica; ha infine prorogato al 30 giugno 2020 il termine (originariamente fissato al 30 aprile 2020) di cui al comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in osservanza del MTI-3.

Il provvedimento ha inoltre stabilito il differimento del termine massimo di conclusione delle procedure conciliative dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità, fissandolo in 180 giorni solari, con riferimento alle sole procedure avviate dinanzi al Servizio Conciliazione durante lo stato di emergenza dichiarato sull'intero territorio nazionale, nonché per le procedure in corso dinanzi al Servizio medesimo alla data di pubblicazione del provvedimento. Infine, in materia di qualità, alla luce dell'emergenza da COVID-19, la delibera ha stabilito che il mancato rispetto di standard di qualità contrattuale e commerciale, connesso all'emergenza epidemiologica da COVID-19, può essere ricondotto alle "cause di forza maggiore" ed ha infine rinviato a successivi provvedimenti l'introduzione di eventuali ulteriori deroghe e sospensioni dei meccanismi di regolazione della qualità (anche tecnica) che risultassero interferenti, nelle attuali condizioni di emergenza.

Con delibera 60/2020/R/com, ARERA ha disposto che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità del cliente/utente finale, non trovino applicazione con riferimento all'intero periodo di efficacia del dPCM 9 marzo 2020, compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020. Con riferimento al periodo sopra indicato il gestore del SII non può procedere pertanto alla sospensione per morosità e neanche alla limitazione e/o disattivazione della fornitura idrica prevedendo inoltre che nel caso abbia già eseguito una sospensione, deve provvedere a riattivare tempestivamente la fornitura sospesa. Il provvedimento ha previsto altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.

La delibera 60 è stata modificata e integrata da due successivi provvedimenti, la delibera 117/2020/R/com "Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com" e la delibera 124/2020/R/com "Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com".

In particolare, con delibera 117, ARERA ha prorogato il termine delle misure della deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com fino al 13 aprile 2020 ed ha integrato la deliberazione medesima con ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette e rateizzazione dei pagamenti. In particolare, al fine di minimizzare i disagi legati ai possibili ritardi di consegna derivanti da criticità del servizio postale per emergenza sanitaria Covid-19, la delibera ha introdotto la facoltà per i gestori di inviare le bollette anche in formato elettronico a quei clienti/utenti che abbiano messo a disposizione il proprio recapito di posta elettronica o di telefono mobile ed indicando loro che è possibile assolvere al pagamento della bolletta con le modalità ivi indicate. La delibera ha inoltre introdotto la possibilità di rateizzazione in caso di mancato pagamento delle bollette in scadenza o emesse nel periodo di blocco o che ne contabilizzino i relativi consumi, prevedendo inoltre che i gestori del SII sono tenuti ad inserire nella prima comunicazione di sollecito o nella comunicazione di costituzione in mora l'offerta al cliente/utente di poter rateizzare i relativi importi senza il pagamento di interessi, secondo le regole previste dall'Autorità, e in particolare, per il settore idrico, secondo le modalità di rateizzazione oggi già previste in caso di morosità. Infine, per il settore idrico, viene introdotta la possibilità che l'Autorità, per situazioni di criticità finanziarie di straordinaria rilevanza che fossero evidenziate dai competenti EGA come derivanti dalle disposizioni recate dalle misure adottate dalla stessa Autorità, possa decidere misure specifiche di attenuazione, anche facendo eventualmente ricorso al Conto emergenza COVID di cui al comma 3.1 della deliberazione 60/2020.

La delibera 124/2020/R/com ha disposto la proroga del termine delle misure di cui alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com, come modificata e integrata dalla deliberazione 117/2020/R/com, fino al 3 maggio 2020 in adempimento ai provvedimenti del Governo

Inoltre con deliberazione 76/2020/R/COM "Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ARERA, nell'ottica di tutelare gli utenti domestici economicamente disagiati, ha sospeso temporaneamente dal 1° marzo 2020 al 30 aprile 2020 gli effetti della decorrenza dei termini di scadenza delle domande di rinnovo dei bonus (art. 4 bis, comma 4.1 bis del TIBSI) ed il flusso di comunicazioni finalizzato a fornire ai cittadini informazioni sull'ammissibilità al regime di compensazione e sulla necessità di rinnovo della domanda di bonus (art. 4.3 del TIBSI). Con delibera 140/2020/R/com "Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", ARERA ha disposto, a fronte del permanere della situazione emergenziale e dell'efficacia delle misure governative di contenimento dell'epidemia da COVID-19, prorogate sino al 3 maggio 2020 dal dPCM 10 aprile 2020, di estendere al 31 maggio 2020 il periodo di sospensione di cui al punto 1 della deliberazione 76/2020/R/com.

Infine con delibera 125/2020/R/idr "Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19" del 13 aprile 2020 ARERA, al fine di permettere al settore di preservare gli imprescindibili profili di tutela dell'utenza nonché per consentire ai gestori di gestire con strumenti adeguati la fase emergenziale, ha richiesto agli Enti di governo dell'ambito ed ai gestori del SII, ogni informazione utile che sia riconducibile all'emergenza COVID-19 finalizzata all'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro regolatorio per rendere più efficace e mitigare gli effetti delle criticità riscontrate.

La delibera 148/2020/R/com del 30 aprile 2020 che ha infine prorogato a favore dei clienti e utenti finali domestici il termine delle misure della deliberazione ARERA n.60/2020/R/com, come modificate dalla deliberazione 117/2020/R/com e dalla deliberazione 124/2020/R/com, fino al 17 maggio 2020. Inoltre, relativamente al servizio idrico integrato - al fine di prevenire le situazioni di morosità in cui potrebbero incorrere in particolare le utenze produttive - ha introdotto la facoltà per le utenze ad uso diverso dal domestico di richiedere la rateizzazione delle

fatture non ancora scadute alla data del 4 maggio 2020 e, comunque, con scadenza entro il 31 maggio 2020 e delle fatture emesse tra il 4 maggio 2020 e il 31 maggio 2020.

Infine, a giugno 2020, ARERA ha emanato la “Deliberazione 235/2020/R/IDR recante “Adozione di misure urgenti nel SII, alla luce dell'emergenza da COVID-19” con la quale ha introdotto nel vigente impianto regolatorio una serie di elementi innovativi senza alterare la stabilità dell'impianto regolatorio al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato:

- ✓ elementi di *flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica*, prevedendo che gli obiettivi di qualità, riferiti al 2020 e al 2021, siano valutati cumulativamente su base biennale (in luogo della valutazione annuale ordinariamente prevista dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e dall'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR);
- ✓ specifiche *deroghe*, limitate all'annualità 2020, in ordine agli *obblighi di acquisizione dei dati di misura* (di cui all'Allegato A alla deliberazione 218/2016/R/IDR)
- ✓ *adeguamenti di specifici criteri per il riconoscimento dei costi efficienti* di cui all'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR, procedendo, tra le altre cose, ad introdurre - ai fini del riconoscimento tariffario dei costi operativi - la possibilità, per il solo anno 2020, di valorizzare una componente *Op COVIDa* (di natura previsionale) specificamente riconducibile all'emergenza COVID-19, che tenga conto degli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza (e che non trovino copertura nelle altre componenti di costo);
- ✓ *misure selettive per la sostenibilità finanziaria delle gestioni*, prevedendo la facoltà per l'Ente di governo dell'ambito - qualora riscontri la necessità di sostegno finanziario per la pertinente gestione a fronte delle misure di mitigazione dell'emergenza da COVID-19 assunte in favore degli utenti del servizio idrico integrato - di riconoscere, per l'anno $a=\{2020\}$ una componente, *COdila*, a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento eventualmente concesse ovvero della mancata attivazione immediata di procedure per il recupero dei relativi crediti, quantificata applicando, differenti percentuali al fatturato dell'anno $(a-2)$ sulla base dello schema regolatorio di appartenenza e prevedendo eventualmente, in fase di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per il 2022 e il 2023, un rilassamento dei vincoli alla quantificazione del costo di morosità massimo ammissibile, tenuto conto delle possibili difficoltà che nel medio periodo potranno essere riscontrate dalle gestioni per il recupero dei relativi crediti;
- ✓ *misure per il rafforzamento della sostenibilità sociale*, prevedendo la facoltà per gli Enti di governo dell'ambito - in considerazione dei riflessi dell'emergenza riscontrati sui territori di competenza e, in particolare, sugli utenti in condizioni di vulnerabilità economica - di destinare, negli anni 2020 e 2021, ad agevolazioni ulteriori (in favore dei soggetti maggiormente colpiti dagli effetti dell'emergenza), rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, utilizzando l'eventuale eccedenza di risorse rispetto a quelle utilizzate nel biennio 2018 e 2019 per l'erogazione del bonus idrico integrativo agli aventi diritto;
- ✓ la facoltà per gli Enti di governo dell'ambito, con procedura partecipata dal gestore interessato di rinviare ad annualità successive al 2020 (e comunque non oltre il 2023) il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020 introducendo la componente (*Rcapppr2020,COVID*) relativa a eventuali incrementi del moltiplicatore tariffario con la finalità di contenere le tariffe applicate alla generalità dell'utenza nel 2020 e, al contempo, di garantire il recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento per la gestione del servizio e prevedendo contemporaneamente *forme di anticipazione sui conguagli*, introducendo, al ricorrere di determinate condizioni, la possibilità per l'Ente di governo dell'ambito – in accordo con il pertinente gestore – di formulare motivata istanza alla CSEA (informandone

l'Autorità) per l'attivazione di meccanismi di anticipazione finanziaria connessa all'eventuale rinvio della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020, relativa a eventuali incrementi del moltiplicatore.

Per tali rinvii e conseguenti richieste di anticipazione finanziaria, il Gestore si era reso disponibile, così come evidenziato nel verbale del 2 luglio 2020 (allegato 7), ma, non ricorrendo i requisiti di cui al comma 8.2 della deliberazione 235/2020/R/idr (ottemperanza agli obblighi di predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 580/2019/R/idr) alla data del 30 settembre 2020, non si è dato seguito al perfezionamento di tale richiesta verso CSEA.

Piano Nazionale Acquedotti

Con Delibera n. 284/2020/R/idr del 21 luglio 2020, ARERA ha avviato un procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, definendo un'unica pianificazione basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dal comma 155 dell'articolo 1 della legge 145/18 per la sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale. Si rappresenta inoltre che, in data 06/08/2020 ARERA ha inviato all'Ente Idrico Campano *“Richiesta di informazioni per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”* al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse disponibili e di privilegiare l'individuazione di opere di rilevanza strategica sul territorio nazionale, in un quadro di coerenza con le pianificazioni esistenti; la richiesta ha dato attuazione a quanto stabilito da ARERA con deliberazione 21 luglio 2020, 284/2020/R/idr – con la quale ha dato avvio al procedimento per l'individuazione *“del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, con l'obiettivo di definire un'unica pianificazione basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dal comma 155 dell'articolo 1 della legge 145/2018 per la menzionata sezione «acquedotti»*. L'EIC ha provveduto con nota n. prot 17440 del 15.09.2020 a trasmettere le citate informazioni ad ARERA con l'elenco degli interventi.

Infine, con comunicato del 30 settembre 2020 *“Predisposizioni tariffarie per il servizio idrico integrato e connesse valutazioni previste dalla disciplina sul Piano nazionale”*, ARERA ha richiesto a tutti i soggetti coinvolti (gestori e Enti di governo dell'ambito, o altri soggetti competenti) l'attuazione in tempi brevi delle disposizioni varate dall'Autorità ai fini delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ai sensi della deliberazione 580/2019/R/idr (MTI-3). L'Autorità ha inoltre precisato che *“il mancato invio dei dati e delle informazioni richieste rileva anche ai fini del trasferimento delle risorse al soggetto attuatore degli interventi necessari e urgenti eventualmente ricompresi nel "Piano nazionale di interventi nel settore idrico" di cui all'art. 1, commi 516 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché ai fini delle valutazioni in ordine alle proposte di interventi presentate all'Autorità nell'ambito del procedimento di cui alla deliberazione 284/2020/R/idr volto all'aggiornamento della sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale, dovendo le medesime valutazioni tener conto - secondo quanto previsto dalla normativa vigente - anche delle "programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economici finanziari dei gestori”*.

Istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato

Con Delibera 08 settembre 2020 n. 332/2020/R/idr l'ARERA ha avviato un procedimento per "la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93".

Il Decreto Ministeriale n. 93 del 21 aprile 2017 ha imposto ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la verifica e/o sostituzione dei contatori idrici con bollo metrico scaduto (per decorso del termine di durata decennale) entro il termine del 2020. Nel caso della GORI, nonostante il piano di sostituzione massivo eseguito nel quadriennio 2016-2019, l'adempimento previsto avrebbe determinato ancora la necessità, alla data di settembre 2020, della sostituzione massiva di ulteriori 200.000 unità – a cui si sarebbero aggiunte oltre 20.000 unità annue la cui scadenza è prevista nei prossimi anni – con oneri che avrebbero comportato significative ricadute tariffarie se concentrati in un arco temporale ristretto, impegnando in modo rilevante il Programma degli interventi già destinato a opere necessarie per garantire gli essenziali livelli di servizio.

GORI ha trasmesso all'Ente Idrico Campano l' "Istanza di deroga ai sensi dell'articolo 18, comma 7, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93" nei termini previsti dall'art. 2, lettera a), della deliberazione ARERA 332/2020/R/idr del 08/09/2020 con cui, per l'appunto, è stata individuata la data del 18 settembre 2020 "quale termine ultimo entro cui gli Enti di governo dell'ambito, in accordo con i pertinenti gestori, debbano formulare all'Autorità le menzionate istanze di deroga". L'istanza di deroga contiene anche la "Programmazione del piano di sostituzione" e più specificatamente il gestore, al fine di evitare oneri sproporzionati e conseguenti riflessi negativi sui corrispettivi applicati all'utenza, ha formulato istanza di deroga a tutto il 31/12/2025 in considerazioni che il rispetto dell'adempimento necessiterà di un periodo non inferiore a sei anni, a partire dal 2020, con la conseguente attuazione del piano di sostituzione misuratori proposto. Il gestore ha poi incluso l'istanza in parola nell'ambito del programma degli interventi e facente parte integrante della proposta di Istanza di aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio da parte del gestore.

Introduzione del sistema pubblico di identità digitale

Con delibera n. 404/2020/R/IDT del 27 ottobre 2020, ARERA ha disposto l'introduzione del sistema pubblico di identità digitale (SPID) ai fini dell'autenticazione alle anagrafiche dell'Autorità, prevedendo che per un periodo transitorio (dal 1 febbraio 2021 al 30 settembre 2021) l'Autorità metta a disposizione lo SPID quale modalità aggiuntiva per l'autenticazione all'AO, oltre a quelle già disponibili e che al termine di tale periodo transitorio l'autenticazione che si realizza attraverso nome utente e password, non possa più essere utilizzata per l'accesso all'AO.

Elenco Principali provvedimenti ARERA 2020

Delibere	3/2020/R/idr	Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157
	8/2020/R/idr	Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche
	46/2020/R/idr	Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)
	54/2020/R/com	Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/com, 252/2017/R/com e 587/2018/R/com in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019
	59/2020/R/com	Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19
	60/2020/R/com	Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19
	76/2020/R/com	Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
	117/2020/R/com	Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com
	125/2020/R/idr	Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19
	140/2020/R/com	Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
	186/2020/R/idr	Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni
	221/2020/R/idr	Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
	237/2020/R/idr	Erogazione delle quote successive per la realizzazione degli interventi nn. 5 e 6 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP F25E18000020005 e CUP F95E18000070005)
	236/2020/R/idr	Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)
	235/2020/R/idr	Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19
	252/2020/R/idr	Erogazione della seconda quota del finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 7 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 agosto 2019, recante "adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP H85E18000060005)
	249/2020/R/idr	Avvio dell'erogazione delle risorse per la progettazione degli interventi nn. 16 e 17 di cui all'allegato 1 al decreto del presidente del consiglio dei ministri 1 agosto 2019, recante "adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP J37I19000320002 E CUP J47I19000160002)
	284/2020/R/idr	Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017
	332/2020/R/idr	Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93
	520/2020/R/idr	Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti"
555/2020/R/idr	Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 580/2019/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario	
585/2020/R/com	Disposizioni in merito all'accredito dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato	
Determinate	1/2020 - DSID	Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr
	9/2020 - DACU	Modifiche al Modulo A e al Modulo RS di cui alla determinazione 1/DACU/2019 e s.m.i
	10/2020 - DACU	Approvazione del Regolamento del Portale Operatori – Gestori per l'attuazione da parte di Acquirente Unico S.p.A. delle attività in avvalimento di cui agli articoli 7, comma 6, e 44, comma 4, del d. lgs. 93/11 e all'articolo 1, comma 72, della legge 124/17
Documento di consultazione	187/2020/R/idr	Orientamenti per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19
	204/2020/R/com	Orientamenti in materia di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali (Decreto-legge 124/19)

Tariffe

Come già rappresentato, considerato che l'Ente Idrico Campano a dicembre 2020 non aveva ancora trasmesso ad ARERA lo Schema Regolatorio per il periodo 2020÷2023 in adempimento all'articolo 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e successive modifiche e integrazioni, GORI ha provveduto, in data 18/12/2020, a presentare Istanza di aggiornamento dello Schema Regolatorio per il quadriennio 2020-2023 in adempimento agli articoli 5.5 e 5.6 del MTI-3 ed al punto 3 della Determina n.1/2020, al fine di garantire la continuità della gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e, quindi, il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario, in modo da garantire la realizzazione degli interventi e attività definiti nell'ambito degli impegni già assunti fra il Gestore, la Regione Campania ed Ente Idrico Campano, finalizzati – per l'appunto – all'efficientamento del S.I.I. del Distretto nonché al miglioramento ed alla salvaguardia dei livelli di servizio. Inoltre, lo Schema Regolatorio proposto, garantisce il trasferimento e l'efficientamento delle "Opere Regionali" e, cioè, le infrastrutture idriche ricadenti nell'ATO 3 ancora in gestione della Regione Campania ed elencate nella delibera della Giunta Regionale 243/2016, con il reimpiego e ricollocamento – sempre in un'ottica di efficientamento del S.I.I. – del personale addetto sulle Opere Regionali conformemente e con le modalità previste dagli accordi intervenuti con le Organizzazioni Sindacali sulla base dell'anzidetta delibera 243/2016 e del relativo Accordo Quadro del 3 agosto 2018 sopra indicato.

Tariffe: Aggiornamento terzo periodo regolatorio delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

In data 18/12/2020, GORI ha presentato Istanza di aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023 in adempimento agli articoli 5.5 e 5.6 della delibera ARERA 580/2019/R/idr ed al punto 3 della Determina n.1/2020.

L'Istanza proposta prevede l'aggiornamento del vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore del SII dell'Ambito Sarnese Vesuviano ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2020-2023, pari rispettivamente a: 2020 = 1,020000, 2021 = 1,081200, 2022 = 1,135260, 2023 = 1,192023.

Peraltro, allo scopo di garantire la sostenibilità sociale della spesa per il SII da parte dell'utenza, pur collocandosi nello Schema VI della matrice regolatoria, il Gestore, ai fini dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario ("PEF") – e, specificatamente, per definire le tempistiche di recupero dei conguagli tariffari – in considerazione del predetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, propone incrementi tariffari al di sotto di quelli massimi applicabili, riconosciuti nella matrice regolatoria di cui all'art. 5.1 dell'Allegato A della delibera ARERA 580/2019/R/idr

La proposta di aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio accoglie le seguenti determinazioni:

- sono proposti moltiplicatori tariffari in misura inferiore del limite massimo ammissibile, pari al 2% per il 2020, 6% per il 2021 e pari al 5% per il biennio 2022-2023. I moltiplicatori tariffari proposti per il biennio 2020-2021 risultano essere comunque inferiori a quelli previsti dal PEF previgente di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente Idrico Campano n. 39/2018 (incrementi pari all'8%);
- il programma degli interventi proposto, e trasmesso all'EIC in data 14/09/2020 con nota prot. n. 49298 presenta una "Proposta degli interventi essenziali" del Gestore, che possa essere sostenuta attraverso il sistema tariffario, garantendo, almeno per il periodo regolatorio 2020-2023, un livello di investimenti comparabile con quello realizzato nel 2019, e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di € 100 milioni stipulato sempre per la realizzazione degli stessi. Occorre precisare che nel programma degli interventi in parola, sono previsti anche investimenti finanziati per il quadriennio 2020-2023, che fanno

riferimento, esclusivamente, ad interventi per i quali è già presente il Decreto di Finanziamento a copertura dei costi sostenuti;

- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionali, la proposta di aggiornamento elaborata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI ed ha mantenuto sostanzialmente ferme le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania, stabilite nell'ambito dell'Accordo Operativo sottoscritto tra Gori, Regione Campania ed EIC con la definizione del cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, ulteriormente aggiornato dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo del 2018, sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio proposto ha tenuto conto dell'Accordo Operativo che ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di euro 80 mln ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 20 mln. Inoltre, sono stati considerati gli effetti derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo di novembre 2020, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo;
- il riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR ovvero delle componenti $Opex_{QCa}$ e $Opex_{QTa}$ degli opex è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto per il quadriennio 2020 e 2023 sono pari a $Opex_{QC}$ € 3.225.806 e $Opex_{QT}$ € 615.259. Tali importi sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 18.9, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, e 18.8 della medesima delibera, nella misura massima degli oneri effettivamente rendicontati dal Gestore nell'anno 2019. Inoltre, relativamente alla componente $Opex_{QCa}$, è stata presentata apposita istanza per il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione ARERA n. 547/2020/R/Idr di cui alla lettera b) dell'articolo 18.9 dell'allegato A alla deliberazione n. 580/2019/R/idr", con la quantificazione di maggiori costi per il quadriennio 2020-2023 pari a: 2020: € 90.000, 2021: € 140.836; 2022: € 140.836 e 2023: € 140.836;
- per la componente Op_{social} , ai sensi di quanto previsto all'art. 23-ter dell'Allegato A della deliberazione 918/2017/R/idr, è stata riproposta una quantificazione analoga al biennio precedente 2018-2019 nell'ipotesi in cui l'Ente di Governo d'Ambito decida di mantenere anche per il 2020 ed il 2021 le agevolazioni preesistenti, a copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo). Ai fini della quantificazione della componente Op_{social} è stato necessario considerare anche le novità introdotte da ARERA con la delibera n. 3/2020/R/idr che ha parzialmente modificato il TIBSI – ai fini della quantificazione del Bonus sociale idrico – prevedendo le modalità per la determinazione dell'ammontare della compensazione della spesa sostenuta. Occorre evidenziare che l'erogazione del bonus idrico integrativo è subordinato alle eventuali determinazioni assunte dall'EIC, anche in ragione dell'individuazione della platea dei beneficiari aventi diritto a tale bonus e le modalità di accesso. Ai fini della proposta tariffaria di cui all'istanza del Gestore, in ottica prudenziale, ed in attesa delle determinazioni dell'EIC, sono stati portati in computo Op_{social} per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative pari a € 2.533.746 per il biennio 2020-2021, e € 2.000.000 per il biennio 2022-2023;

- la componente Op_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A, è stata proposta nella misura di quanto quantificato "nell'Istanza per la quantificazione della componente Op_{social} per gli anni 2020-2023 in considerazione della nuova disciplina in tema di morosità introdotta dal REMSI di cui al comma 18.10 dell'allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr e a supporto dell'istanza per il riconoscimento della componente Op_{mis} per gli anni 2020-2023 di cui al comma 18.11 dell'allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr". Pertanto, le componenti Op_{mis} e Op_{social} -7.3 lettera A del REMSI portate in computo sono pari rispettivamente a: Op_{mis} 2020=1.697.905, 2021=2.870.204, 2022=3.476.115 e 2023=3.411.444, mentre Op_{social} pari a: 2020=69.988, 2021=62.989; 2022=56.690 e 2023=51.021;
- per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto, in un'ottica prudenziale e di contemperare l'equilibrio economico finanziario della gestione con la sostenibilità sociale della tariffa e, salvo successive valutazioni da verificare a conguaglio in fase di revisione biennale, ai fini della proposta tariffaria, i costi di morosità sono stati portati in computo nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole;
- per la componente Op_{covid} GORI, per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, ha presentato all'Ente Idrico Campano apposita istanza di riconoscimento costi previsionali, ai sensi dell'art. 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/Idr e ss.mm.ii;
- è stata valorizzata la componente a conguaglio R_{appr} nella misura di € 165,3 milioni, ovvero pari all'importo dei conguagli di cui alla delibera commissariale n. 39/2018;
- per la componente OP^{new} , i costi considerati nella proposta tariffaria in parola, fanno riferimento alle istanze motivate per il riconoscimento della componente (tre istanze presentate), di cui al comma 18.2 dell'MTI-3, presentata da GORI all'Ente Idrico Campano in ragione della variazione del perimetro di gestione per il trasferimento delle opere di adduzione idrica e di depurazione dal Gestore Regione Campania, a seguito dell'attuazione del cronoprogramma di trasferimento definito nell'ambito dell'Accordo Operativo di novembre 2018 ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30 Giugno 2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche del Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/Idr. Nelle stesse istanze sono stati definiti dei valori parametrici per la quantificazione dei costi sostenuti o da sostenere per opere fognarie (reti e impianti) trasferite o in corso di realizzazione e successivo trasferimento da altri Enti (Comuni, ARCADIS) a GORI, o realizzati stesso da GORI. È opportuno evidenziare che, nell'ambito delle istanze presentate, GORI ha proposto di determinare i maggiori costi endogeni per il nuovo perimetro di gestione per tutte le opere e le infrastrutture per le quali è intervenuto almeno un anno di gestione.

1.4. GESTIONE COMMERCIALE

A seguito dell'emergenza Covid-19, dal 13 Marzo 2020, sono stati chiusi gli sportelli al pubblico; l'accesso ai soli sportelli comprensoriali (Nocera Inferiore, Torre del Greco e Pomigliano d'Arco) è stato consentito nuovamente dal 6 luglio e fino al 16 novembre 2020 solo attraverso prenotazione, da effettuarsi attraverso contatto al Numero Verde Commerciale. Mediamente, presso ogni sportello, sono stati gestiti circa 40 persone al giorno; dal 16

Novembre 2020, a seguito dell'istituzione della cosiddetta "zona rossa" nella regione Campania, gli sportelli al pubblico sono stati nuovamente chiusi.

Con la chiusura degli sportelli e la gestione degli stessi nel ridotto periodo di riapertura solo attraverso obbligo di prenotazione, è conseguentemente aumentato il flusso di contatti al Numero verde Commerciale; difatti si è passati da una media di 26.000 contatti mese registrati nell'anno 2019 ad oltre 50.000 registrati nel periodo post lockdown, incremento dovuto in parte anche alla ripresa delle attività di recupero crediti.

A seguito di tale incremento di volumi, nel 2020 sono state gestite circa 390.000 telefonate, rispetto alle 293.000 gestite nel 2019, con un tempo medio di attesa (TMA) di 292 secondi ed un livello di servizio (LS) pari all' 77%, a fronte di un TMA di 200 secondi e un LS del 88% rilevato nell'anno 2019.

È opportuno ricordare che a partire dal 01/07/2019, il servizio del Numero verde Commerciale viene svolto interamente attraverso risorse interne.

Pertanto, l'incremento del numero di contatti al numero verde è stato gestito anche mediante la conversione degli operatori degli sportelli. Ciononostante, anche a seguito dell'incremento dei volumi di lavorazione in back office all'attivazione di nuovi servizi quali lo sportello virtuale mediante videochiamata con i nostri operatori, al fine di garantire il rispetto degli standard Arera in termini di livello di servizio ($\geq 80\%$) e tempo medio di attesa (≤ 240 sec), nel corso del 2021 sarà necessaria una revisione della distribuzione delle risorse e l'attivazione di un contratto per gestire le chiamate attraverso il supporto di risorse esterne aggiuntive.

Nel corso dell'anno, l'unità Commerciale ha continuato a svolgere una costante azione di arricchimento/bonifica anagrafica sia attraverso la struttura preposta, appositamente costituita a decorrere dal mese di marzo, sia attraverso l'ausilio di ditte esterne.

Al fine di monitorare i principali indicatori anagrafici oggetto di continua bonifica, insieme ad altre società idriche del gruppo Acea, è stata progettata una dashboard direzionale di cui si riportano i principali obiettivi di miglioramento conseguiti tra marzo e dicembre 2020:

Indicatore	29/02/2020	31/12/2020	Valore %
Contratti in black list	54.544	41.706	23
Contratti con telefono assente	90.587	57.787	36
Contratti con mail assente	326.995	258.538	21
Contratti di BP con residenza multipla	29.661	290	99
Contratti con bolletta web	67.055	108.196	62

Per effetto della pandemia e al fine di scongiurare il rischio di contagio, nei periodi 18/03/2020 – 05/06/2020 e 16/11/2020 – 31/12/2020, l'unità Misura, ha differenziato la rilevazione delle letture effettuando letture in campo esclusivamente per tutti i misuratori esterni ed accessibili senza il contatto fisico con gli utenti e contattando telefonicamente gli utenti per acquisire un'autolettura nei casi in cui il misuratore risultava non accessibile.

Nel corso del 2020 ha continuato il progetto che prevede la precisa geolocalizzazione delle utenze. In particolare, alla data del 31/12/2020 sono stati georeferenziati 338.278 punti di impianto, pari a circa il 65% del totale delle utenze attive.

Complessivamente nell'anno sono state effettuate 920.945 visite su un totale di 511.201 utenze visitate.

<i>N.Visite</i>	<i>Utenze</i>	<i>N.Visite Totali</i>
1	109.380	109.380
2	395.226	790.452
3	5.595	16.785
Over 3	1.000	4.328
Totale	511.201	920.945

Per quanto riguarda le attività di fatturazione dei consumi, si riportano le attività principali svolte nell'esercizio:

- Dal 1° gennaio 2020 con delibera 3/2020/R/idr del 14.01.2020, l'ARERA ha esteso l'applicazione del bonus sociale anche alle componenti di fognatura e depurazione, se fruite dall'utenza. Per tale motivo si è provveduto all'adeguamento del motore di calcolo di tali agevolazioni che ha consentito quindi di poter iniziare a fatturare queste ulteriori componenti di Bonus.
- Proseguito con l'attività di lavorazione e fatturazione delle pratiche di Bonus integrativo, così come stabilito dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Deliberazione n. 42 del 17 Luglio 2018; il valore del Bonus è stato calcolato nel rispetto di quanto contenuto nella succitata delibera, l'importo fatturato di tale Bonus è stato poi utilizzato a titolo di compensazione parziale o totale delle fatture morose e l'eventuale ammontare residuo come credito per le successive emissioni;
- Nell'ambito dell'emergenza sanitaria e delle difficoltà economiche che essa ha comportato, l'Ente Idrico Campano e GORI hanno previsto le seguenti misure di sostegno per i cittadini in difficoltà, denominato "bonus-Covid". Entro la scadenza dei termini, il numero di domande complessive pervenute è pari a 466: n. 183 istanze per l'esenzione dal pagamento per i consumi relativi al periodo 1° marzo – 31 maggio 2020; n. 283 istanze per la copertura delle eccedenze dovute ai maggiori consumi relativi al periodo 1° marzo – 31 maggio 2020.
- Per circa 24.000 utenze, in conseguenza di un errore di sistema che aveva causato in alcune bollette di conguaglio una errata restituzione del vecchio corrispettivo e ad un addebito soltanto parziale, si è provveduto, nel corso del 2020, a rettificare la fatturazione e applicando quanto erroneamente già restituito con la precedente bolletta di conguaglio.
- A partire dal 01 gennaio 2020, ai sensi della delibera ARERA n. 3/2020/R/IDR, la componente perequativa UI3, istituita con delibera ARERA n. 897/2017/R/IDR, è stata estesa anche a tutte le utenze che usufruiscono del servizio di fognatura e depurazione, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale. A partire dal 01 gennaio 2020 ai sensi della delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR è stata istituita la componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015 ed applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato, come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. A tal scopo sono stati adeguati i nostri sistemi informatici al fine di recepire tali adeguamenti per poterli poi fatturare.
- Per circa 23.000 utenze svolta attività di aggiornamento della copertura fognaria e depurativa che ha portato all'attribuzione e alla successiva fatturazione di tali componenti a partire dalla data di competenza del 01/01/2020.

Inoltre, in seguito all'accordo stipulato nel 2019 con il consorzio ASI e alla gestione di nuovi contratti (68) - relativamente ai clienti del Consorzio dell'agglomerato di Nola e Pomigliano - si è provveduto ad emettere il primo ed il secondo trimestre 2020 per la fatturazione conto terzi, con l'obiettivo di completare l'emissione di tutte le competenze 2020 entro il 31 gennaio 2021 ed avviare tutte le azioni di recupero del credito nel rispetto di quanto definito nell'accordo con il consorzio.

E' continuato il processo di fatturazione degli scarichi industriali con la nuova metodologia tariffaria che prevede, a differenza del passato, l'applicazione di costi di depurazione in misura, determinati in funzione dei valori inquinanti effettivamente immessi in pubblica fognatura. Contemporaneamente in sinergia con l'unità GIF è stato avviato un progetto di censimento delle attività industriali con l'obiettivo di censire tutte le attività industriali, aggiornare l'anagrafica, registrare gli estremi del provvedimento autorizzativo, eventualmente stipulare un regolare contratto che possa consentire la corretta applicazione della tariffa industriale.

Infine, con i referenti Comunali, nell'ottica di una proficua collaborazione, si stanno effettuando censimenti congiunti delle utenze intestate all'Ente Comunale al fine di individuare eventuali anomalie e limitare il fenomeno di fatturazione di consumi riferiti a periodi troppo lunghi.

Per quanto riguarda la gestione del credito, nel corso del 2020, si sono registrati due eventi rilevanti che hanno fatto registrare effetti negativi sul recupero crediti:

- L'introduzione del REMSI (Deliberazione ARERA 311/2019) che ha comportato la necessità di azzerare tutte le fasi consequenziali del recupero del credito per farle ripartire nel pieno rispetto della deliberazione;
- La pandemia da Covid-19 che ha determinato:
 - o la sospensione di tutte le attività di recupero credito nel periodo Marzo – Luglio 2020;
 - o la sospensione delle attività giudiziali di recupero crediti nel periodo Marzo – Dicembre 2020;
 - o la ripartenza di tutte le azioni di recupero del credito, per effetto della delibera 221 di luglio 2020, che tra l'altro ha introdotto l'obbligo dell'invio dei cosiddetti "solleciti bonari" attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - o la ripresa dei primi interventi sulla fornitura soltanto a decorrere da Ottobre e comunque in maniera cautelativa, tenendo conto dell'istituzione delle zone di colori delle Regioni emanati dai vari DPCM.

Nel corso del 2020 è stato avviato e concluso il progetto "dunning Salesforce" che ha avuto come obiettivo primario quello di riprogettare e digitalizzare il processo di "Dunning" superando alcuni limiti dei processi precedenti e costruendo una soluzione più flessibile e customer-centered.

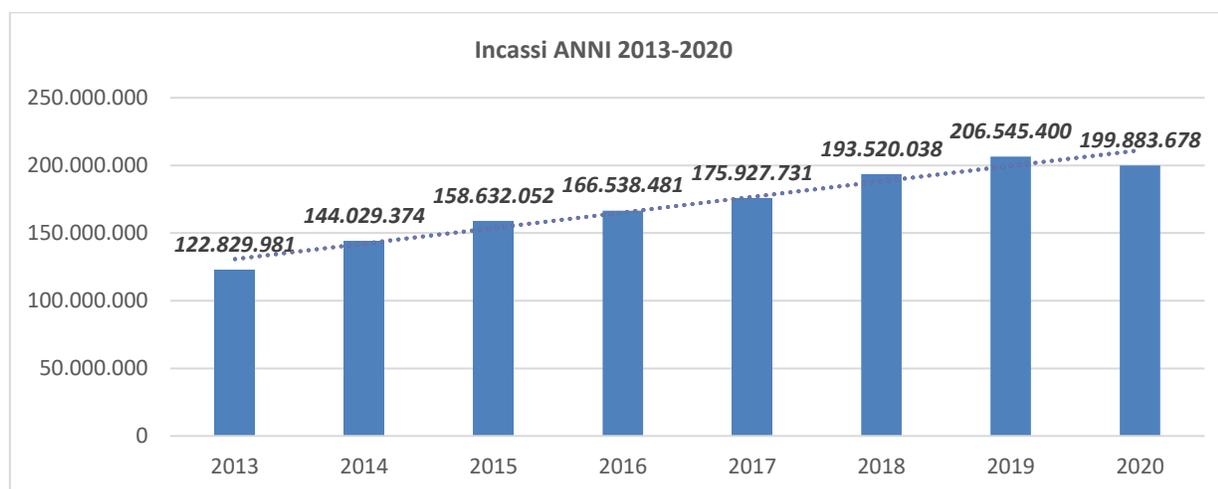
Anche attraverso questo nuovo strumento di gestione del credito e nonostante le difficoltà sopra evidenziate, nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti attività:

- 340.266 solleciti bonari (reminder) attraverso sms/posta elettronica per un importo sollecitato pari a € 285,2 milioni;
- 113.712 solleciti di diffida e messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura del SII per un importo complessivo di € 131 milioni;
- 8.350 ordini di lavoro per sospensione per morosità: il 24,4% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- per il recupero del credito tramite l'attività di "phone collection" sono state affidate alle ditte esterne 243.032 utenze per un valore del credito di circa € 89,7 milioni;
- sono state affidate ai legali fiduciari 10.135 Utenze Attive e Cessate per il recupero del credito. Attraverso tale attività sono pervenute 2.862 relazioni di irrecuperabilità per un valore complessivo di 5,3 Mln di euro proposte al CDA per la "messa a perdita";
- sono stati sottoscritti 158.234 accordi di rateizzo (nel rispetto della delibera REMSI, da policy aziendale, nel rispetto della deliberazione ARERA 655 e pre-rateizzati all'emissione), per un valore complessivo accordato di circa € 64,7 milioni;

- a dicembre, attraverso un'operazione promossa e coordinata da Acea SpA, è stato formalizzato con la banca «Crédit Agricole Corporate & Investment Bank» («CACIB»), primario player internazionale nel settore, il contratto per la cessione pro-soluto di un perimetro di rateizzi dal valore complessivo di circa € 6,3 milioni concessi ad utenti "Good Payer". Attraverso questa operazione sono stati incassati circa € 5,9 milioni.

Al fine di contrastare gli effetti che hanno avuto un riflesso sugli incassi, la GORI ha intrapreso una serie di azioni, tra le quali l'intensificazione delle campagne comunicative per l'adesione alla bolletta web e l'utilizzo dei canali di pagamento digitale. A tal fine si consideri che rispetto all'anno precedente si registra un incremento nella misura del 96% degli utenti che hanno preferito l'invio delle fatture sul proprio indirizzo mail. Si consideri inoltre che, analizzando le rendicontazioni dei versamenti effettuati sul canale poste italiane, risulta quasi raddoppiata la percentuale dei pagamenti effettuati attraverso il canale telematico rispetto al totale versato, passando da circa il 23% al 44%; in altri termini, quasi la metà della riscossione attraverso i conti correnti postali oggi avviene con una transazione digitale.

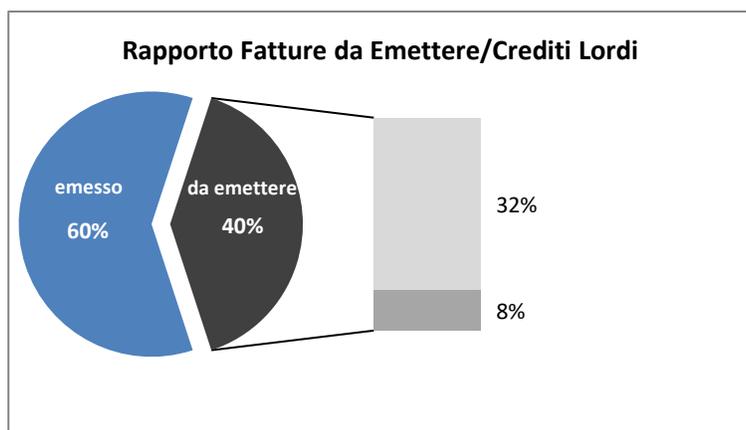
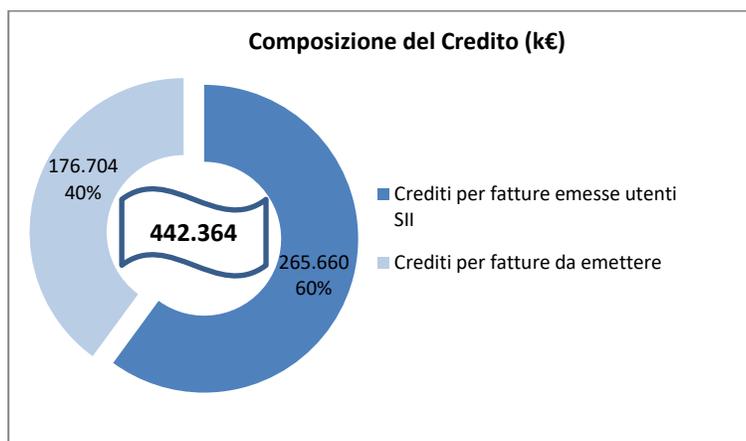
Tali azioni hanno contribuito con la fatturazione corrente a far registrare incassi complessivi nel 2020 di circa € 200 milioni, riuscendo a presidiare il mantenimento delle performance di incasso nel periodo di pandemia, con le su richiamate conseguenze in termini di rallentamenti e necessità di revisione di tutte le procedure di recupero del credito. Nel grafico sotto riportato le performance di incasso:



Incassi su fatturato scaduto								
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fatturato	137.965	173.200	168.973	179.653	215.682	213.413	233.364	237.789
Fatturato non scaduto nell'anno	2.239	12.099	7.975	19.722	18.528	18.178	20.625	23.525
Fatturato scaduto	135.726	161.100	160.998	159.931	197.154	195.235	212.739	214.264
Incassi	122.830	144.029	158.632	166.538	175.928	193.520	206.545	199.884
% incassi su fatturato scaduto nell'anno	90,5%	89,4%	98,5%	104,1%	89,2%	99,1%	97,1%	93,3%

Crediti Commerciali

I crediti verso utenti SII per fatture emesse sono pari ad euro 265.660 mila, i crediti verso utenti SII per fatture da emettere sono pari a 176.704 mila euro, i crediti verso clienti non utenti sono pari a 909 mila euro ed il fondo svalutazione crediti è pari ad euro 116.845 mila. I crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti, alla data del 31/12/2020 sono costituiti da conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi pari a 143.221 mila euro, da consumi da emettere per 33.483 mila euro, al netto di note di credito da emettere a utenti per un totale di 4.408 mila euro. Le suddette note di credito da emettere sono relative a: storni di fatture emesse nei confronti dell'ASI così come definito a seguito dell'accordo stipulato per 331 mila euro; note credito da emettere per bonus idrico per euro 3.006 mila; note credito da emettere per adempimento delibera Area n. 63 per 258 ed altre competenze da emettere ad utenti e per euro 812 mila. I crediti da emettere nei confronti di altri clienti sono pari a 759 mila euro.



1.5. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19. Pertanto, a valle della dichiarazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30/01/2020, con cui l'epidemia da COVID – 19 veniva dichiarata come una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale ed - a seguire - del DPCM del 1° marzo 2020, con cui sono state definite una serie di urgenti misure restrittive intese al contenimento della diffusione del virus, è stato istituito il Comitato di Prevenzione Coronavirus composto da:

- Amministratore Delegato;
- Responsabile Human Resources & Organization;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Compiti del comitato sopraindicato, che si è avvalso quando necessario anche dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente, è stato quello di elaborare ed adottare le necessarie misure restrittive per il contenimento del virus, al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti, ma che al contempo venisse garantita la continuità di erogazione del servizio e di tutte le attività connesse.

Al 31 dicembre 2020 la forza lavoro è pari a complessive 988 unità, così distinte:

- n. 6 dirigenti;
- n. 982 dipendenti.

Nel corso dell'anno si è avuto l'incremento in organico di 98 unità, di cui 96 assunzioni a tempo indeterminato e 2 cessioni di contratto. Le uscite sono state 32, di cui 3 per pensionamento, 23 per risoluzione consensuale, 4 per dimissioni volontarie, 1 per cessione di contratto e 1 per licenziamento giusta causa.

Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	4	26	440	415	
Donne	2	4	96	1	
Età media	51,40	52,55	48,05	50,81	
Anzianità lavorativa	18,07	21,10	14,00	10,21	
Contratto a tempo indeterminato	6	30	536	416	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: Laurea	6	22	132		
Titolo di studio: Diploma		8	379	146	
Titolo di studio: Licenza Media e altro			25	270	

Turnover	31/12/2019	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Assunzioni	Passaggi di qualifica	31/12/2020
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>					
Dirigenti	6				6
Quadri	26	-1		+5	30

Impiegati	481	-20	+49	+26	536
Operai	409	-11	+49	-31	416

Salute e sicurezza	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	9077,71	526,05	952,51	20949,61	7454,99
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	20,14	0,00	46,50	25,75	41,46
Altre tipologie					

Stage/tirocini – Somministrati

Nel corso dell'anno l'Azienda ha proceduto alla stabilizzazione di 24 lavoratori in somministrazione, che rientrano nelle 96 assunzioni a tempo indeterminato soprariportate, passando dall'iniziale numero di 34 somministrazioni a 9 somministrazioni al 31/12/2020, di cui 5 in staff leasing, anche in conseguenza di un recesso contrattuale intervenuto nel corso dell'anno.

Poiché l'ultimo periodo dell'anno è stato ancora contrassegnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e l'Azienda ha mantenuto, conseguentemente, tutte le azioni cautelative in essere, compresa l'attività lavorativa in smart working, non sono stati avviati nuovi tirocini in presenza, ad eccezione di uno solo (concluso) di tipo curriculare e necessario all'acquisizione di crediti per la tesi di laurea. Pertanto, alla fine dell'ultimo trimestre, in Azienda, non sono presenti tirocinanti. Non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, si avvieranno nuovi progetti formativi nel corso del nuovo anno.

Formazione

Anche in ambito formazione, il 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, infatti anche le attività formative, come molte delle attività aziendali remotizzabili, si sono svolte a distanza in modalità e-learning ovvero, in aule virtuali sulle piattaforme Teams e Zoom.

In ambito Sicurezza, a partire dal mese di marzo sono stati erogati i corsi che non prevedono una parte pratica, quali Base e Aggiornamento Preposto, Aggiornamento RLS, Base CSE/CSP, Accordo Stato-Regioni, rimandando ai primi mesi del 2021 quelli in cui è necessaria la prova pratica.

Nel corso dell'ultimo trimestre è stato pianificato ed erogato a distanza il corso "Autoespurgo" per 5 operatori, al fine di effettuare tale attività anche con risorse interne.

In ambito operativo, tra i corsi erogati nell'esercizio 2020 ce ne sono almeno tre da menzionare per la particolare incidenza:

1. il Progetto formativo REMSI - Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato - sulla delibera ARERA 311/19 e sui nuovi processi e funzionalità a sistema per rateizzazione e accettazione digitale. Per questo corso, il ruolo di docente è stato tenuto da personale afferente alle Unità Credito e Business Process Improvement;
2. Il corso di comunicazione – Ascolto attivo, la chiave magica - rivolto agli operatori dell'Unità Misura è stato finalizzato a far acquisire le tecniche di base per una comunicazione efficace con l'utenza, nel periodo in cui è stato necessario l'utilizzo del mezzo telefonico per ottenere la lettura del misuratore;
3. il corso sulla voltura digitale che ha trasmesso agli operatori commerciali del Front Office e del Back Office le competenze tecniche relative al nuovo processo interamente digitale della voltura.

Sono state poi accolte ed implementate le esigenze formative che potevano essere avviate in modalità e-learning, nello specifico corsi orientati allo sviluppo di competenze quali: Master Gestione dei Lavoratori, Master Esperto Paghe e Contributi, Corso sull’Affidamento dei contratti pubblici, Trattamento e smaltimento fanghi, corsi Excel di vario livello.

Di fondamentale importanza è stato il corso sul metodo Agile, rivolto sia a figure manageriali che ad impiegati, con l’obiettivo di formare figure quali Product Owner, Scrum Master e Agile Practitioner.

Altro evento da menzionare è senz’altro, il Progetto LED – Law Energy Day – dei sistemi di pompaggio che, in collaborazione con l’Università Federico II e l’azienda ASSOPOMPE, è stato rivolto al personale dell’area tecnica, al quale si sono illustrati le norme, i regolamenti e l’uso di sistemi e prodotti innovativi, con i quali ottenere tanto un efficientamento del lavoro degli impianti quanto un maggiore risparmio energetico.

Non sono mancati nel corso di tutto l’anno, infine, gli aggiornamenti, comunque in FAD (formazione a distanza), rivolti al personale afferente al Laboratorio.

L’Azienda, inoltre, superando con successo la sorveglianza dell’Ente di Certificazione CSQ – IMQ SpA ha ottenuto, a partire da maggio 2020, la certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO 9001 per tutti i processi aziendali.

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	80	542	5.688,09	3.525,38

Relazioni industriali

Naturalmente anche le attività afferenti le relazioni industriali sono state condizionate dall’emergenza sanitaria legata diffusione del COVID-19.

Nonostante il 06/02/2020 venisse firmato un accordo per l’avvio dello Smart Working “ordinario” a partire dal 4/05/2020, a valle della dichiarazione da parte dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30/01/2020, con cui l’epidemia da COVID – 19 veniva dichiarata come una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale ed - a seguire - del DPCM del 1° marzo 2020, con cui sono state definite una serie di urgenti misure restrittive intese al contenimento della diffusione del virus, è stato sottoscritto in data 04/03/2020 un accordo relativo allo Smart – Working - Covid 19, con il quale si è avviato in Azienda la modalità di lavoro agile su larga scala.

In data 26/03/2020 veniva sottoscritto l’accordo con cui si fissavano i giorni di chiusura collettiva.

A seguito della decretazione d’urgenza avutasi in tale periodo e dei vari protocolli sottoscritti tra il governo e le parti sociali si sono avuti vari incontri culminati con gli accordi del 29/04/2020 “Smart Working – Covid 19 – Fase 2” e del 13/05/2020 “Covid 19 – Fase 2”.

Il 07/05/2020 è stato sottoscritto un accordo con cui si riconosceva un Una Tantum a tutti coloro che avevano continuato a svolgere la propria attività non in SW.

Il 21 Maggio 2020 si è sottoscritto l’accordo relativo al riconoscimento di un’indennità economica, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile legata alla produttività, a coloro che svolgono un’attività di contatto con l’utenza mediante il numero verde commerciale, considerato il disagio relativo all’articolazione dell’orario di lavoro introdotta il 01 luglio 2019.

Il 1° luglio 2020 è stato sottoscritto l’accordo relativo al Lavoro Agile con il quale sono state apportate le necessarie modifiche ai precedenti accordi del 6/02/2020 e del 12/03/2020, al fine di disciplinare la prestazione lavorativa sempre su base volontaria, con un accordo individuale fra l’Azienda ed il lavoratore.

Il 23 luglio 2020 è stato sottoscritto l'accordo relativo al premio di risultato per il 2020, legato al raggiungimento di obiettivi economici ed a risultati di produttività/qualità finalizzato alla partecipazione dei lavoratori ai benefici ottenuti dall'Azienda.

Il 6 ottobre 2020 è stato sottoscritto l'accordo relativo all'art 14, comma 3, del D.L. n. 104/2020 con il quale si stabilisce che, per i lavoratori che aderiscono al suddetto accordo esprimendo la volontà di risolvere il rapporto di lavoro mediante esodo incentivato, venga riconosciuto il trattamento di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22. La scadenza di tale beneficio è stata prorogata al 31/01/2021 con accordo del 25/11/2020.

Il 17 novembre 2020 è stato sottoscritto un ulteriore accordo relativo alle chiusure collettive limitatamente al 2020, con il quale si sono definite ulteriori tre giornate di chiusura collettiva da effettuarsi nel mese di dicembre 2020.

Nella categoria "Relazioni Industriali", GORI si è aggiudicato uno dei premi HR Mission 2020 di AIDP (Associazione Italiana Direttori del Personale) con cui sono state evidenziate le best practies messe in campo per contrastare la pandemia.

Organizzazione

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emissione dei seguenti Documenti Organizzativi:

- Con la Disposizione Organizzativa n. 01 del 09 Marzo 2020 è stata definita la nuova struttura dell'Unità COMMERCIALE (COM).
- Con la Disposizione Organizzativa n. 02 del 30 Giugno 2020 è stata definita la nuova struttura dell'Unità BUSINESS PROCESS IMPROVEMENT (BPI).
- Con la Disposizione Organizzativa n. 03/2020 del 02 Ottobre 2020, in riferimento alla Disposizione Organizzativa n. 01/2019 "Macro" del 5 Aprile 2019 ed a superamento della Disposizione Organizzativa n. 03/2019 del 5 Aprile 2019 sono stati definiti ruoli, responsabilità e struttura organizzativa dell'Unità LEGALE, SOCIETARIO E PROCUREMENT (LSP).
- Con la Disposizione Organizzativa n. 04/2020 del 04 Dicembre 2020, in sostituzione delle Disposizioni Organizzative n. 10/2019 del 5 Aprile 2019 e n. 15/2019 del 6 Settembre 2019, sono stati definiti ruoli, responsabilità e struttura organizzativa dell'Unità INVESTIMENTI, INGEGNERIA E SERVIZI (INS).
- Con la Disposizione Organizzativa n. 05/2020 del 04 Dicembre 2020, a parziale modifica della Disposizione Organizzativa n. 01/2019 "Macro" del 5 Aprile 2019 ed in sostituzione della Disposizione Organizzativa n. 13/2019 del 31 Maggio 2019, sono stati definiti ruoli, responsabilità e struttura organizzativa dell'Unità COMUNICAZIONE & CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (CSR).
- Con la Disposizione Organizzativa n. 06/2020 del 04 Dicembre 2020, in sostituzione delle Disposizioni Organizzative n. 16/2019 del 06 settembre 2019 e n. 17/2019 del 29 novembre 2019, considerato il trasferimento, con decorrenza 21 dicembre 2020, dell'impianto di Depurazione di "FOCE SARNO", sono stati definiti ruoli, responsabilità e Nuova struttura organizzativa dell'Unità GESTIONE DEPURAZIONE (GDE).

1.6. AUDIT & RISK MANAGEMENT E COMUNICAZIONE

AUDIT

Nel corso del 2020, GORI ha continuato il processo di adeguamento del proprio SCIGR alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, ispirandosi alle best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale e coerentemente ai modelli COSO – International Control e CoSO – ERM Framework emessi da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission. In tal senso è definita, nell’ambito dell’organizzazione aziendale di GORI, una funzione separata dell’Internal Audit, a cui è affidato il presidio di controllo di terzo livello autonomo e svincolato dal business. La modalità di conduzione degli interventi di Audit è svolta secondo un sistema, strutturato e tracciabile, improntato ad una valutazione sintetica del disegno e dell’operatività dei controlli ed in ossequio agli elementi vincolanti dell’International Professional Practices Framework (IPPF).

RISK & COMPLIANCE

La società, nell’ambito della riorganizzazione effettuata ad aprile 2019, ha costituito l’unità Risk & Compliance, in sostanziale analogia con quanto già presente nella capogruppo ACEA SPA, con l’intento di rafforzare questo presidio, fondamentale per l’esecuzione dei controlli di secondo livello, facente parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), con riferimento alla prevenzione del rischio di non conformità dell’attività aziendale alle normative di riferimento (ivi incluso anche il rischio della commissione di illeciti penali a danno o nell’interesse dell’azienda) e alla gestione dei rischi di impresa.

Per la natura del proprio business, la società è esposta a diverse tipologie di rischi e, per la loro gestione, vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell’ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo, realizzato mediante l’integrazione di due approcci complementari (ERM e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell’intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l’obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie per assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell’impresa. Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell’intero universo dei principali rischi ai quali la società risulta potenzialmente esposta, garantendo la gestione dell’esposizione complessiva della società in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

Vengono di seguito elencati specifici focus sulle tematiche di competenza:

INSURANCE MANAGEMENT

Al fine del contenimento dei rischi assicurabili, la società ha da tempo introdotto, tra gli strumenti di *Risk Mitigation*, lo sviluppo e l’adozione di un Piano Assicurativo imperniato sui seguenti *pillars*:

- *Third Party Liability*
- *Property Damage*
- *Employee benefit*

I primi due *pillars* mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli *assets* fisici e produttivi della società.

Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati

che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT (ERM)

GORI ha provveduto ad effettuare la mappatura dei rischi durante il 2020 secondo il programma di **Enterprise Risk Management (ERM)**, avviato da ACEA S.p.A. Il programma è orientato a rappresentare la natura e il livello, in termini qualitativi, dei principali rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità, nonché indirizzare le strategie di sviluppo di un piano di mitigazione, laddove necessario.

La metodologia implementata e gli strumenti di supporto sviluppati per consentire una rappresentazione coerente a livello di Gruppo nella fase di identificazione e di valutazione della severità dei rischi, hanno tenuto conto dei principali temi in materia di sostenibilità sia nella classificazione delle fonti di rischio (rischi “subiti”), sia nella tipologia di oggetto potenzialmente colpito dal rischio, inteso come capitale economico/finanziario, tecnico/ produttivo, naturale, intellettuale, umano e sociale/relazionale (rischi “generati”).

I risultati del programma ERM vengono inoltre tenuti in considerazione per la pianificazione delle azioni volte ad affrontare rischi e cogliere opportunità per le società del Gruppo Acea che adottano sistemi di gestione conformi alle nuove norme UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 nonché alla norma UNI ISO 45001:2018.

GORI, pertanto, applica lo stesso modello di gestione del rischio d’impresa ERM della capogruppo ACEA S.p.A. basato sul recente COSO framework “Enterprise Risk Management (ERM) – Integrating with Strategy and Performance”.

I processi di ERM prevedono la costante interazione tra l’Unità ERM della Funzione Risk & Compliance della Capogruppo ed i focal point nelle Unità Risk & Compliance delle Società operative.

PRIVACY - ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679

Il 24 Maggio 2016 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 2016/679 (“General Data Protection Regulation”, di seguito “GDPR”) relativo alla protezione delle persone fisiche e al trattamento dei dati personali, il quale abroga la direttiva n. 95/46/CE. Il GDPR è orientato verso un maggior rigore, che si manifesta nella previsione di sanzioni e di adempimenti tra i quali l’applicazione del principio di accountability, Data Protection Officer (DPO), approccio risk based, principi di privacy by design e by default e comporta una maggiore cautela nel trattamento dei dati personali. Il presente documento risponde agli obblighi normativi derivanti dall’entrata in vigore della normativa GDPR.

In quanto atto obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, il GDPR produce i suoi effetti senza che sia necessario l’intervento normativo delle autorità nazionali. Tuttavia, lo Stato italiano, ha emanato Il DLGS. n° 101 del 10/08/2018 pubblicato in G.U. il 04/09/2018 provvedendo in tal modo all’armonizzazione delle norme europee e nazionali.

Nel contesto esposto, GORI ha continuato nel 2020 il suo percorso di adeguamento alla predetta normativa sul trattamento dei dati personali, in collaborazione con la Società EY in partnership con SLT.

Il programma per l’adeguamento al nuovo Regolamento Privacy è finalizzato al controllo ed al perfezionamento del modello di Governance ispirato ai principi previsti dalla normativa (i.e. principio di accountability; principio di privacy by design e by default; principio di minimizzazione dei dati). In particolare, è stata posta in essere una fase volta all’analisi del Modello già esistente, seguito dalla rilevazione dei gap rispetto alla normativa e, infine, alla identificazione degli interventi di remediation. Pertanto, è stato realizzato un intervento più capillare anche da un

punto di vista operativo, che ha interessato la revisione dell'intero corpus procedurale, ovvero l'aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati, la predisposizione delle dpia sulla videosorveglianza, sulla customer satisfaction, sulla geolocalizzazione dei veicoli e sulla geolocalizzazione dei tablet; sono state riviste e modificate le procedure aziendali relative alla privacy, sono state predisposte le nomine dei responsabili interni ed esterni, si è provveduto a nominare gli amministratori di sistema, sono state predisposte varie informative. Nell'ambito dei principi di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 è stato dato supporto ad altre unità, al fine di realizzare alcuni progetti (quale ad es. la bolletta web o la videochiamata). È stata, inoltre, predisposta la documentazione necessaria afferente la normativa di adeguamento emanata a seguito dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19. Si è ottemperato al principio relativo all'awareness aziendale con l'invio di varie mail ai dipendenti in materia di protezione dei dati personali.

La Società ha continuato ad avvalersi del DPO ovvero del Responsabile della Protezione dei dati Personali, ossia di un professionista esterno, di comprovata esperienza, la cui nomina è avvenuta nel mese di maggio dell'anno 2018. Nel corso del lavoro il DPO è stato puntualmente aggiornato sulle attività in corso e sono state anche eseguite attività per garantire il corretto flusso informativo tra Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati Personali.

Resta l'impegno di continuare a monitorare costantemente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati operato da GORI.

COMPLIANCE

Per ciò che concerne la tematica della compliance antitrust, si è provveduto alla realizzazione delle attività funzionali all'adozione del "Modello di Compliance alla normativa antitrust e a Tutela del Consumatore" oggetto di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di GORI, nel mese di luglio 2020. Più specificamente GORI – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04 novembre 2019 – aveva già deliberato di fare proprio il Programma di Compliance Antitrust adottato da ACEA S.p.A., nonché di fare proprio ed approvare il "Manuale di conformità alla normativa in materia Antitrust e di Tutela del consumatore" ed il "Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette" della capogruppo, stabilendo di calibrarlo in funzione delle caratteristiche della Società e del contesto di mercato in cui la stessa opera e in funzione delle specifiche disposizioni normative e regolamentari.

Nel corso del 2020, a conclusione di un articolato percorso di analisi e mappatura dei rischi che ha coinvolto diverse Unità della Società, si è addivenuti all'approvazione ed adozione del suddetto Modello.

Il Modello è parte del più ampio Programma di Compliance Antitrust di GORI ed è finalizzato a prevenire rischi di violazione della Normativa Antitrust e della normativa a Tutela del Consumatore.

Il Programma di Compliance comprende tutte le attività svolte, e che saranno svolte, per assicurare gli obiettivi con esso perseguiti, vale a dire: l'attività di individuazione dei rischi, di formazione, di elaborazione di regole interne vincolanti (es: Modello, Procedure, Regolamenti, Sistemi di Gestione) e di controllo affidate al Referente Antitrust di Società.

In attuazione del sopra citato programma, ed anche in conformità alle Linee Guida AGCM, si è provveduto:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 29 luglio 2020, alla nomina del Referente Antitrust di Società, individuato nel Responsabile dell'Unità Compliance;
- all'implementazione ed emissione della Procedura PR36 Compliance antitrust – Gestione dei Flussi Informativi inerente la regolamentazione del processo concernente la lavorazione e trasmissione dei flussi e delle comunicazione verso il Referente Antitrust di Società e verso il Referente Antitrust di Holding;

- all'elaborazione del Programma di audit/Verifiche interne relativo ai processi con impatto sulla tematica antitrust e pratiche commerciali;
- al reporting periodico verso il Referente Antitrust di Holding che si è sostanziato, principalmente, nell'elaborazione delle relazioni afferenti il primo e secondo semestre 2020 nelle quali si è data evidenza, tra le altre cose, delle azioni intraprese a mitigazione del rischio di commissione di pratiche commerciali scorrette e/o di comportamenti in contrasto con la normativa antitrust;
- al monitoraggio circa l'implementazione di procedure rilevanti ai fini della mitigazione dei rischi sopra evidenziato;
- al supporto, ai fini del completamento di un'azione formativa, erogata in modalità online, sulla tematica delle pratiche commerciali scorrette;
- alla comunicazione e coinvolgimento dei Responsabili di Unità interessati in ordine ai principali procedimenti dell'AGCM che hanno interessato società del Gruppo ACEA e società operanti nel settore idrico; all'uopo, per una migliore interlocuzione, si è attivato un sistema di mailing e si è proceduto alla creazione di canali dedicati attraverso la piattaforma Microsoft Teams;
- all'avvio del processo di acquisizione dei Flussi Informativi e delle Comunicazioni concernenti dati ed informazioni necessari alla valutazione dei rischi;
- all'interlocuzione con le altre società del Gruppo e con ACEA S.p.A. ai fini della condivisione di informazioni, strumenti e metodologie.

Sulla tematica della compliance 231, si sono, innanzitutto, avviate le attività concernenti l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società. Il MOG, il cui ultimo aggiornamento risale a luglio 2019, ha richiesto una revisione per effetto della necessità di recepire l'introduzione, nel corpo dei reati rilevanti ex D. Lgs. 231/01, dei c.d. 'reati tributari' ed altre variazioni normative. Si è reso necessario un aggiornamento anche al fine di recepire diverse variazioni apportate nel Modello 231 di ACEA che hanno riguardato, prevalentemente, la mappatura dei rischi e dei presidi di controllo, più dettagliata ed articolata rispetto alla versione precedente, la regolamentazione concernente l'Organismo di Vigilanza, le modalità di rappresentazione del Sistema di Controllo per gli aspetti di rilevanza 231.

Premesso quanto sopra nel corso del 2020 si sono avviate, di concerto con le Unità competenti, le attività volte alla mappatura dei rischi e dei presidi di controllo rilevanti ai fini 231.

In tale quadro vanno altresì evidenziate le attività finalizzate all'aggiornamento del 'Codice Etico' della Società; la nuova versione, la cui adozione è prevista per il 2021, è connotata da diversi miglioramenti e per la stessa è previsto l'avvio di una serie di azioni di formazione e comunicazione.

L'Unità Compliance ha proseguito, inoltre, le attività di supporto e reporting per l'Organismo di Vigilanza della Società. Sul punto si evidenzia l'attuazione di monitoraggi specifici, per conto dell'OdV, delle misure adottate a mitigazione del rischio epidemiologico connesso alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (c.d. 'coronavirus' o 'COVID-19'). Nel quadro normativo vigente, infatti, in caso di danno alla salute del lavoratore per effetto di contagi, il datore di lavoro potrebbe essere chiamato a rispondere per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Trattandosi di reati presupposto della responsabilità ex D. Lgs. 231/2001, si evidenzia il potenziale rischio di una contestazione, nella fattispecie sia pecuniaria che interdittiva, a carico dell'ente e, quindi, l'esigenza che le aziende si dotino di presidi e controlli interni volti a garantire la più idonea osservanza delle cautele poste a tutela della salute dei dipendenti. In relazione a quanto sopra, l'Organismo, anche attraverso incontri periodici con il 'Comitato GORI per la prevenzione del Coronavirus' ha monitorato il complesso delle misure precauzionali adottate da GORI al fine di fronteggiare la situazione emergenziale citata. È da evidenziare

che i monitoraggi attuati hanno consentito di riscontrare la compliance alle prescrizioni normative nazionali e regionali ed una forte attenzione della Società all'introduzione di misure di mitigazione idonee a prevenire i rischi sopra citati.

Si evidenzia, altresì, la realizzazione di una serie di attività finalizzate ad ottimizzare la struttura e la modalità di lavorazione dei c.d. 'Flussi Informativi' vs. l'OdV; in tal senso si segnala la conduzione della analisi funzionali all'adozione di un nuovo software in area compliance finalizzato alla gestione informatizzata dei flussi ed a garantire la gestione del 'whistleblowing' secondo le modalità previste dalla normativa pro-tempore vigente (art. 6, co. 2-bis, D. Lgs. 231/01 in attuazione della L. 179/2017)

Vanno, inoltre, poste in evidenza le attività di verifica e di impulso condotte nell'ambito dell'aggiornamento del sistema procedurale e normativo interno; tale attività rileva, evidentemente, sotto il profilo della compliance alle varie normative di riferimento.

OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PROMOZIONE MISURE INTEGRATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si riepilogano di seguito i principali adempimenti afferenti agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, posti in essere in attuazione alla determinazione n. 1134 del 8/11/2017 – Anac e del documento "Misure integrative per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione", allegato F al MOG, approvato in seduta di CdA il 16/07/2019.

- È stata predisposta la modifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni obbligatorie pubblicate sul sito istituzionale nella sezione Società Trasparente con l'individuazione dei Referenti della Società.
- In relazione alla formazione annuale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione prevista dal MOG e obbligatoria ai sensi della d.lgs. 231/2001, sono state erogate attività formative in aula -per circa 348 operai (tra la fine del 2019 e gli inizi del 2020): ai partecipanti è stato fornito un opuscolo informativo e un questionario per la verifica dell'efficacia del lavoro svolto. L'attività di formazione si è stata interrotta a causa dell'emergenza COVID e sono state elaborate slides per la formazione del personale tecnico-amministrativo da erogare in modalità e-learning. La ripresa dell'attività è pianificata nel corso del 2021.
- Nel corso del 2020 sono state inoltre realizzate specifiche attività per le seguenti misure:
 - verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
 - tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, whistleblowing;
 - gestione delle segnalazioni esterne,
 - verifica e monitoraggio dei tempi procedurali,
 - attuazione dell'accesso civico, art 5 D. lgs. 33/2013

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

La GORI S.p.A., ritenendo qualificante e un valore aggiunto alla produttività aziendale investire nel miglioramento continuo, nell'efficacia dei processi, nella corretta gestione del cambiamento a garanzia della business continuity, nella riduzione dei consumi delle risorse naturali e dell'impatto ambientale, nella riduzione dei rischi in termini di

Salute e Sicurezza dei Lavoratori sui luoghi di lavoro ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per le seguenti attività:

“Gestione del servizio idrico integrato incluse utenze (sportelli): captazione, adduzione distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione acque reflue - Erogazione di servizi di ingegneria quali: Progettazione di opere collegate alla gestione del servizio integrato acque, Direzione Lavori e Gestione attività del R.U.P. Progettazione, sviluppo e gestione GIS e Telecontrollo, Energy Management, Bilancio Idrico e Riduzione delle perdite idriche; Analisi chimico-fisiche, chimico-organiche, biologiche e microbiologiche su acque reflue, fanghi e acque destinate al consumo umano”.

Il sistema integrato anche per l’anno 2020 è stato certificato da IMQ/CSQ-Istituto Italiano del Marchio di Qualità, Organismo di Certificazione federato CISQ e riconosciuto da ACCREDIA con il n. SCR 005 F., confermando le certificazioni, come di seguito specificato:

- Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n. 0239.2019/IMQ-CSQ – Settori IAF 27, 34, 35, 39; prima emissione 17/05/2018, emissione corrente 27/05/2020, scadenza 25-02-2022.
- Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n. 0240.2019/ IMQ-CSQ – Settori IAF 27, 34, 35, 39, 28; prima emissione 15/05/2018, emissione corrente 01/12/2020, scadenza 01-06-2022;
- Sistema di Gestione Sicurezza UNI ISO 45001:2018 – Certificato n. 9192.GOR4/ IMQ-CSQ – Settori IAF 27, 34, 35, 39, 28; prima emissione 27/12/2015, emissione corrente 01/12/2020, scadenza 27-12-2021.

La validità dei certificati secondo le norme Qualità/Ambiente/Sicurezza è subordinata all’esito positivo delle sorveglianze annuali e, con periodicità triennale, alla richiesta di rinnovo.

Con l’anno 2020 si è raggiunto il duplice obiettivo di estendere in Qualità e Ambiente lo scopo e campo di certificazione: *“Gestione del servizio idrico integrato incluse utenze (sportelli): captazione, adduzione distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione acque reflue”* e i siti elencati nella tabella di seguito riportata che si sono aggiunti ai 3 siti già certificati nel 2018/2019:

- SITI INCLUSI NELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE ANNO 2020					
ANAGRAFICA SITO			Q	A	S
SEDE LEGALE ED OPERATIVA	ERCOLANO	Ercolano (NA) via Trentola n. 211	X	X	X
SEDE OPERATIVA E LABORATORIO	POMIGLIANO D'ARCO	Pomigliano d'Arco (NA) via ex Aeroporto c/o Consorzio Il Sole	X	X	X
SEDE OPERATIVA	SCAFATI	Scafati (SA) VIA DELLE INDUSTRIE – Traversa G. Ferraris, SNC	X	X	X
SEDE OPERATIVA	OTTAVIANO	Ottaviano (NA) via Cesare Augusto	X	X	X
SEDE OPERATIVA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Castellammare di Stabia (NA) via Suppezzo	X	X	X
DEPURATORI	CAPRI	La Selva in Anacapri (NA) Larghetto Selva s.n.c.	X	X	X
DEPURATORI	CAPRI	Occhiomarino in Capri (NA) via Occhiomarino s.n.c.	X	X	X
DEPURATORI	CAPRI	Gasto in Capri (Na) via Gasto s.n.c.	X	X	X
DEPURATORI	MASSA LUBRENSE	Massa Centro in Massalubrense (NA) via Maggio s.n.c.	X	X	X
DEPURATORI	MASSA LUBRENSE	Marina del Cantone in Massalubrense (NA) via Amerigo Vespucci	X	X	X
DEPURATORI	SORRENTO	Marina Grande in Sorrento via del Mare, 33	X	X	X
DEPURATORI	SCAFATI	Scafati (SA) – Via delle Industrie – Traversa G. Ferraris, snc	X	X	X

- SITI INCLUSI NELLO SCOPO DI CERTIFICAZIONE ANNO 2020					
ANAGRAFICA SITO			Q	A	S
DEPURATORI	ANGRI	Angri (SA) - Via Taurano, 1	X	X	X
DEPURATORI	MARIGLIANO	Area Nolana in Marigliano (Na) Via Bosco Estirpato snc, loc. Boscofangone	X	X	X
DEPURATORI	NOCERA SUP.	Via Santa Maria delle Grazie 562 - Nocera Superiore (SA)		X	x
DEPURATORI	TORRE DEL GRECO	Villa Inglese in Torre del Greco (NA) viale Europa s.n.c.	X	X	X
DEPURATORI	TORRE DEL GRECO	San Giuseppe alle Paludi in Torre del Greco (NA) via XX Settembre	X	X	X
FOGNATURA-sollevamento	MASSA LUBRENSE	Massa Lubrense (Na), Torca in Via Li Galli s.n.c.	X	X	X
FOGNATURA-sollevamento	PORTICI	Pietrarsa in Portici corso Garibaldi s.n.c.	X	X	X
FOGNATURA-sollevamento	GRAGNANO	Fondica in Gragnano (NA) via Fondica s.n.c.	X	X	X
PUNTI DI CONTATTO sportelli	CASTELLAMMARE DI STABIA	Castellammare di Stabia (Na) via Virgilio n. 98	X	Dismesso dal 01/11/2020	
PUNTI DI CONTATTO sportelli	PIANO DI SORRENTO	Piano di Sorrento (NA) via Casa Rosa, 33	X	X	X
PUNTI DI CONTATTO sportelli	TORRE DEL GRECO	Torre del Greco (NA) via M. Felice Romano, 27/bis	X	X	X
PUNTI DI CONTATTO sportelli	POMIGLIANO D'ARCO	Pomigliano d'Arco (Na) via Fiume n. 69	X	X	X
PUNTI DI CONTATTO sportelli	NOCERA INFERIORE	Nocera Inferiore (SA) via Napoli n.55	X	X	X

La Certificazione del sistema SGSL secondo la norma UNI ISO 45001:2018, così come già precedentemente alla norma BS OHSAS 18001:2007, viene considerata tra gli interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro che danno diritto ad uno sconto dei premi assicurativi. Questo ha permesso a GORI di accedere anche per l'anno 2020 alla riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione, secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale 27 febbraio 2019, tramite la presentazione dell'istanza su modello OT23 regolarmente accettata dall'INAIL.

Inoltre, l'evoluzione normativa in materia di Salute e Sicurezza lavoratori negli ambienti di lavoro, rappresentata dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (di seguito T.U.S.), nel corso degli ultimi anni si è fortemente indirizzata verso l'adozione di sistemi di gestione ad elevato contenuto organizzativo. In particolare, l'art. 30 del T.U.S. attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. 231/01 (reati di cui all'art. 25 septies).

ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DI PROVA INTERNO

Il laboratorio interno di GORI opera in adempimento alle disposizioni legislative vigenti:

- ✓ D. Lgs. 31/2001 e ss. mm. ii. - Qualità dell'acqua distribuita al consumo umano;
- ✓ D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. – Norme in materia ambientale;
- ✓ D.M. 27 Settembre 2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

sulle matrici del S.I.I. (acque destinate al consumo umano, acque naturali, acque reflue e di depurazione, scarichi industriali e rifiuti generati dal processo di depurazione delle acque reflue).

Il Laboratorio è accreditato da ACCREDIA (Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme) con il n. 1201L. L'accreditamento attesta la competenza tecnica del laboratorio relativamente al campo di accreditamento riportato nell'elenco prove che viene allegato al certificato di accreditamento in rev. 5 con scadenza 10/07/2023.

A valle del passaggio alla nuova versione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 implementata con successo dal Laboratorio nel 2019, nel 2020 è stato confermato e rinforzato l'accreditamento durante la prima visita sorveglianza, ampliando il numero di prove accreditate di ulteriori 68 parametri.

In virtù dell'ultima estensione del numero di prove accreditate, il laboratorio è in linea con l'accreditamento di tutte le prove richiamate nella Circolare del Ministero della Salute (prot. n. 15762-27/05/2019-DGPRES-MDS-P) che fissa il periodo transitorio per l'accreditamento di tutti i parametri (per cui sono previste le caratteristiche di prestazione minima di alla Tabella 1 dell'allegato III del D.lgs. 31/2001 e ss. mm. ii.) entro Maggio 2021.

1.7. COMUNICAZIONE

Il 2020 è stato un anno molto ricco e complesso sotto il profilo comunicativo, in cui le attività legate alle iniziative di sostenibilità e alla comunicazione interna ed esterna sono proseguite attraverso le nuove modalità assunte dall'Azienda per far fronte alla diffusione del virus Covid 19.

Nel mese di gennaio è partito il progetto di comunicazione interna denominato "Obiettivo Integrazione", con il fine di diffondere i valori aziendali anche all'interno delle sedi dei nuovi impianti acquisiti, attraverso la visita dei vertici aziendali. I proficui incontri con il nuovo personale si sono però interrotti nel mese di febbraio, a causa dell'emergenza sanitaria.

Il progetto Plastic Free per le scuole, avviato nel 2019, ha contato nei primi mesi dell'anno ulteriori 8000 borraccine GORI, distribuite agli alunni delle scuole primarie di altri 6 comuni del territorio. L'iniziativa, sviluppata in sinergia con le amministrazioni comunali e le istituzioni scolastiche per sensibilizzare le nuove generazioni a ridurre l'utilizzo della plastica monouso, è stata sospesa a marzo a causa della sopraggiunta emergenza sanitaria. Tutti i momenti più importanti di questo progetto sono stati divulgati attraverso comunicati stampa, foto, video e post sui canali social aziendali (Instagram, Twitter, LinkedIn e Youtube).

Il 21 gennaio è stato inaugurato, con il classico taglio del nastro, lo Sportello Amico di Roccarainola, in cui è possibile chiedere supporto per qualsiasi operazione burocratica relativa al servizio idrico integrato.

Come ogni anno, durante il più rigido periodo invernale, l'Azienda ha rilanciato la campagna "Protezione contatori dal gelo", veicolando il video descrittivo di tutti i consigli da mettere in atto per evitare il congelamento dei contatori e degli impianti idrici, diffuso contestualmente ad un comunicato stampa e pubblicato sui canali web e social aziendali.

Il 12 febbraio, invece, si è svolta a Torre del Greco, presso il complesso turistico Torre Bassano, la conferenza stampa per la consegna dei lavori per il collettamento dei reflui di Torre del Greco all'impianto di depurazione di Foce Sarno. All'evento, per la rilevanza dell'opera presentata e il positivo impatto ambientale che grazie ad essa si registrerà nell'intero golfo di Napoli, hanno preso parte, oltre ai vertici di GORI e al Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, anche numerosi esponenti del territorio legati al mondo giornalistico, associativo, turistico-alberghiero, politico e militare.

Nei primi giorni di marzo le attività dell'ufficio si sono concentrate, in particolare, sulle comunicazioni relative ai provvedimenti intrapresi da GORI per fronte all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, al fine di garantire la sicurezza ed il rispetto delle norme. Per l'intero anno si è provveduto alla divulgazione interna di circolari, autocertificazioni e disposizioni normative per conto del Comitato di Prevenzione per il Coronavirus di

GORI, aggiornando costantemente il Personale attraverso una serie di strumenti tra cui la mail aziendale, WhatsApp, Microsoft Stream, locandine, video, sondaggi e pubblicazione di news sul Portale intranet.

A tal fine, è stato anche realizzato e divulgato internamente un video interattivo volto a chiarire il concetto di “contatto stretto” ed a rappresentare ulteriormente i corretti comportamenti da adottare in azienda, agli sportelli ed in casa degli utenti, al fine di evitare la diffusione del contagio.

Tutte le comunicazioni legate all'emergenza Covid-19 sono state puntualmente diffuse a mezzo stampa e con apposite informative sul sito web e sui canali social. Tra queste, è importante menzionare anche le comunicazioni relative alle misure disposte da GORI a sostegno degli utenti in difficoltà economica, tra cui lo stanziamento di 1,4 milioni di euro per il Bonus Idrico Integrativo, e una serie di agevolazioni contenute nel pacchetto Bonus Idrico Emergenza Covid.

In quei giorni, inoltre, GORI è scesa in campo con una significativa iniziativa di sostenibilità sociale denominata “Un click solidale”, attorno alla quale è stata sviluppata un'importante campagna di comunicazione che ha previsto comunicato stampa, grafiche per il sito web e i canali social, banner per le testate online e locandine per quelle cartacee. Dal 20 marzo al 30 aprile, infatti, per ogni adesione al servizio Bolletta Web, l'Azienda ha devoluto la somma di 2 euro al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Domenico Cotugno di Napoli. A tale azione solidale si è aggiunta anche quella dei dipendenti di GORI, che hanno voluto fornire il proprio contributo attraverso il contest “Uno scatto solidale”: per ogni dipendente che ha inviato in Azienda una foto che lo ritraeva a lavoro durante i giorni trascorsi tra smart working e attività sul campo, sono stati devoluti 5 euro al nosocomio napoletano in prima linea per la lotta al Coronavirus. L'iniziativa di comunicazione interna ha visto una larga partecipazione da parte del Personale, con oltre 500 colleghi, e si è conclusa con la realizzazione di un video divulgato internamente al termine della campagna. Grazie a queste due azioni sono stati devoluti oltre 15.000 euro all'Ospedale Cotugno. Alcune foto del contest sono state utilizzate per la divulgazione dell'iniziativa anche sui canali social, in particolare Instagram e, successivamente, Facebook.

Sempre durante questo particolare periodo, inoltre, è stata diffusa la campagna lo resto a casa, che ha informato i cittadini sui canali digitali attraverso cui è possibile effettuare tutte le operazioni, da qualsiasi dispositivo, senza uscire di casa. Essa ha visto la consueta diffusione a mezzo stampa di grafiche informative e comunicati, oltre all'elaborazione di banner per il web, locandine per le testate cartacee e grafiche per il sito istituzionale e i canali social.

Tra maggio e luglio 2020 l'allentamento delle restrizioni ha consentito l'organizzazione di altre 3 importanti conferenze stampa: a Sorrento, per la dismissione del depuratore di Marina Grande; a Castellammare di Stabia, per l'avvio dei lavori per il completamento della rete fognaria in via Fontanelle; a Scafati, per comunicare l'avvio di un fitto programma di interventi in tutto il territorio agro nocerino-sarnese, finalizzati al risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno e la messa in esercizio dei primi rami dei collettori fognari denominati SUB 1 e SUB 2, che hanno consentito l'eliminazione di scarichi in ambiente di oltre 150.000 abitanti equivalenti. Anche in quest'ultima occasione, tra le altre autorità territoriali, è intervenuto il Presidente della Regione Campania. Al fine di dare la maggiore risonanza possibile a questi eventi, GORI ha elaborato una strategia comunicativa che ha interessato la stampa cartacea e online anche attraverso la veicolazione di approfondimenti, videointerviste e materiali informativi ad hoc, oltre alla produzione di video, foto e post su tutti i canali social, che nel frattempo sono stati potenziati.

A giugno, infatti, GORI è diventata operativa anche su Facebook, con una pagina aziendale che conta 2979 follower e 120 post pubblicati.

Anche durante il 2020, GORI ha consolidato i rapporti con le redazioni locali, al fine di potenziare sempre di più i propri canali informativi ed il racconto di eventi e iniziative. Sono proseguite, inoltre, le attività di monitoraggio

delle testate cartacee e online, e sono stati 40 i comunicati stampa emessi nel corso dell'anno per la divulgazione di fatti e notizie inerenti alla Società. Sono state organizzate, inoltre, 4 conferenze stampa in presenza e 2 conferenze stampa sulla piattaforma digitale TEAMS.

L'Azienda, inoltre, è sempre presente su Instagram, Twitter, LinkedIn e Youtube. Nel 2020 sono stati 120 i post pubblicati su Instagram, in cui l'organizzazione dei contenuti sul feed è divenuta di tipo grafico, e circa 300 le Storie, mentre sono 170 i post pubblicati su Twitter e 47 quelli pubblicati su LinkedIn.

Sempre nell'ambito delle iniziative di sostenibilità ambientale, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, che ricorre il 5 giugno di ogni anno, GORI ha lanciato la campagna "Un Click per il Sarno", rinnovando il suo impegno per la salvaguardia del fiume campano. Attraverso il volto e la voce dei fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale, ex canottieri originari di Pompei e vincitori di due titoli olimpici e sette mondiali, l'Azienda ha invitato i suoi utenti ad aderire al servizio Bolletta Web. Il video è stato diffuso a corredo di un comunicato stampa e di un'immagine della campagna a tutte le testate web e cartacee, sul sito web aziendale e su tutti i canali social di GORI. Inoltre, della campagna, sono stati sviluppati appositi banner per le testate online e locandine per le testate cartacee.

Ad agosto, GORI ha rilanciato la campagna di informazione sul risparmio idrico diffusa dall'Ente Idrico Campano, attraverso un comunicato stampa e post settimanali diffusi sui canali social aziendali.

Durante l'anno sono proseguite senza sosta, inoltre, le attività che hanno consentito, ad ottobre, la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, in cui sono contenuti i risultati conseguiti grazie alle scelte e alle attività portate avanti nel 2019 al fine di creare valore condiviso. Il documento, redatto secondo l'opzione core dei GRI Standards e certificato da un ente terzo, è stato presentato nell'ambito di una conferenza stampa svoltasi ad ottobre in forma completamente digitale. La campagna di comunicazione del BdS, definita Idrability, si è sviluppata a partire dal lancio di uno spot video in cui GORI descrive il suo impegno sostenibile. Tale video è stato diffuso a mezzo stampa, sul sito web, sui canali social dell'Azienda e su alcune tv locali. La narrazione è poi proseguita attraverso lo sviluppo di banner per i siti web, di locandine, di infografiche per i canali social, e grazie alla intensa attività di ufficio stampa. Oltre a radio e tv locali infatti, anche diverse testate a tiratura nazionale (La Stampa, Il Sole 24 ore) hanno dedicato specifici articoli al "percorso sostenibile" avviato da GORI.

Contestualmente, è stato avviato il progetto "Energie per il Sarno", al fine di dar vita ad un dialogo permanente con le amministrazioni comunali ricadenti nel bacino idrografico del fiume: un confronto costruttivo a cui hanno partecipato più di 30 sindaci. L'obiettivo è quello di unire intenti e strategie, coinvolgendo il maggior numero possibile di attori, per lo sviluppo di azioni concrete finalizzate alla salvaguardia del fiume Sarno e del territorio da esso attraversato. Tale attività di Stakeholder Engagement assume particolare rilievo in quanto strettamente connessa agli interventi infrastrutturali e alle azioni di sostenibilità ambientale che l'Azienda sta realizzando. Se nel primo incontro, svoltosi ad ottobre, sono stati indicati i 6 sindaci portavoce ed individuati i temi rilevanti su cui collaborare, nella riunione di dicembre GORI ha presentato una serie di proposte concrete da realizzare in sinergia, che sono state accolte con favore ed entusiasmo dai sindaci.

Con l'obiettivo di rendere ancora più efficace la comunicazione di GORI verso il personale, nel mese di novembre l'Azienda ha scelto di dotarsi della piattaforma per l'invio di mail massive denominata Mail Up. Tale strumento consente la personalizzazione delle mail centralizzate per ciascun dipendente, oltre che la facoltà di disporre di una vasta gamma di componenti grafiche. Mail up, inoltre, permette di misurare l'efficacia delle singole comunicazioni attraverso gli insights offerti dalla piattaforma, consentendo quindi di apportare utili correttivi. Al contempo, è stato modificato il tone of voice, rendendolo maggiormente diretto ed informale.

Sempre a novembre, inoltre, in occasione del numero 100, la newsletter interna AccaDueO è stata oggetto di un restyling grafico che l'ha resa maggiormente accattivante ed efficace. Sono stati 33 i numeri inviati nel 2020, spesso corredati da foto e video, del periodico di informazione dedicato al Personale di GORI.

Nel corso dell'anno è continuata la produzione di video aziendali per veicolare al meglio le attività di GORI. Attraverso il canale Youtube dell'Azienda sono infatti stati pubblicati 21 video, pubblicati anche nell'apposita sezione del sito internet www.goriacqua.com, diffusi sui canali social (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) ed a corredo di comunicati stampa.

Sono stati diversi gli eventi e le iniziative organizzate, o che hanno visto la partecipazione di GORI, nel corso del 2020.

Tra questi è certamente da menzionare la presenza di GORI tra le importanti aziende che si sono distinte per performance gestionali e affidabilità finanziaria nell'ambito del Premio Industria Felix – L'Italia che compete. Il prestigioso riconoscimento, riservato alle eccellenze operanti sul territorio nazionale, è stato conferito a GORI, nella categoria "Energia e Utility", per performance di bilancio e affidabilità finanziaria, a seguito dell'inchiesta giornalistica condotta dal periodico nazionale Industria Felix Magazine, con l'agenzia di rating Cerved Group e la Luiss Guido Carli University. GORI, nella medesima occasione, ha ricevuto anche il Sigillo di Qualità Verde per l'impegno profuso nelle azioni orientate alla creazione di valore condiviso, raccolte e descritte nel primo Bilancio di Sostenibilità.

L'Azienda, inoltre, è intervenuta anche nell'ambito del Forum Acqua, l'evento interamente dedicato alla gestione della risorsa idrica organizzato da Legambiente e Utilitalia, per raccontare una storia di impegno e innovazione. Infine, GORI è stata pluripremiata (1° - 2° - 3° posto) nell'ambito del concorso organizzato da Direzione Regionale INAIL Campania, Consorzio Promos Ricerche e Università degli studi Suor Orsola Benincasa, per un progetto sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che aveva lo scopo di coinvolgere attivamente i lavoratori attraverso l'elaborazione di "nudge" da introdurre in azienda.

1.8. SICUREZZA

In conformità a quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08, in data 24/06/2020 si è tenuta la riunione periodica cui hanno preso parte attiva i Rappresentanti lavoratori Sicurezza (RLS) ed il Medico Competente.

In seno alla riunione, secondo quanto disciplinato dagli artt.28 e 29 del D.Lgs. 81/08, è stato revisionato il Documento di Valutazione Rischi generale di GORI (REV.9), in uno ai DVR specifici per ambiente di lavoro.

In riferimento alla pandemia da Covid-19, GORI ha seguito sin dall'inizio, unitamente al gruppo Acea, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e delle misure di prevenzione adottate dal Governo nazionale e regionale ipotizzando diversi scenari. In questa ottica, tenuto conto del rischio epidemiologico, la relativa gestione dell'emergenza è stata suddivisa secondo degli scenari standard, di rapida applicazione al mutare degli eventi, assumendo come prerequisito, sempre applicabile per le diverse tipologie di scenario, il rispetto della normativa in materia e seguendo le varie circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali adottate dalle Autorità pubbliche preposte (Stato, Regione Campania, AA.SS.LL., Enti Locali, ecc.). In relazione alle diverse tipologie di scenari GORI ha introdotto, nell'ambito della organizzazione del lavoro ed all'esito del confronto e delle intese con il medico competente, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e le rappresentanze sindacali interne dei lavoratori della Società (RSU), misure ed azioni volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19. L'applicazione delle regole del protocollo di regolamentazione presso gli ambienti di lavoro è stata verificata dai componenti del Comitato.

Il Datore di Lavoro ha garantito con il Medico Competente quanto disposto in materia di "Sorveglianza sanitaria".

In data 21/12/2020, è stato trasferito dalla Regione Campania all'Ente Idrico Campano e, per esso, in concessione d'uso a GORI S.p.A. l'impianto di depurazione denominato "Foce Sarno" ubicato in Castellammare di Stabia (Na).

In seguito all'assorbimento di nuovo personale operativo, come da prassi consolidata, la Società ha garantito l'erogazione di interventi formativi / informativi integrativi a quelli obbligatori di legge, al fine di rendere il nuovo personale operativo edotto circa i rischi specifici presenti nelle attività (cfr. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08).

Le attività formative e di controllo sopra elencate garantiscono, alla luce del nuovo sistema organizzativo, per la tematica Sicurezza, una rinnovata tutela dei lavoratori, del Datore di Lavoro e dell'azienda sia secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e sia per gli aspetti relativi al D.Lgs 231/2001.

Tenuto conto dell'indice infortunistico, sono stati pianificati, inoltre, interventi informativi/formativi resi al personale in forza alle unità Reti e Metering.

Relativamente all'andamento del fenomeno infortunistico, nel corso dell'annualità 2020 sono stati registrati, come comunicato all'INAIL, n°14 infortuni.

Nello specifico, considerando le linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A., gli infortuni vengono così classificati:

- n°7 "tipicamente professionali";
- n°4 "spostamenti lavorativi";
- n°1 "in itinere";
- n°2 "non professionali".

L'attività svolta da GORI nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli anni il numero ed i relativi indici degli infortuni.

Considerato il numero di infortuni occorso nell'annualità 2020, viene registrata una riduzione del fenomeno infortunistico pari al 61%.

Al fine di accrescere competenze, consapevolezza e professionalità delle proprie persone, nell'ottica del miglioramento continuo, la Società continuerà a pianificare appositi coaching tesi all'analisi e rappresentazione del fenomeno infortunistico occorso con le relative cause e concause, nonché verifica dell'efficacia delle attività informative/formative.

Nell'ambito delle attività di controllo, l'unità Sicurezza, nel corso dell'annualità 2020, ha provveduto ad effettuare una serie di monitoraggi/rilevazioni di campo, tesi alla verifica dell'attuazione da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione e protezione riscontrando, tra l'altro, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale assegnati ed il relativo utilizzo da parte dei lavoratori in conformità a quanto disposto dall'art. 20 D.Lgs. 81/08.

Come da prassi consolidata, le attività di servizi e lavori sono state progettate tenendo conto delle eventuali interferenze che le attività oggetto di appalto avrebbero potuto generare con le attività di competenza del gestore GORI S.p.A..

1.9. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti ed imprese consociate è riportato a seguire:

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	42.586 €	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	- €
Totale ns. Crediti	42.586 €	Totale Ricavi	- €
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debito per canoni e premio gestione	8.477.435 €	Canone di concessione	- €
		Premio di Gestione	362.722 €
Totale ns. debiti	8.477.435 €	Totale Costi	362.722 €
Saldo a ns. Debito	8.434.849 €		

ACEA S.p.A.			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Crediti per personale distaccato	- €	Ricavi per rivalse personale distaccato	- €
Totale ns. Crediti	- €	Totale Ricavi	- €
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debiti per altri rapporti	1.352.215 €	Costi per altri rapporti	170.205 €
		Contratto di servizio ICT ponte	2.122.861 €
		Costi capitalizzati per Progetto Acea2.0	1.850.165 €
Totale ns. debiti	1.352.215 €	Totale Costi	4.143.231 €
Saldo a ns. Debito	1.352.215 €		

SARNESE VESUVIANO S.r.l.			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Totale ns. Crediti	- €	Totale Ricavi	- €
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debito per finanziamento (*)	13.773.072 €	Premio di Gestione	1.790.842 €
Premio di Gestione	15.874.326 €	Interessi passivi su finanziamento	237.461 €
Totale ns. debiti	29.647.397 €	Totale Costi	2.028.303 €
Saldo a ns. Debito	29.647.397 €		

(*) L'importo di 1.339 euro è classificato in bilancio IV direttiva CEE tra i "Ratei Passivi".

RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
ACEA ATO2 - cessione DPI+ altri rapp.	1.227 €	ACEA ATO5 - telecontrollo	90.652 €
ACEA ATO5 - telecontrollo	171.316 €	ACEA ATO2	574 €
GE.SE.SA - Cariche CDA e prestiti personale	109.681 €	GE.SE.SA	25.580 €
Publiacqua	30.000 €	Publiacqua	30.000 €
Umbra Acque	328 €	Umbra Acque	328 €
Totale ns. Crediti	312.552 €	Totale Ricavi	147.134 €
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
ACEA Elabori	602.515 €	ACEA Elabori	602.515 €
ACEA ENERGIA	6.036.608 €	ACEA ENERGIA	31.509.068 €
GESESA	10.820 €		- €
Totale ns. Debiti	6.649.942 €	Totale Costi	32.111.582 €
Saldo a Debito	6.337.390 €		

2. ANDAMENTO ECONOMICO REDDITUALE DELLA SOCIETÀ

Al fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico:

2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato a valore aggiunto				
	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
Valore della Produzione	225.481	206.553	18.928	9%
Costi esterni	104.619	99.004	5.615	6%
Valore aggiunto	120.862	107.549	13.313	12%
Costo lavoro	47.998	44.619	3.379	8%
Margine operativo lordo	72.864	62.930	9.934	16%
Ammortamenti e svalutazioni	40.538	41.752	- 1.215	-3%
Reddito operativo	32.327	21.178	11.149	53%
Proventi finanziari	6.546	5.116	1.430	28%
Oneri finanziari	4.547	3.867	680	18%
Reddito ante imposte	34.325	22.427	11.898	53%
Imposte	10.889	7.940	2.949	37%
Reddito (perdita) netto/a	23.436	14.487	8.949	62%

Importi in migliaia di euro

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria.

- I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII) ammontano ad euro 200,9 milioni;
- Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 120,8 milioni di euro e rappresenta il 60,1% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII);
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 72,8 milioni di euro ossia circa il 36,2% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII); Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti;
- Il risultato dell'esercizio chiude con un utile di 23,5 milioni di euro al netto dell'onere fiscale pari a 10,9 milioni di euro.

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 è pari a 229 milioni di euro ed è relativo a ricavi per vendite da SII per 200,9 milioni di euro, Utilizzi contribuiti in conto impianti per 3,7 milioni di euro, altre prestazioni a clienti per 0,9 milioni di euro, altri ricavi e proventi per 4,1 milioni di euro ed incremento di immobilizzazioni per lavori interni per 19,4 milioni di euro.

Determinazione ricavi SII di competenza

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) il 2020 è stato determinato sulla base dell'Istanza di aggiornamento tariffario presentata dal Gestore ed ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/idr.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr il quale articolo prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2020-2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il calcolo del VRG alla data del 31 dicembre 2020:

VRG di competenza		Bilancio 2020
Capex		31.943.585
	AMM	19.579.233
	OF	9.164.478
	OFisc	3.199.874
FoNI		3.197.718
	FNI FONI	0
	AMM FONI	3.197.718
Opex		169.833.913
	Opex _{end}	74.580.252
	Opex _{QC}	3.176.795
	Opex _{QT}	615.259
	OP _{Social}	0
	OP _{COVID}	692.807
	OP _{New}	12.921.837
	Eventi eccezionali	138.633
	Efficienza energetica	149.079
	Opex_{al}	77.559.251

COEE	33.692.730
COWS	23.581.801
CO _{ATO}	2.408.448
CO _{AEEG}	50.587
CO _{res}	303.273
CO _{mor}	15.310.961
MT	2.211.452
AC	0
TOTALE VRG	204.975.216
Theta calcolato	1,020
Rb ^(a-2)	4.035.209
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-4.115.914
Inflazione su RC	15.412
Marginalità ricavi B	110.476
Ricavi in conto economico	200.985.190

I ricavi al 31 dicembre 2020, che ammontano complessivamente a € 201 milioni, sono stati determinati sulla base dell'Istanza di aggiornamento tariffario presentata dal Gestore ed ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/idr che ha proposto, tra le altre cose, il teta per l'anno 2020 pari a 1,02, evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

La proposta di aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio accoglie le seguenti determinazioni:

- sono proposti moltiplicatori tariffari in misura inferiore del limite massimo ammissibile, pari al 2% per il 2020, 6% per il 2021 e pari al 5% per il biennio 2022-2023. I moltiplicatori tariffari proposti per il biennio 2020-2021 risultano essere comunque inferiori a quelli previsti dal PEF previgente di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente Idrico Campano n. 39/2018 (incrementi pari all'8%);
- il programma degli interventi proposto, e trasmesso all'EIC in data 14/09/2020 con nota prot. n. 49298 presenta una "Proposta degli interventi essenziali" del Gestore, che possa essere sostenuta attraverso il sistema tariffario, garantendo, almeno per il periodo regolatorio 2020-2023, un livello di investimenti comparabile con quello realizzato nel 2019, e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di € 100 milioni stipulato sempre per la realizzazione degli stessi. Occorre precisare che nel programma degli interventi in parola, sono previsti anche investimenti finanziati per il quadriennio 2020-2023, che fanno riferimento, esclusivamente, ad interventi per i quali è già presente il Decreto di Finanziamento a copertura dei costi sostenuti;
- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionali, la proposta di aggiornamento elaborata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a GORI ed ha mantenuto sostanzialmente ferme le modalità di trasferimento degli impianti che ancora residuano nella gestione della Regione Campania, stabilite nell'ambito dell'Accordo Operativo sottoscritto tra Gori, Regione Campania ed EIC con la definizione del cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, ulteriormente aggiornato dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo del 2018, sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio proposto ha tenuto conto della l'Accordo Operativo che ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di euro 80 mln ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 20 mln. Inoltre, sono stati considerati gli effetti derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo di novembre 2020, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo;

La verifica dei parametri per l'individuazione dello Schema regolatorio e la presenza di OP^{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, hanno determinato il collocamento nello Schema VI della matrice regolatoria, tuttavia il Gestore, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., ha proposto un incremento tariffario inferiore rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.

Relativamente al riconoscimento dei costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR ovvero delle componenti Opex_{QC} e Opex_{QT} degli opex è stato quantificato nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamenti agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto per il quadriennio 2020 e 2023 sono pari a Opex_{QC} € 3.225.806 e Opex_{QT} € 615.259. Tali importi sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 18.9, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, e 18.8 della medesima delibera, nella misura massima degli oneri effettivamente rendicontati dal Gestore nell'anno 2019.

Ai fini del VRG di Bilancio 2020, le componenti Opex_{QC} e Opex_{QT} sono state valorizzate sulla base del costo effettivamente rendicontato e sostenuto nell'anno, nella misura massima di quanto richiesto nelle relative istanze di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto, in un'ottica prudenziale e di contemperare l'equilibrio economico finanziario della gestione con la sostenibilità sociale della tariffa e, salvo successive valutazioni da verificare a conguaglio in fase di revisione biennale, ai fini della proposta tariffaria, i costi di morosità sono stati portati in computo nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole.

Per la componente Op_{covid} GORI, per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, ha presentato all'Ente Idrico Campano apposita istanza di riconoscimento costi previsionali, ai sensi dell'art. 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr e ss.mm.ii; sono stati portati in computo, nel VRG di competenza, i costi effettivamente sostenuti al 31 dicembre 2020.

Per la componente OP^{new}, i costi considerati nella proposta tariffaria, fanno riferimento alle istanze motivate per il riconoscimento della componente (tre istanze presentate), di cui al comma 18.2 dell'MTI-3, presentata da GORI all'Ente Idrico Campano in ragione della variazione del perimetro di gestione per il trasferimento delle opere di adduzione idrica e di depurazione dal Gestore Regione Campania, a seguito dell'attuazione del cronoprogramma di trasferimento definito nell'ambito dell'Accordo Operativo di novembre 2018 ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30 Giugno 2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche del Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/idr. Nelle stesse istanze sono stati definiti dei valori parametrici per la quantificazione dei costi sostenuti o da sostenere per opere fognarie (reti e impianti) trasferite o in corso di realizzazione e successivo trasferimento da altri Enti (Comuni, ARCADIS) a GORI, o realizzati stesso da GORI.

Gli Op^{new} portati in computo sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2020, come desumibili dalle fonti contabili.

Al 31 Dicembre 2020 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad Ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a Marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a Dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a Febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad Aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a Luglio 2019, il trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a Dicembre 2019, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020.

I costi operativi endogeni Opex_{end} sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/idr, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A Delibera Arera 580/2019/R/Idr, determinando quindi Opex_{end} pari a € 74,6 milioni.

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2020, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 32 del 20 giugno 2019 che determina lo schema regolatorio 2016-2019 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,192941 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2019 di un teta pari a 1,177 e confermata anche per l'anno 2020.

Il costo di competenza al 31 dicembre 2020 a valere sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa € 10,3 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Per la determinazione dei costi di competenza al 31 Dicembre 2020, secondo il principio del full cost recovery, risultanti pari a circa € 10,7 milioni, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 Marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e Gori, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

Nel 2020 si è registrato un recupero netto dei conguagli pari a € 7,7 milioni. Pertanto, i conguagli tariffari, alla data del 31 dicembre 2020, ammontano complessivamente a € 143,2 milioni di cui, € 135,2 milioni, sulla base delle previsioni di recupero previste dal PEF vigente, con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Decreto Rilancio: accesso alle agevolazioni nell'anno 2020

L'art. 24 del DL n. 34 del 19 maggio 2020 “**Decreto Rilancio**”, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020, ha previsto la cancellazione del saldo IRAP 2019 e del primo acconto 2020 nella misura massima consentita a livello Comunitario per gli aiuti di Stato. Tale misura massima, inizialmente prevista in 800 mila euro è stata successivamente incrementata a 1.800 mila euro con comunicazione UE del 28 gennaio 2021.

La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 2020, resa pubblica soltanto a fine ottobre, ha chiarito che il limite di 800 mila euro (innalzato a 1.800 mila euro) va riferito a livello di “gruppo” e non alla singola Società come inizialmente si era ritenuto.

Dato il clima di incertezza che è perdurato per diversi mesi sull'interpretazione delle norme relative a quanto sopra esposto, è stato prorogato al 30 aprile 2021 il versamento, senza sanzioni né interessi, per coloro che hanno usufruito del saldo e stralcio IRAP di cui all'art. 24 del D.L. n. 34 in violazione dei limiti previsti dalla Commissione Europea.

Per “gruppo” si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento seguenti, da verificare sia a monte che a valle dell'impresa richiedente l'incentivo:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima o in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

GORI rientra nella fattispecie di cui al punto c) in quanto ACEA s.p.a. – per il tramite della sua società di scopo “Sarnese Vesuviano s.r.l.”, a sua volta, socio della GORI – esercita un'influenza dominante sulla medesima GORI in virtù di specifici accordi (patti parasociali) intercorrenti tra il socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la medesima Sarnese Vesuviano s.r.l., che è il socio tecnologico-industriale della Società, selezionato con apposita procedura di gara europea ed a cui è stata affidata la responsabilità della gestione.

Per tutto quanto sopra esposto, la quota di agevolazione che è spettata a GORI a livello di gruppo Acea ammonta a 409 mila euro, utilizzata per 345 mila euro a stralcio saldo IRAP 2019 e per 64 mila euro quale sconto sul primo acconto IRAP 2020.

Altra agevolazione di cui GORI ha usufruito è il credito d'imposta per le spese di sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, prevista all'art. 125 del D.L. 34/2020. L'agevolazione riguarda le spese sostenute nel corso del 2020 per:

- Attività di sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- Acquisto di:
 - a. dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea;
 - b. prodotti detergenti e disinfettanti;
 - c. dispositivi di sicurezza diversi da quelli di cui alla lettera b), quali termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

- d. dispostivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione.

L'ammontare del credito è stato stabilito nel 60 % della spesa sostenuta fino ad un massimo di 60 mila euro. Purtroppo, per insufficienza di fondi e data l'enorme richiesta di credito d'imposta a livello nazionale, la percentuale di fruizione è stata determinata nel 47,1617 % dell'importo spettante (provvedimento Agenzia delle Entrate n. 381183/2020). GORI ha fatto richiesta di credito d'imposta per 60 mila euro (il massimo consentito) ed ha potuto usufruire, per quanto sopra esposto, di 28 mila euro.

Oltre alle agevolazioni appena citate, ricorrono le possibilità di accesso ai benefici previsti dall'art. 110 del DL n. 104 (il c.d. "decreto "agosto") convertito dalla legge n. 126 del 2020, ovvero la rivalutazione dei beni d'impresa e l'affrancamento del disallineamento tra valore civilistico e quello fiscale dell'avviamento, entrambi relazionati nel prosieguo tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda e per l'esercizio 2020 è pari al 17,3%

R.O.I. (Return on Investimenti) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito. Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2020 è pari allo 4,30%.

Indici di produttività per dipendente

Per l'esercizio 2020 il rapporto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per dipendente è pari a 204 mila euro.

2.2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato				
	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
ATTIVO				
Attività disponibili	471.382	434.122	37.260	8,58%
- Liquidità immediate	74.498	40.818	33.680	82,51%
- Liquidità differite	395.113	391.751	3.362	0,86%
- Rimanenze finali	1.771	1.553	218	14,02%
Attività fisse	280.216	234.488	45.729	19,50%

- Immobilizzazioni immateriali	19.633	7.386	12.246	165,80%
- Immobilizzazioni materiali	260.362	226.762	33.600	14,82%
- Immobilizzazioni finanziarie	221	340	-118	-34,84%
Capitale investito	751.598	668.609	82.989	12,41%

PASSIVO				
- Debiti a breve	136.902	156.943	-20.041	-12,77%
- Debiti a medio/ lungo	455.993	385.062	70.931	18,42%
-Mezzi propri	158.702	126.604	32.099	25,35%
Fonti del capitale investito	751.598	668.609	82.989	12,41%

Importi in migliaia di euro

Nelle liquidità differite pari a 395.113 mila euro sono inclusi: i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da fatturare per 143.220 mila euro, crediti verso utenti per consumi da emettere per 33.482 mila euro e per note credito da emettere per bonus idrico ed altri accrediti per 4.407 mila euro, crediti per fatture emesse verso utenti S.I.I. per 265.660 mila euro al lordo del relativo fondo svalutazione crediti pari a 116.844 mila euro e crediti verso clienti per altre prestazioni per 908 mila euro, crediti da emettere per altre prestazioni per 758 mila euro, per crediti tributari e imposte anticipate per 6.632 mila euro, crediti verso collegate/consociate per 312 mila euro, crediti verso altri 64.615 mila euro, crediti per rapporti Intercompany per 42 mila euro, Ratei e Risconti Attivi per 731 mila euro.

Nei debiti a medio lungo termine, per 455.993 mila euro, è compreso:

- l'importo di 245.006 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso la Regione Campania dilazionato a seguito dell'Accordo stipulato in data 24 giugno 2013, dell'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 e dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Pool di Banche finanziatrici e per un importo riferito ai tre tiraggi effettuati in data 12/09/2019 per 13.087 mila euro in data 28/07/2020 per 22.000 mila euro e in data 04/12/2020 per 20.000 mila euro, al netto del costo ammortizzato, per 53.370 mila euro;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Socio Sarnese Vesuviano e per un importo riferito agli utilizzi avvenuti fino al 31/12/2020, per 13.771 mila euro;
- il TFR per 3.669 mila euro;
- i risconti passivi di durata pluriennale, relativi ai contributi in conto impianti in ripresa delle delibere di finanziamento a favore della società in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione dei relativi investimenti, per 109.412 mila euro;
- l'importo di 2.581 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso Comuni per Mutui SII rateizzato in seguito ad Accordi sottoscritti tra le Parti;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti per 28.181 mila euro.

Come descritto nella parte introduttiva della presente relazione, a cui si rimanda, in data 18/07/2019 la GORI ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A.,

Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare) con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche per un totale di euro 80 mln ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 20 mln.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per euro 73 mln ed una Linea Revolving per euro 7 mln, la Linea Base prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022 nel quale la Gori ha la possibilità di effettuare tiraggi entro il limite dei 73 mln di euro; la Linea Revolving prevede invece come periodo di disponibilità 02/01/2023_30/09/2029 durante il quale la Linea può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione).

Il finanziamento Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Al 31/12/2020 sono stati effettuati tre tiraggi del finanziamento per un importo lordo di 55.087 mila euro come quota Banche e 13.771 mila euro come corrispondente quota Socio Privato Sarnese Vesuviano.

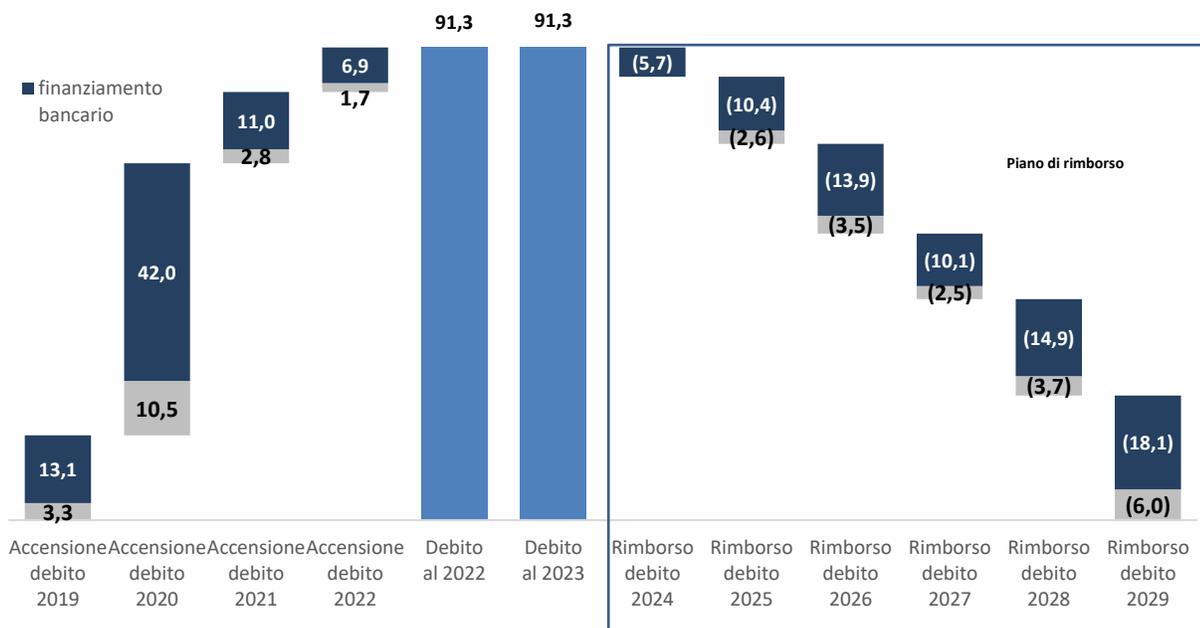
Il finanziamento prevede il pagamento sulla Linea Base Banche di un interesse semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre calcolato al tasso euribor 6 mesi/360 + spread 3,20%; sulla quota di finanziamento del socio privato Sarnese Vesuviano S.r.l. maturano invece interessi semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre al tasso fisso del 3,50%.

Il finanziamento prevede inoltre il pagamento di una commissione di mancato utilizzo calcolata trimestralmente al tasso dell'1% sulla quota della linea base delle Banche concessa e non utilizzata.

Il piano di ammortamento della Linea Base Banche prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2029.

Il piano di ammortamento della quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno dal 30 giugno 2025 al 31/12/2029

Piano di tiraggi e rimborsi Linea Base Contratto di Finanziamento



Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2020 che risulta essere pari a 6.086 mila euro. La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche ed il totale delle Disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta			
	2019	2020	Variazione
Depositi bancari e postali	40.805	74.473	33.668
Denaro e altri valori in cassa	13	25	12
Ratei per interessi di competenza	32	5	27
Disponibilità liquide, azioni proprie e competenze maturate	40.850	74.503	33.653
	-	-	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Debiti banche (entro 12 mesi)	3	26	24
Debiti verso altri per rimesse da effettuare (*)	-	1.247	1.247
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	0	1	1
Debiti finanziari a breve termine	3	1.275	1.272
	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	40.847	73.228	32.381
Debiti banche (oltre 12 mesi)	11.402	53.370	41.968
Debiti verso controllanti (oltre 12 mesi)	3.272	13.772	10.500
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.674	67.142	52.468
Posizione finanziaria netta	26.173	6.086	- 20.087

Importi in migliaia di euro

(*) somme comprese nelle disponibilità da riversare al cessionario riferite ad attività di incasso di crediti ceduti pro soluto.

Indici finanziari

Indice di liquidità primaria

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite. Il valore per il 2020 si attesta a 2,56 rispetto al valore 2019 pari a 2,00.

Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari.

Il valore per il 2020 si attesta a 2,58 rispetto al valore 2019 pari a 2,02.

Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TRF) diviso (patrimonio netto).

Il valore per il 2020 si attesta a 2,90 mentre nel 2019 si registrava un valore pari a 3,30.

Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

Il valore per il 2020 è pari a 1,13 mentre nel 2019 era pari a 1,05.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, pari a 57.363 mila euro, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. E' calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, pari a 184.202 mila euro, è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è pari a 185.973 mila euro.

3. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, nè è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2020 la GORI non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Per effetto dei provvedimenti e delle intese intervenute nel corso del 2018 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'Ente Idrico Campano e la GORI, ACEA S.p.A. – per il tramite della sua controllata Sarnese Vesuviano S.r.l. (socio industriale-tecnologico della Società) – ha consolidato integralmente la partecipazione di GORI.

Principali rischi ed incertezze

In ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società. Per la natura del proprio business, la Società è infatti potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori, rischi di credito, rischi operativi (contenziosi), rischio liquidità ed al rischio tasso di interesse. Al fine del contenimento di tali rischi la Società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

- **Rischi regolatori**

È noto che la Società opera in un mercato regolamentato ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tale mercato nonché le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la Società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

- **Rischio crediti v/clienti**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati nel corso degli anni dalla Società, riguardo i tempi di fatturazione, si avrà necessariamente un differimento dei termini per la loro effettiva riscossione. I crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti, alla data del 31/12/2020, sono costituiti da conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi e pari a 143.221 mila euro, ed il loro recupero – con indicazione dei tempi e delle modalità – è stato determinato con i provvedimenti tariffari vigenti.

- **Rischi operativi (Contenziosi)**

GORI S.p.A. – Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno

Il Consorzio di Bonifica Sarno ha citato in giudizio la Società per vederla condannare al pagamento di oltre € 20 milioni a titolo di canoni concessori dovuti per l'utilizzo dei canali consortili utilizzati quali recapito delle acque reflue prodotte nel territorio in gestione della Società; in particolare, tale quantificazione derivava dagli atti del Consorzio che fissava unilateralmente la percentuale del 45% (e poi del 26/62% dal 2013) quale quota parte del contributo riferibile al collettamento delle acque reflue di competenza di Gori. A tal riguardo, si segnala che, allo stato, non è stata ancora definita (e quindi stipulata) la convenzione tra il Consorzio e Gori, per cui apparirebbe, *prima facie*, infondata la richiesta di pagamento per inadempimento contrattuale attesa l'assenza di un contratto, peraltro necessario nei rapporti intercorrenti con una pubblica amministrazione quale è il Consorzio. Peraltro, la Società ha anche evidenziato la sostanziale irrilevanza del "beneficio" ricevuto per l'utilizzo della rete consortile. Inoltre, oltre alla necessaria contrattualizzazione del rapporto, occorre che l'Ente Idrico Campano – cioè, l'Amministrazione pubblica competente ai sensi di legge – preveda la copertura dei presunti costi per canoni concessori (una volta definite le relative modalità di calcolo) nella tariffa del SII dell'ATO3; del resto, tali costi – qualificati come "costi operativi aggiornabili" ex art. 27 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA

664/2015/R/idr – sono comunque sempre riconosciuti dall’Autorità regolatrice locale (i.e. Ente idrico Campano) e dall’Autorità regolatrice nazionale (i.e. ARERA). Tanto premesso, il Giudice ha ritenuto di dover affidare ad un consulente tecnico l’incarico di *“quantificare le somme eventualmente dovute dalla convenuta Gori a titolo di oneri consortili in relazione a quanto dedotto in domanda [del Consorzio] a fondamento di tale obbligazione ed al periodo di riferimento, distinguendo altresì le somme anno per anno”, “previo esame della documentazione prodotta e tenendo conto di quanto dalla stessa risultante”*. Nel corso delle operazioni peritali, prospettata la impossibilità di determinare per via tecnica un “contributo” che avrebbe dovuto essere concordato in sede negoziale, il Consulente Tecnico d’Ufficio (CTU) chiedeva alle parti di produrre documenti e conteggi per arrivare, seguendo un percorso logico dallo stesso indicato, a quantificare il contributo dovuto dalla Società. A fronte di un’eccezione del legale del Consorzio sulla produzione di documenti nuovi, il CTU ha chiuso le operazioni peritali, dichiarando di non poter rispondere ai quesiti sulla base della sola documentazione in atti. Tuttavia, il CTU depositava una relazione nella quale dichiarava la impossibilità di quantificare il contributo a carico di Gori commisurandolo al beneficio con riferimento ad una metodologia coerente con la normativa di riferimento, ma individuava un importo di oltre € 8 milioni che sarebbe il tributo al collettamento delle acque reflue a carico di tutti i consorziati *“senza poter giungere in maniera certa alla misura dovuta da Gori”* ex art. 13, comma 5, Legge Regione Campania 4/2003 per gli anni 2008÷2016, mancando *“in atti qualunque misura circa il beneficio diretto ottenuto e circa la portata di acqua scaricata da Gori”*. La causa è stata introitata a sentenza di cui si attende la pubblicazione.

GORI S.p.A. – Aggiornamento dello schema regolatorio 2016÷2019 dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania

I Comuni in epigrafe hanno impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano 19/2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016÷2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario 39/2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Allo stato, si è quindi in attesa della fissazione dell’udienza pubblica di discussione del merito.

GORI S.p.A. – ricorsi proposti da alcuni Comuni dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, da alcune Associazioni di Consumatori e da alcuni utenti per l’annullamento della deliberazione dell’Assemblea dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, e delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29/04/2013, n. 27 del 31/03/2014, n. 43 del 30/06/2014, n. 46 del 03/07/2014, n. 14 del 29/06/2015 e n. 15 del 30/06/2015.

Si premette che la GORI ha provveduto ad addebitare all’utenza la componente tariffaria 2014 denominata “Recupero partite pregresse ante 2012”, in ossequio alle disposizioni di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 03 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell’articolo 31 dell’Allegato A della delibera n. 643/2013/R/idr dell’AEEGSI).

Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l’annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l’annullamento delle fatture contenenti l’importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli e n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l’Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29/06/2015 nonché il Comune di Angri ed altri 11 Comuni dell’ATO 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30/06/2015.

La I sezione del T.A.R. Campania - Napoli, in data 15/10/2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati dall’Associazione Federconsumatori Campania e dai Comuni di Angri, Casalnuovo di Napoli e Nocera Inferiore, ha dichiarato nulle le deliberazioni commissariale n.

43 del 30/06/2014 e n. 46 del 3/07/2014 relativamente alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003÷2011 ed alla modalità di riscossione. In particolare, il T.A.R. ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21/07/2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il T.A.R. non è quindi entrato nel merito della legittimità o meno dei conguagli tariffari, ma si è limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguente nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015, sulla base di una interpretazione delle norme non condivisibile per l'Ente d'Ambito e la GORI. In ogni caso, con la nuova legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, è stato superato ogni dubbio interpretativo, in considerazione del fatto che l'art. 21, comma 9, ha chiarito – anche ai fini dell'interpretazione autentica delle norme oggetto della pronuncia del T.A.R. – che: *“i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge”*. La Società ha presentato ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere la riforma delle sentenze e per il 6 maggio 2021 è stata fissata l'udienza pubblica di trattazione del merito.

GORI S.p.A. – Ricorso in appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato dai Comuni di Anghi (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del T.A.R. Lombardia, sede di Napoli n. 1619/2018 del 29 giugno 2018, con cui è stato respinto il ricorso per l'annullamento della delibera nell'AEEGSI n. 104/2016/R/idr del 10 marzo 2016.

Si premette che il T.A.R. Lombardia, sede di Milano, con la sentenza n. 1619 del 29 giugno 2018, ha respinto il ricorso dei Comuni di Anghi, Pompei, Roccapiemonte, Roccarainola, Casalnuovo di Napoli, Scisciano e Lettere, che chiedevano l'annullamento della deliberazione dell'AEEGSI 104/2016/R/idr, avente ad oggetto “approvazione ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'ambito territoriale ottimale sarnese vesuviano, per il periodo 2012-2015”; in particolare, il T.A.R. ha chiarito che, a fronte dell'inerzia dell'Ente d'Ambito, diffidato allo scopo dall'Autorità ad adottare le determinazioni di propria spettanza, e sulla base della apposita istanza a provvedere, in via sostitutiva, presentata GORI, l'Autorità ha legittimamente approvato il Piano Tariffario relativo agli anni 2012÷2015 “in un'ottica di tutela dell'utenza”. I Comuni hanno quindi presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato per la riforma della predetta sentenza n. 1619/2018 e, allo stato, dopo che è stata celebrata l'udienza pubblica di trattazione del merito, si è in attesa del deposito e pubblicazione della sentenza.

- **Rischi cambio**

La Società non è esposta a tale rischio non avendo intrattenuto operazioni in valuta estera.

- **Rischio mercato**

La Società non è esposta a tale rischio stante la natura del business nel quale opera che avviene in regime di concessione trentennale ed ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione stipulata in data 30 settembre 2002.

- **Rischio liquidità**

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari. Il processo di gestione del

rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario. Per effetto degli accordi intervenuti con la Regione Campania, come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, la Società ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine, per la copertura del programma di investimenti, con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare) con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche per un totale di euro 80 mln ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 20 mln.

- **Rischio tasso di interesse**

Con riferimento al sopra citato finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019, la Società, al fine di mitigare il rischio di variazioni di tasso, ha stipulato, in data 21 novembre 2019 con Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Ubi Banca e Monte dei Paschi di Siena, quattro contratti Derivati a copertura del 70% del valore nominale del finanziamento ottenuto dalle banche.

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Rivalutazione e affrancamento

- ✓ **Rivalutazione dei beni d'impresa – Diritti di Concessione**

Si fa presente, inoltre, che l'art. 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (c.d. "Decreto Agosto"), convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni di impresa nel bilancio di esercizio 2020, nell'ottica di rafforzare le strutture patrimoniali delle aziende e di attenuare gli effetti della crisi dovuta all'emergenza pandemica tuttora in corso. I soggetti che possono avvalersi della rivalutazione sono esclusivamente le società di capitali, tra cui GORI s.p.a., e gli enti commerciali. La rivalutazione deve riguardare i beni materiali e/o immateriali (esclusi i c.d. beni «merce») risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019. L'imposta sostitutiva è dovuta sulla differenza tra il valore attribuito in sede di rivalutazione e il valore netto contabile del bene.

L'imposta sostitutiva può essere versata in modo rateale in massimo 3 rate annuali di pari importo (scadenza prevista per il saldo delle imposte sui redditi) ed è possibile compensare gli importi dovuti con eventuali crediti d'imposta disponibili.

Gli effetti fiscali della rivalutazione partono: (i) relativamente alla deducibilità ai fini Ires e Irap dei maggiori ammortamenti, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita, vale a dire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; (ii) con riferimento alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze realizzate dalla vendita/dismissione dei beni rivalutati, dall'inizio del 4° esercizio successivo, vale a dire dal 1° gennaio 2024.

Nel bilancio 2020, in contropartita dell'importo della rivalutazione, la Società ha iscritto il saldo attivo di rivalutazione nel Patrimonio Netto, in un'apposita riserva. Ai fini fiscali tale riserva è considerata in sospensione d'imposta; da un punto di vista civilistico essa potrà essere: imputata a capitale (previa deliberazione dell'Assemblea dei Soci in sede straordinaria); utilizzata a copertura perdite (non si potranno distribuire utili fino a quando la riserva non sarà reintegrata o ridotta con apposita deliberazione dell'Assemblea in sede straordinaria); distribuita ai soci (come dividendo). In questo ultimo caso, vi sono due alternative di tassazione: (1) affrancamento,

anche parzialmente, di tale riserva mediante il pagamento di una ulteriore imposta sostitutiva pari al 10% del saldo attivo della rivalutazione (con le medesime modalità di versamento viste in precedenza); (2) pagamento dell'Ires e dell'Irap (29,27%) ordinarie nell'anno della distribuzione.

Riepilogando, il presupposto per la rivalutazione è che i beni risultino iscritti in bilancio al 31/12/2019; ciò ha sollevato la questione dell'impossibilità di accedere alla rivalutazione di quei beni che, pur essendo giuridicamente esistenti, non siano stati evidenziati come tali tra le "Attività" (è frequente, ad esempio, il caso di un marchio registrato ma speso interamente nell'anno). A chiarire tale incertezza, dal punto di vista contabile, è intervenuto l'OIC con il documento interpretativo n.7 pubblicato in data 31 marzo 2021 che ha precisato che i beni immateriali tutelati giuridicamente possono essere rivalutati anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico, confermando così il trattamento adottato dalla Società.

Le motivazioni della suddetta interpretazione da parte dell'Oic chiariscono che non sarebbe corretto generare una disparità di trattamento tra le società che hanno deciso di iscrivere a conto economico i costi di registrazione di un bene immateriale rispetto a quelle che, a parità di condizioni, hanno deciso di capitalizzarli.

Anche sotto il profilo fiscale l'applicazione del principio di derivazione dovrebbe comportare la rilevanza fiscale della rivalutazione. In ogni caso si ritiene che certamente la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate interverrà nel fare chiarezza rispetto alle diverse interpretazioni della norma rilasciate dagli organi periferici della stessa Agenzia che, con pareri tra loro discordanti, hanno introdotto elementi di incertezza interpretativa dal punto di vista fiscale.

Dal punto di vista contabile la rivalutazione viene operata al termine dell'esercizio, al 31/12/2020 e quindi essa, nel bilancio in cui è eseguita, non produce effetti economici.

Gli effetti economici – dati dai maggiori ammortamenti calcolati sui beni rivalutati – si produrranno e saranno riconosciuti fiscalmente a partire dal 2021 e per l'intera durata di ammortamento dei beni oggetto di rivalutazione, con conseguenti benefici in termini fiscali.

Per attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione contabile (e rendere quindi i maggiori ammortamenti deducibili al fine del calcolo delle imposte sui redditi a partire dall'esercizio 2021) occorre effettuare il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%. Tale imposta deve essere pagata in occasione del versamento dei saldi IRES e IRAP 2020 (giugno/luglio 2021) e può essere rateizzata – senza interessi -in tre rate costanti annuali.

Come anticipato, la riserva di patrimonio netto derivante dalla rivalutazione non è distribuibile; si può procedere all'affrancamento, anche parzialmente, di tale riserva mediante il pagamento di una ulteriore imposta sostitutiva pari al 10% del saldo attivo della rivalutazione (con le medesime modalità di versamento esposte in precedenza) o al pagamento dell'Ires e dell'Irap ordinarie nell'anno della distribuzione.

Nel presente bilancio è stata considerata l'imposta sostitutiva nella misura del 3% determinando conseguentemente l'iscrizione di una Riserva di patrimonio netto in sospensione d'imposta.

Per poter usufruire della rivalutazione è fortemente consigliato (ma per le immobilizzazioni immateriali è quasi obbligato) il supporto di una perizia che stimi il valore effettivo del bene che si intende rivalutare.

Dalla perizia giurata, redatta su incarico affidato alla Pirola Corporate Finance, emerge un valore del Diritto di Concessione pari ad 10.100 mila euro. Di seguito si espone il calcolo del vantaggio fiscale.

Rivalutazione dei Diritti di Concessione:

- ✓ valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a zero.
- ✓ valore corrente al 31 dicembre 2020 pari a 10.100 mila euro.

L'aliquota pari al 3% applicata al valore di rivalutazione di 10.100 mila euro ha determinato un valore di imposta sostitutiva pari a 303 mila euro (rateizzabile in 3 rate annuali costanti di 101 mila euro).

Il risparmio fiscale Ires e Irap derivante dai maggiori ammortamenti post-rivalutazione dal 2021 al 2032 (anno di scadenza dei diritti di concessione) è stimabile pari a 2.956 mila euro (considerando l'aliquota complessiva IRES e IRAP del 29,27% applicata sul valore rivalutato di 10.100 mila euro).

✓ **Affrancamento dell'Avviamento**

Accanto alla disciplina della rivalutazione, l'art. 110 del decreto-legge 104/2020 contempla la possibilità di affrancare il disallineamento tra valore civilistico e quello fiscale dell'avviamento e di altre attività immateriali risultanti già nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Le regole fiscali applicabili sono le stesse già analizzate per la Rivalutazione dei Beni.

Occorre evidenziare però che l'opzione per il riallineamento può essere esercitata in via autonoma rispetto a quella della rivalutazione e, quindi, è accessibile anche qualora l'impresa decida di non rivalutare i beni ovvero scelga di avvalersi della rivalutazione ai soli fini civilistici.

L'ambito soggettivo del riallineamento ricomprende tutte le imprese che possono avvalersi della rivalutazione (società di capitali ed enti commerciali).

Come per la rivalutazione, anche il riallineamento deve avvenire nell'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2019 e, cioè, nel 2020.

Per ottenere il "riallineamento" occorre versare l'imposta sostitutiva del 3%, negli stessi modi e tempi previsti per le rivalutazioni. Anche in questo caso, per l'affrancamento occorre versare un'ulteriore imposta del 10 %.

Nel caso di GORI si procede al riallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione con ex Acquedotto Vesuviano S.p.A. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2020 dell'Avviamento risulta pari a 1.638 mila euro con quota ammortamento annua pari a 136 mila euro che - non essendo fiscalmente rilevante - produce una variazione in aumento del reddito imponibile. Quindi il risparmio fiscale si traduce nella possibilità, previo riallineamento, di dedurre fiscalmente le relative quote di ammortamento annuali.

L'imposta sostitutiva contabilizzata è pari al 3% e corrisponde a 49 mila euro, con versamento in tre rate costanti annuali pari a 16 mila euro

5. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si valuta che l'emergenza Coronavirus potrà continuare ad avere un impatto sulle attività della Società ritenuto, comunque, al momento, limitato, principalmente in ragione del fatto che la Società, opera in un mercato regolamentato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore.

Si ritiene che, seppure i flussi finanziari d'incasso potrebbero subire delle contrazioni nel breve e nel medio periodo, sia auspicabile considerare che vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce dell'utenza maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza, in attenuazione di eventuali effetti negativi per la Società.

Pertanto, laddove dovessero effettivamente verificarsi tali contrazioni, la Società sarà impegnata al fine del rientro del circolante a regime entro la fine del 2021.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti dalla Società al 31/12/2020 denotano la conferma di un miglioramento in termini economici, un avanzamento degli investimenti e dell'efficientamento della gestione, in linea con quanto pianificato e in aderenza alle previsioni dell'Accordo Operativo sottoscritto in data 8 novembre 2018 dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano e dalla GORI.

La Società ha fronteggiato i su descritti effetti della pandemia iniziata nell'anno 2020, con grande flessibilità organizzativa e capacità di presidio di tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento gestionale.

L'Accordo Operativo e l'operazione di finanziamento del luglio 2019 con le Banche Finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale "Sarnese Vesuviano S.r.l.", hanno permesso di garantire una struttura finanziaria che ha supportato il processo di crescita aziendale e, contestualmente, un percorso di convergenza verso obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di programmazione pluriennale.

Nell'anno 2020 sono stati infatti trasferite le Opere Regionali in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo Operativo ed è stato attuato un livello di investimenti necessario anche all'efficientamento delle Opere trasferite dalla Regione Campania, in aderenza a quanto previsto dal PEF vigente.

Il presidio del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario è stato garantito anche dalla possibilità di ricorso a tutte le leve già previste nel succitato Accordo Operativo, con la stipula dell'Atto Aggiuntivo in data 20/11/2020, che ha permesso di porre in essere azioni tese a soddisfare i generali presidi di bancabilità.

La GORI ha quindi definito la situazione contabile al 31/12/2020 con un risultato netto di 23.482 mila euro ed una posizione finanziaria netta positiva di 6.086 mila euro.

Per quanto sopra relazionato, si ritiene di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

7. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

In relazione a tutto quanto precedentemente esposto e ringraziando i Soci per la fiducia accordata, proponiamo di:

- approvare il bilancio di esercizio finanziario della GORI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020 illustratoVi, comprensivo delle proposte formulate nonché dei principi e criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo, che chiude con un utile di € 23.436.070 (ventitremilioniquattrocentotrentaseimilasettanta);
- destinare il 5% del risultato, pari ad € 1.171.803 (unmilionecentosettantunomilaottocentotre) a riserva legale;
- destinare il residuo pari a € 22.264.267 (ventiduemilioniduecentosessantaquattromiladuecentosessantasette) ad utile a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele di Natale

Vice Presidente

Luigi Mennella

Consiglieri:

Giovanni Paolo Marati

Federica Marinetti

Teresa Potenza

NOTA INTEGRATIVA	2
BILANCIO AL 31/12/2020	2
RENDICONTO FINANZIARIO.....	7
PREMESSA.....	8
STATO PATRIMONIALE	19
ATTIVITA'	19
PASSIVITA'.....	27
CONTO ECONOMICO	37

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO AL 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo			
	31/12/2020	31/12/2019	differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.430.537	4.102.165	12.328.372
5) Avviamento	1.638.321	1.774.793	- 136.472
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	245.194	90.064	155.130
7) Altre immobilizzazioni	1.318.756	1.419.294	- 100.538
	19.632.808	7.386.316	12.246.492
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	15.866.331	11.074.466	4.791.865
2) Impianti e macchinario	192.201.747	169.766.819	22.434.928
3) Attrezzature industriali e commerciali	24.218.206	21.099.489	3.118.717
4) Altri beni	2.229.999	2.120.010	109.989
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.845.643	22.700.744	3.144.899
	260.361.926	226.761.528	33.600.398
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:	83.728	83.728	-
<i>d) Altre Imprese</i>	83.728	83.728	-
2) Crediti	137.662	138.515	- 853
<i>d) Verso altri</i>	137.662	138.515	- 853
- Oltre 12 mesi	137.662	138.515	- 853
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	117.514	- 117.514
	221.390	339.757	- 118.367

Totale Immobilizzazioni	280.216.124	234.487.601	45.728.523
--------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

C) Attivo circolante**I) Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

1.770.910**1.553.129****217.781****II) Crediti**

1) Verso clienti

322.778.507**316.439.232****6.339.275**

- Esigibili entro 12 mesi

187.554.809

197.073.861

- 9.519.052

- Esigibili oltre 12 mesi

135.223.698

119.365.371

15.858.327

4) Verso controllanti

42.586**172.241****- 129.655**

- Esigibili entro 12 mesi

42.586

172.241

- 129.655

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

312.552**230.420****82.132**

- entro 12 mesi

312.552

230.420

82.132

5 bis) Per crediti tributari

333.670**1.007.457****- 673.787**

- Esigibili entro 12 mesi

333.670

1.007.457

- 673.787

5 ter) Per imposte anticipate

6.298.857**5.949.366****349.491**

- Esigibili entro 12 mesi

6.298.857

5.949.366

349.491

5 quater) Verso altri

64.615.087**67.492.594****- 2.877.507**

- Esigibili entro 12 mesi

32.134.761

33.941.326

- 1.806.565

- Esigibili oltre 12 mesi

32.480.326

33.551.268

- 1.070.942

394.381.259**391.291.310****3.089.949****IV) Disponibilità liquide****-**

1) Depositi bancari e postali

74.473.123**40.804.721****33.668.402**

3) Denaro e valori in cassa

24.665**12.883****11.782****74.497.788****40.817.604****33.680.184****Totale Attivo Circolante****470.649.957****433.662.044****36.987.913****D) Ratei e risconti**

2) Vari

731.776**459.569****272.207**

- Ratei attivi

250.702

39.400

211.302

- Risconti attivi

481.074

420.169

60.905

TOTALE ATTIVO**751.597.857****668.609.214****82.988.643****Stato patrimoniale passivo**

	31/12/2020	31/12/2019	differenze
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	44.999.971	44.999.971	-
III) Riserva di Rivalutazione	9.797.000	-	9.797.000
IV) Riserva legale	4.575.656	3.851.317	724.339
VII) Altre riserve	- 771.665	362.873	- 1.134.538
- Riserva straordinaria	25	25	-
- Riserva avanzo da fusione	277.431	277.431	-
- Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	- 1.049.121	85.417	- 1.134.538
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	76.665.193	62.902.764	13.762.429
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	23.436.070	14.486.768	8.949.302
Totale patrimonio Netto	158.702.225	126.603.692	32.098.532
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	4.795.304	4.547.849	247.455
3) Altri	14.401.856	12.887.062	1.514.794
Totale Fondi per rischi ed oneri	19.197.160	17.434.911	1.762.249
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.669.521	3.965.058	- 295.537
D) Debiti			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.771.733	3.271.733	10.500.000
- Oltre 12 mesi	13.771.733	3.271.733	10.500.000
4) Debiti verso banche	53.370.265	11.401.983	41.968.282
- Entro 12 mesi	-	-	-
- Oltre 12 mesi	53.370.265	11.401.983	41.968.282
6) Acconti	28.255.838	28.613.116	- 357.278
- Entro 12 mesi	74.057	74.057	-
- Oltre 12 mesi	28.181.781	28.539.059	- 357.278
7) Debiti verso fornitori	292.313.091	309.518.648	- 17.205.557
- Entro 12 mesi	47.306.711	77.570.910	- 30.264.199
- Oltre 12 mesi	245.006.380	231.947.738	13.058.642
11) Debiti verso controllanti	25.703.976	26.815.676	- 1.111.700

- Entro 12 mesi	25.703.976	26.815.676	-	1.111.700
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.649.942	4.372.092		2.277.850
- Entro 12 mesi	6.649.942	4.372.092		2.277.850
12) Debiti tributari	7.808.245	2.295.496		5.512.749
- Entro 12 mesi	7.808.245	2.295.496		5.512.749
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.268.010	2.409.558	-	141.548
- Entro 12 mesi	2.268.010	2.409.558	-	141.548
14) Altri debiti	26.635.140	24.859.887		1.775.253
- entro 12 mesi	24.053.438	22.407.397		1.646.041
- oltre 12 mesi	2.581.702	2.452.490		129.212
Totale Debiti	456.776.240	413.558.189		43.218.051

E) Ratei e risconti

- Vari	113.252.711	107.047.363		6.205.348
- Ratei passivi	27.812	3.151		24.661
- entro 12 mesi	27.812	3.151		24.661
-Risconti passivi	113.224.900	107.044.212		6.180.688
- entro 12 mesi	3.812.837	3.559.825		253.012
- oltre 12 mesi	109.412.063	103.484.387		5.927.676
TOTALE PASSIVO	751.597.857	668.609.214		82.988.644

Conto economico

	31/12/2020	31/12/2019		differenze
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.933.694	185.044.803		16.888.891
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.446.826	17.012.877		2.433.949
5) Altri ricavi e proventi	7.805.394	7.985.150	-	179.756
Totale valore della produzione	229.185.914	210.042.830		19.143.084

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.810.428	9.480.112		330.316
7) Per servizi	80.643.547	75.071.895		5.571.652
8) Per godimento di beni di terzi	8.308.176	8.922.752	-	614.576
9) Per il personale	47.997.635	44.618.683		3.378.952

a) Salari e stipendi	34.558.003	31.932.420	2.625.583
b) Oneri sociali	11.409.246	10.517.005	892.241
c) Trattamenti di fine rapporto	1.965.734	1.854.448	111.286
e) Altri costi	64.652	314.810	- 250.158
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.999.099	42.399.234	- 1.400.135
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.881.834	8.161.311	- 4.279.477
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.250.222	17.571.823	2.678.399
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.867.043	16.666.100	200.943
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 217.782	- 371.318	153.536
12) Accantonamento per rischi	3.243.362	2.842.363	400.999
14) Oneri diversi di gestione	6.074.672	5.900.916	173.756
Totale costi della produzione	196.859.137	188.864.637	7.994.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	32.326.777	21.178.193	11.148.584
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	6.545.724	5.115.859	1.429.865
d) Proventi diversi dai precedenti	6.545.724	5.115.859	1.429.865
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.547.174	3.867.109	680.065
Totale proventi ed oneri finanziari	1.998.550	1.248.750	749.800
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie			
19) Svalutazioni			
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	34.325.327	22.426.943	11.898.384
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	10.633.018	5.838.739	4.794.279
b) Imposte differite (anticipate)	256.239	2.101.436	- 1.845.197
1) Imposte differite	274.429	673.993	- 399.564
2) Imposte anticipate	- 18.190	1.427.443	- 1.445.633
	10.889.257	7.940.175	2.949.082
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	23.436.070	14.486.768	8.949.302

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario		
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.436.070	14.486.768
Imposte sul reddito	10.889.257	7.940.175
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	1.248.749
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	32.326.778	21.178.193
Accantonamenti ai fondi	3.243.362	2.842.363
Ammortamenti dell'esercizio	24.132.056	25.733.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.867.043	16.666.100
Perdite su crediti	7.161.459	9.486.755
Accantonamenti al fondo TFR	1.965.734	1.854.448
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	85.696.432	77.760.993
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	371.318
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-	14.468.319
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-	1.280.184
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	242.104
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.180.687	7.895.385
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.317.911	4.433.055
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	52.747.934	76.772.084
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	3.765.383
(Imposte pagate sul reddito)	-	5.253.608
(Utilizzo dei fondi)	-	5.550.478
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	42.385.359	69.733.381
<i>(Investimenti) / disinvestimenti:</i>		
Immobilizzazioni materiali	-	49.329.334
Immobilizzazioni immateriali	-	4.614.033
Immobilizzazioni Finanziarie	118.367	103.659
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 69.860.579	- 54.047.026
<i>Incremento (decremento) debiti per finanziamento da terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	24.661	6.081.638
Accensione (Rimborso) finanziamenti a lungo termine	41.968.281	576.365
Accensione (Rimborso) finanziamenti verso Soci	10.500.000	3.271.733
Incremento (decremento) Mezzi Propri	8.662.462	85.417
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	61.155.404	- 3.300.853
Incremento (Decremento) delle disponibilità Liquide (A+B+C)	33.680.183	12.385.501
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	40.817.604	28.432.103
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	74.497.788	40.817.604

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che chiude con un risultato positivo di euro 23.436.070 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425-bis del codice civile. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.a. incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 29 aprile 2020.

Nella presente nota integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall'art.2427 del c.c..

Informazioni di carattere generale

GORI S.p.A. (nel prosieguo anche indicata "GORI" o "Società"), società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito "A.T.O. n. 3")¹.

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30.09.2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (costituito ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la GORI; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007 e successivamente adeguata nei contenuti minimi della Convenzione Tipo in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione dell'ARERA n. 656/2015/R/IDR, nell'ambito dell'approvazione dello Schema Regolatorio 2016-2019 con delibera del Commissario Straordinario n. 19/2016.

Al 31/12/2020, il Capitale Sociale della GORI è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35 ed è così ripartito:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente.

¹ Per effetto della nuova legge regionale n. 15/2015, l'A.T.O. n. 3 è stato sostituito dall'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

Criteri di formazione

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, viene redatta secondo i criteri previsti dalle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, i commenti sono espressi in Euro migliaia.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Deroghe

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 5° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla concessione.

Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art. 2426 del c.c..

Ai sensi dell'art. 110 del d.l. n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 (cd. "decreto Agosto") che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni d'impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e sulla base dei chiarimenti forniti dall'OIC con il documento interpretativo n.7, è stata effettuata la rivalutazione della immobilizzazione immateriale Concessione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del SII ed a copertura degli stessi l'Ente ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Condutture impianti	5
Opere idrauliche fisse	12
Serbatoi	4
Impianti di sollevamento	12
Impianti depurativi	15
Apparati telecontrollo	20
Fabbricati industriali	3,5
Fabbricati strumentali	3,5
Attrezzature diverse	10
Attrezzature	12
Attrezzature industriali	10
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine Elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Mezzi di trasporto strumentali	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene in modo indiretto:

- per le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);
- per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazione di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative delle opere del SII gestite, transitando prima per natura nelle voci di Conto Economico e successivamente, mediante l'utilizzo della contabilità industriale con l'uso delle wbs come oggetti di controllo, si procede all'analisi della destinazione contabile, sollevando i costi ed imputando in contropartita i conti riferiti alle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento

relativa al primo esercizio di acquisizione dei beni, è stata calcolata a partire dal momento della loro effettiva entrata in funzione.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 – 1° comma, n. 1. Il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di

costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole.

Crediti immobilizzati

I Crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni.

I crediti immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di transazione, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del credito secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, determinato mediante il metodo del costo medio ponderato, o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La società ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e di uno stato di conservazione adeguato da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, come prescritto dal nuovo OIC 19, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza. I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società nonché gli effetti dell'applicazione dell'OIC 15 e 19 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione di crediti e debiti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Quadri	26	30	4
Impiegati	481	536	55
Operai	409	416	7
TOTALE	922	988	66

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.386.316	19.632.808	12.246.492

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2020

Descrizione	31/12/2019	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche e giri	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi	4.102.165		1.825.995	14.043.898	-3.541.521	16.430.537
Avviamento	1.774.793				-136.472	1.638.321
Altre	1.419.294		26.780	76.523	-203.840	1.318.756
Immobilizzazioni in corso e acc.	90.064		-1.854.781	2.009.911	0	245.194
Totale	7.386.316	-	-2.006	16.130.332	-3.881.834	19.632.808

Come già riportato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si evidenzia che ai sensi dell'art. 110 del d.l. n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 (cd. "decreto Agosto") che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni d'impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e sulla base dei chiarimenti forniti dall'OIC con il documento interpretativo n.7, pubblicato il 31 marzo 2021, è stata effettuata la rivalutazione della Concessione di gestione che è stata iscritta, sulla base di apposita perizia giurata, per un valore pari ad euro 10.100 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento netto di 12.246 mila euro dovuto alla suddetta operazione di rivalutazione della Concessione di euro 10.100 mila, dagli incrementi per gli investimenti dell'esercizio relativi prevalentemente allo sviluppo di nuove funzionalità dell'applicativo gestionale, al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari ad euro 3.882 mila.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è composta per 10.100 mila euro dalla rivalutazione della Concessione e per 6.331 mila euro dal valore residuo del software, con costo storico di 31.864 mila euro al lordo di ammortamenti di 25.533 mila euro.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi a seguito dell'incorporazione della Società Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005 e risultante dalla differenza di valori tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto della società incorporata. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione. Il valore residuo alla data del 31/12/2020 è pari a 1.638 mila euro.

Alla voce “Altre Immobilizzazioni immateriali”, complessivamente pari a 1.319 mila euro, sono iscritti costi relativi a:

- Lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi, altre manutenzioni su beni non di proprietà ed ammodernamento del laboratorio, per 1.401 mila euro che, al netto di ammortamenti per 867 mila euro, espongono valore residuo pari a 534 mila euro;
- Oneri accessori su finanziamento, relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti, per un totale di 670 mila euro, relativi alla rinegoziazione del prestito ponte di 40.000 mila euro, avvenuta nel 2014. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla durata del mutuo rinegoziato, ammontano a 586 mila euro. Il valore residuo è pari a 84 mila euro;
- Costi per progettazioni realizzate da GORI e finalizzate all’esecuzione di opere infrastrutturali concernenti il S.I.I., finanziate dai Comuni, per un ammontare complessivo di 776 mila euro. La natura pluriennale dei suddetti costi è dovuta al fatto che le opere in parola, una volta completate, sono trasferite alla GORI per la gestione del S.I.I.. Al 31.12.2020 gli ammortamenti complessivi ammontano a 259 mila euro ed il conseguente valore residuo risulta pari a 517 mila euro;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 317 mila euro, si riferiscono a costi per rilievi effettuati sulle reti, sostenuti ai fini dell’implementazione del sistema GIS. Gli ammortamenti accumulati al 31/12/2020 sono pari ad euro 133 mila ed il valore residuo è pari a 184 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali in corso presentano un saldo di 245 mila euro e sono relative a progetti in corso per l’ottimizzazione di opere e per la georeferenziazione delle utenze.

Si evidenzia che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell’esercizio ammontano a 6.030 mila euro di cui 2.716 mila euro riferiti a costi per lavoro interno capitalizzato.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
226.761.528	260.361.926	33.600.398

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell’esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali - esercizio 2020

Descrizioni	Costo storico al 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche/Giro	Fondo Amm.to al 31/12/2019	Dismissione / rettifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2020	31/12/2020
Terreni e Fabbricati	15.158.070	3.992.525		1.383.432	-4.083.605		-584.091	-4.667.696	15.866.331
Impianti e Macchinari	306.433.961	13.576.626	-22.302	24.086.849	-136.667.142	506	-15.206.752	-151.873.387	192.201.747
Attrezzature	47.986.099	957.451	-1.399.838	6.002.768	-26.886.610	1.282.208	-3.723.872	-29.328.275	24.218.206
Altri beni	5.823.000	615.257	-	230.239	-3.702.990		-735.507	-4.438.497	2.229.999
Immobilizzazioni in corso	22.700.743	35.203.839	-357.658	-31.701.282				-	25.845.643
Totale	398.101.874	54.345.696	-1.779.797	2.006	-171.340.346	1.282.714	-20.250.222	-190.307.854	260.361.926

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 16.731 mila euro di cui 13.528 mila euro relativi a costi del personale dedicato principalmente a progettazioni, interventi di manutenzione straordinaria, ecc. mentre 3.203 mila euro sono relativi ad impiego di materiali in attività di investimento.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in concessione. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di efficienza.

Le immobilizzazioni in corso, per complessive 25.846 mila euro, sono essenzialmente relative a costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione di interventi su reti e impianti che alla data del 31/12/2020 non sono ancora in esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
339.757	221.390	(118.367)

La variazione decrementativa, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla variazione del fair value al 31.12.2020, relativo allo strumento finanziario di copertura del rischio tasso riferito al contratto di finanziamento a lungo termine, che, rispetto all'esercizio precedente, presenta un valore negativo ed è stato pertanto iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Descrizione	31/12/2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Altri oltre 12 mesi	138.515		853	137.662
partecipazione Le Soluzioni scarl	83.728			83.728
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	117.514		117.514	-
Totale	339.757	-	118.367	221.390

La partecipazione della Società Le Soluzioni scarl è iscritta al costo di acquisto. Tra i crediti a lungo termine risultano 138 mila euro relativi a depositi cauzionali corrisposti a Fornitori per l'attivazione di servizi di utenza.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.553.129	1.770.910	217.781

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2020, che vengono utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti, pari a 1.771 mila euro.

Rimanenze finali di magazzino			
	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.553.129	1.770.910	217.781
	1.553.129	1.770.910	217.781

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
391.291.310	394.381.259	3.089.949

I crediti totali si incrementano complessivamente di 3.090 mila euro. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute in relazione alla tipologia di credito:

CREDITI							
	Valore al 31 dicembre 2019			Valore al 31 dicembre 2020			Variazioni (B-A)
	Esigibili			Esigibili			
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Totale (A)	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Totale (B)	
<i>Crediti verso</i>							
- clienti	197.073.861	119.365.371	316.439.232	187.554.809	135.223.698	322.778.507	6.339.275
- imprese controllanti	172.241		172.241	42.586		42.586	-129.656
- Erario ed altri Enti	1.007.457		1.007.457	333.670		333.670	-673.787
- per imposte anticipate	5.949.366		5.949.366	6.298.857		6.298.857	349.491
- crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.420		230.420	312.552		312.552	82.132
- altri debitori	33.941.326	33.551.268	67.492.594	32.134.761	32.480.326	64.615.087	-2.877.507
Totale	238.374.672	152.916.639	391.291.310	226.677.235	167.704.024	394.381.259	3.089.949

Più in dettaglio si rappresentano, nella tabella che segue, le differenze relative ai crediti verso clienti registrate rispetto al 2019:

Crediti Commerciali			
Tipologia	2019	2020	Variazioni
<u>Crediti per fatture emesse:</u>			
Crediti verso utenti S.I.I.	234.544.356	265.660.278	31.115.923
Crediti v/clienti per altre prestazioni	6.772.555	908.832	-5.863.723
<u>Crediti per fatture da emettere:</u>			
Stanziamenti utenti S.I.I.	190.595.739	176.703.637	-13.892.102

<i>Stanziamiento nc. da emettere</i>	-	10.850.420	-4.407.975	6.442.444
<i>Stanziamiento altri ricavi</i>		2.516.325	758.642	-1.757.683
<i>F.do svalutazione crediti</i>	-	107.139.323	-116.844.908	-9.705.585
<i>Totale</i>		316.439.232	322.778.507	6.339.275

La sospensione di ogni azione di recupero del credito sino a luglio 2020 per effetto dei provvedimenti Covid, l'adeguamento alla normativa REMSI con revisione delle procedure interne, la definizione delle zone di criticità definiti con i vari DPCM per fronteggiare il rischio contagi, hanno rallentato le attività di recupero del credito con un impatto quindi della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza epidemiologica in termini di incremento dello stock dei crediti da riscuotere. Si consideri infatti che, già partire dai primi giorni di marzo 2020, in concomitanza del periodo di "lockdown" e per tutta la sua durata, si è registrato un sensibile calo degli incassi, nell'ordine di circa il 40%, dovuto sia al comportamento abituale degli utenti, che per l'80% dei casi utilizza una modalità di pagamento tradizionale per la quale è necessario recarsi fisicamente presso un punto di contatto, sia all'interruzione di ogni azione di recupero del credito prescritta da ARERA con delibera 60/2020/R/com.

Occorre inoltre analizzare gli effetti finanziari sui flussi di cassa e sull'incremento dei crediti emessi, per effetto della concessione dei piani di rateizzo, difatti, la delibera ARERA 117/2020/R/com, come ulteriore misura a sostegno degli utenti, ha esteso alle bollette ordinarie in scadenza nel periodo emergenziale o che contengono consumi contabilizzati in tale periodo, la possibilità di accedere a forme di rateizzo così come previsti dall'allegato A (REMSI) alla deliberazione 331/2019/R/IDR. Ciò ha determinato sostanzialmente l'incremento dei crediti per fatture emesse che, rispetto al precedente esercizio, si sono incrementati di 31.116 mila euro.

Al fine di contrastare gli effetti che hanno avuto un riflesso sugli incassi, la GORI ha intrapreso una serie di azioni, tra le quali l'intensificazione delle campagne comunicative per l'adesione alla bolletta web e l'utilizzo dei canali di pagamento digitale. A tal fine si consideri che rispetto all'anno precedente si registra un incremento nella misura del 96% degli utenti che hanno preferito l'invio delle fatture sul proprio indirizzo mail. Si consideri inoltre che, analizzando le rendicontazioni dei versamenti effettuati sul canale poste italiane, risulta quasi raddoppiata la percentuale dei pagamenti effettuati attraverso il canale telematico rispetto al totale versato, passando da circa il 23% al 44%; in altri termini, quasi la metà della riscossione attraverso i conti correnti postali oggi avviene con una transazione digitale.

La variazione decrementativa netta dei crediti verso utenti per fatture da emettere, complessivamente pari a 13.892 mila euro è dovuta:

- alla diminuzione dei conguagli di anni precedenti fatturati nell'esercizio, per 7.700 mila euro; si evidenzia infatti, che nei limiti dell'incremento massimo previsto dalla regolazione vigente, nel 2020 si è registrata la piena copertura dei costi annuali ammissibili in tariffa e si sono recuperati i suddetti conguagli tariffari maturati negli anni pregressi;
- all'incremento per lo stanziamento del rateo dei consumi di competenza dell'esercizio 2020 per 25.569 mila euro;
- alla diminuzione per la fatturazione dei consumi stanziati in esercizi precedenti per 31.761 mila euro.

Le note di credito da emettere nei confronti degli utenti si decrementano complessivamente di 6.442 mila euro. In particolare la variazione è dovuta:

- alla diminuzione delle note di credito da emettere per bonus idrico per 3.187 mila euro. Si evidenzia infatti che nelle more dell'approvazione del Bonus idrico da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e successivamente da parte dell'Autorità, nell'ambito della proposta tariffaria per il biennio 2020-2021, nell'esercizio non è stato effettuato il relativo stanziamento;
- all'emissione di note credito relative ai rimborsi dovuti agli utenti per le quote di depurazione, come disposto dalla Delibera ARERA 63/2018, per 1.935 mila euro;
- alle note di credito emesse nel 2020, nei confronti del Consorzio ASI, per 1.259 mila euro conseguenti all'accordo stipulato in data 22.11.2019;
- alla diminuzione, rispetto al 2019, di note di credito da emettere agli utenti per altre rettifiche di fatturazione per circa 61 mila euro.

Le fatture da emettere per altre prestazioni, riferite essenzialmente a lavori eseguiti per conto terzi, si decrementano rispetto al 2019, di 1.758 mila euro. La variazione decrementativa è dovuta prevalentemente all'emissione delle fatture da emettere nei confronti della Regione Campania che risultavano alla data del 31.12.2019, riferite a lavori su impianti di adduzione e di depurazione per i quali si è completato il trasferimento in gestione a GORI nell'anno 2020.

L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2020, ammonta a 143.221 mila euro. I conguagli tariffari che si stima di recuperare con la fatturazione del 2021, in conformità a quanto previsto dal PEF vigente, ammontano a 7.997 mila euro e sono pertanto classificati tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo mentre i conguagli tariffari esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 135.224 mila euro.

La tabella dei crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti SII, evidenzia distintamente i conguagli tariffari da recuperare rispetto ai ratei dei consumi di competenza dell'esercizio ancora da fatturare:

<i>Crediti v/utenti per fatture da emettere al 31/12/2020</i>			
	2019	2020	differenza
per consumi	51.143.136	33.482.654	-17.660.482
per conguagli	139.452.603	143.220.983	3.768.380
Totale	190.595.739	176.703.637	-13.892.102

I crediti per fatture da emettere, per complessivi 176.704 mila euro sono costituiti da 33.483 mila euro relativi a consumi ancora da addebitare agli utenti e da 143.221 mila euro di conguagli maturati per effetto della regolazione tariffaria.

Si evidenzia che i conguagli tariffari registrano una variazione incrementativa netta di 3.768 mila euro dovuta all'aumento per l'iscrizione, tra i conguagli tariffari, di ratei di consumi stanziati e non più fatturati relativi agli esercizi 2017 e 2018 per 11.468 mila euro ed alla diminuzione per effetto della fatturazione di conguagli nell'esercizio 2020 di 7.700 mila euro.

L'importo di 322.779 mila euro, relativo ai crediti commerciali, è al netto dei fondi svalutazione crediti per 116.845 mila euro, di cui si evidenzia la movimentazione dell'esercizio 2020 nella tabella che segue:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti				
	31/12/2019	Utilizzi C/E	Accantonamenti	31/12/2020
F.do sval. crediti per fatt. emesse	106.479.108	-7.161.459	16.867.043	116.184.693
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	660.215			660.215
Totale	107.139.323	- 7.161.459	16.867.043	116.844.908

Nel 2020 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari a 7.161 mila euro, coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio per 16.867 mila euro. Il fondo rappresenta prudentemente i crediti secondo il loro valore di presumibile realizzo.

Si evidenzia inoltre che la Società ha aderito all'operazione promossa e coordinata dalla società ACEA SpA di cessione pro-soluto dei crediti costituiti dai piani di rateizzo di utenti attivi.

Il perimetro di cessione di GORI, per un valore complessivo pari a 6.344 mila euro ha comportato una perdita su crediti pari ad euro 390 mila. Nell'ambito di questa operazione, GORI ha assunto anche il ruolo di "collection agent" al fine di svolgere –

in nome e per conto del Servicer – le attività relative alla gestione, al recupero e all’incasso dei crediti oggetto di cessione che nel corso del 2021 saranno rimborsati al cessionario.

I crediti verso clienti per altre prestazioni si decrementano, rispetto al precedente esercizio, di 5.864 mila euro.

I crediti verso controllanti, per complessivi 43 mila euro sono relativi a prestazioni svolte negli anni precedenti per conto dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano relative alle istruttorie delle pratiche per gli scarichi industriali.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.a. ammontano a 312 mila euro e riguardano crediti vantati verso Acea Ato5 per 171 mila euro relativi a servizi resi per attività di telecontrollo, verso GESESA per 110 mila euro relativi a distacco di personale ed a cariche sociali, verso Acea Ato2 per 1 mila euro e verso Publiacqua per 30 mila euro, per cessione di dispositivi di protezione individuale.

I crediti tributari ammontano a 334 mila euro e si decrementano rispetto al precedente esercizio di 674 mila euro. Il credito si riferisce ad IRAP richiesta a rimborso per 85 mila euro, al credito di imposta sui nuovi investimenti di beni strumentali del 2020 per 120 mila euro, al credito di imposta di 28 mila euro previsto dall’art.64 del Decreto “Cura Italia” per le spese di sanificazione ed acquisti di dispositivi di protezione individuale per contrastare la diffusione del Covid 19 e a 101 mila euro al credito per imposta di bollo virtuale derivante da maggiori acconti versati nel 2020 rispetto a quanto dovuto.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; per il dettaglio si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce “Imposte” del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano a 6.299 mila euro e si incrementano di 349 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione netta è dovuta: al rigiro di imposte anticipate di 861 mila euro, all’accantonamento per imposte anticipate sorte nel 2020 per 879 mila euro ed alla rilevazione di imposte anticipate di 331 mila euro calcolate sulla Riserva di copertura dei flussi finanziari relativa allo strumento derivato di copertura del rischio tasso riferito al finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2019.

La tabella che segue espone sinteticamente gli effetti che hanno determinato la variazione incrementativa netta:

Imposte Anticipate	2020
Credito per imposte anticipate al 31.12.2019	5.949.366
Accantonamento 2020	879.427
Utilizzo 2020	-861.237
Imposte Anticipate su Riserva copertura di flussi finanziari	331.301
Credito per imposte anticipate al 31.12.2020	6.298.857

I crediti verso altri ammontano complessivamente a 64.615 mila euro e sono composti in prevalenza da crediti per contributi in conto impianti che ammontano complessivamente a 45.548 mila euro e sono relativi ai seguenti interventi:

- Comune di Brusciano – Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria – Cod. Int.7301 per euro 352 mila;
- crediti verso Arcadis relativi al finanziamento del progetto RI.GR 199 – completamento della rete fognaria in Torre Annunziata, per 1.295 mila euro;
- crediti verso il Comune di Ercolano - progetto “RI.GR.186 - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello ed al progetto “RI.GR 93 - Opere di completamento del sistema fognario località San Vito”, per complessivi 4.511 mila euro;

- Comune di Torre del Greco – Collettamento dei reflui all’impianto di Foce Sarno per euro 21.634 mila;
- Comune di Sorrento - Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell’impianto di depurazione di Marina Grande, per 2.707 mila euro;
- Comune di Nocera Inferiore - Completamento della rete fognaria 1 lotto - stralcio A, per 2.400 mila euro;
- Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno. Rete di collettore (Prog. 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. M. la Carità e Castellammare di Stabia, per 4.200 mila euro;
- Comune di Castellammare di Stabia – realizzazione della rete fognaria di via Fontanelle, per euro 1.734 mila;
- Comune di Boscoreale – estensione della rete fognaria zona Passanti, per euro 4.864 mila;
- Comune di Marigliano – lavori alla rete fognaria, per 146 mila euro;
- Regione Campania – Opere collettore SUB 2, per euro 1.093 mila;
- Regione Campania – S.Maria La Carità, per 612 mila euro.

L’incasso dei suddetti crediti è previsto in relazione allo stato di avanzamento dei lavori a fronte dei quali sono stati riconosciuti i relativi contributi. L’importo di 32.480 mila euro, iscritto tra i crediti esigibili oltre l’esercizio successivo, si riferisce a contributi relativi ad interventi che si presume saranno consuntivati con relativi SAL a partire dal 2022 e fino al completamento delle relative opere.

Nei crediti verso altri risultano inoltre i crediti vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art. 14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari a 6.588 mila euro, anticipi finanziari ad appaltatori per 4.835 mila euro, crediti verso la Regione Campania per contributi POR pari a 3.601 mila euro, crediti verso ASAM per 1.474 mila euro e crediti verso altri per 2.569 mila euro.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
40.817.604	74.497.788	33.680.184

DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	40.804.721	74.473.123	33.668.402
Denaro e altri valori in cassa	12.883	24.665	11.782
Totale	40.817.604	74.497.788	33.680.184

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell’esercizio.

L’importo delle disponibilità liquide risulta significativamente incrementato rispetto al precedente esercizio sostanzialmente per effetto dell’Atto aggiuntivo all’Accordo operativo dell’8/11/2018, stipulato in data 23/11/2020, che ha stabilito lo slittamento delle rate in scadenza a dicembre 2020 posticipandole alla fine del relativo piano di rientro.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati in parte vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari a 1.110 mila euro e sono sostanzialmente riferiti a sentenze di condanna per mancato riconoscimento di legittimità della GORI a fatturare corrispettivi relativi ai servizi erogati, opponendo la mancanza di contratto in forma scritta. Si evidenzia la riduzione degli importi oggetto di pignoramento per 1.287 mila euro, rispetto al 2019, per effetto principalmente dello svincolo delle somme vincolate per contenziosi risolti a favore della GORI.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
459.569	731.776	272.207

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

<i>Ratei e risconti Attivi</i>			
	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI
Ratei e risconti Attivi	459.569	731.776	272.207
	459.569	731.776	272.207

Rispetto al precedente esercizio, i ratei ed i risconti attivi risultano aumentati di 272 mila euro. I risconti attivi più significativi sono relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente per 245 mila euro, a costi di noleggio automezzi corrisposti anticipatamente per 287 mila euro, ai costi di canoni software anticipati per 110 mila euro, mentre circa 85 mila euro si riferiscono a premi di assicurazione sanitaria a favore dei dipendenti di competenza 2021 ed altri costi anticipati. I ratei attivi sono relativi a interessi bancari di competenza per 5 mila euro. Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

PASSIVITA'**A) Patrimonio netto**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi:

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto								
Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva avanzo da fusione	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori al 31 12 2018	44.999.971		3.492.587	56.086.878	7.174.617	277.431	25	112.031.509
Destinazione del risultato dell'esercizio	-		358.731	6.815.886	7.174.617	-	-	-
Sottoscrizioni aumento capitale sociale	-		-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-		-	-	-	-	85.417	85.417
Risultato dell'esercizio	-		-	-	14.486.768	-	-	14.486.768
Valori al 31 12 2019	44.999.971		3.851.318	62.902.764	14.486.768	277.431	85.442	126.603.693
Destinazione del risultato dell'esercizio	-		724.338	13.762.429	14.486.768	-	-	-
- attribuzione dividendi	-		-	-	-	-	-	-

- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	9.797.000	-	-	-	-	1.134.538	8.662.462
Sottoscrizioni aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	23.436.070	-	-	-	23.436.070
Saldi al 31 dicembre 2020	4.999.971	9.797.000	4.575.656	76.665.193	23.436.070	277.431	-1.049.096	158.702.226

Il capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2020, da n. 291.545 azioni ordinarie da 154 euro per un importo complessivo di 45.000 mila euro.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Ai sensi del comma 1, punti 18 e 19 si specifica che non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari partecipativi dalla Società.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2020 risulta pari 158.702 mila euro e si è incrementato, rispetto al 2019, sia per l'utile dell'esercizio pari a 23.436 mila euro sia per l'iscrizione della riserva di rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (cd. "Decreto Agosto") convertito con la Legge 13 ottobre 2020, n. 126, per 9.797 mila euro.

Come già evidenziato alla voce "Immobilizzazioni Immateriali", nel presente Bilancio la Società ha effettuato la rivalutazione dei diritti di concessione (bene immateriale giuridicamente tutelato) ed iscritto il relativo valore in contropartita ad una riserva di Patrimonio Netto. Il valore netto corrente al 31 dicembre 2020 è stato determinato pari a 10.100 mila euro; l'aliquota pari al 3% applicata al valore di rivalutazione di 10.100 mila euro, determina un valore di imposta sostitutiva pari a 303 mila euro (rateizzabile in 3 rate annuali costanti di 101 mila euro), pervenendo quindi all'iscrizione di una riserva di rivalutazione pari a 9.797 mila euro.

Si evidenzia che allo stato attuale non si è proceduto all'affrancamento fiscale della suddetta riserva.

Si evidenzia inoltre che la GORI S.p.A., ai sensi della Legge di Bilancio 2021 - articolo 8-bis, ha riallineato il valore civilistico a quello fiscale dell'avviamento. Di conseguenza per l'importo corrispondente, pari a 1.638 mila euro, sarà vincolata una riserva in sospensione d'imposta.

La riserva relativa ad operazione di copertura di flussi finanziari attesi, che al 31.12.19 era stata iscritta per un valore pari a 85 mila euro, alla data del 31.12.2020 presenta un saldo negativo in relazione al fair value dello strumento derivato di copertura e risulta pari a - 1.049 mila euro.

Nella tabella che segue risultano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibili utilizzazioni		
		Aumento capitale sociale	copertura perdite	distribuzione soci
Riserva Legale	4.575.656	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	75.026.877	SI	SI	SI
Utili/perdite a nuovo in sospensione di imposta	1.638.316	SI	SI	NO
Riserva di Rivalutazione	9.797.000	SI	SI	NO
Altre Riserve	277.431	SI	SI	SI

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si evidenzia che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari a 7.007 mila euro.

Pertanto la quota di capitale sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
17.434.911	19.197.160	1.762.249

La voce "Fondi per rischi ed oneri", che comprende anche il fondo imposte differite, si incrementa, rispetto al 2019 complessivamente di 1.762 mila euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dettagliata degli altri fondi per rischi ed oneri:

Movimentazione dei fondi per rischi ed oneri						
Descrizione	31/12/2019	Incrementi C/E	Altre Variazioni	Utilizzi	31/12/2020	
F.do Rischi contributivi/altri rischi personale	1.228.610	481.962 -	81.517 -	224.238	1.404.818	
F.do rischi legale	905.001	90.000	- -	205.000	790.001	
F.do oneri sede ASAM	432.000	36.000	-	-	468.000	
F.do rischi da franchigie assicurative	6.846.151	1.410.300	- -	1.483.850	6.772.601	
F.do Incentivo esodo e mobilità	2.540.500	1.000.000	- -	1.146.000	2.394.500	
F.do Rischi Contenziosi Commerciali	934.800	220.100	- -	97.800	1.057.100	
F.do Rischi Altri rischi	-	-	1.509.837	-	1.509.837	
F.do rischi appalti e forniture	-	5.000	-	-	5.000	
Totale fondi	12.887.062	3.243.362	1.428.320 -	3.156.888	14.401.856	

Gli altri fondi per rischi ed oneri si incrementano per 1.515 mila euro.

Gli accantonamenti più rilevanti hanno riguardato: il fondo rischi per contenziosi con il personale che ha registrato nell'esercizio un accantonamento di 482 mila euro, di cui 243 mila euro relativi a pretese retributive del personale ex ASAM,

178 mila euro per premialità a dipendenti, comprensivi degli oneri contributivi e 61 mila euro per altri oneri e contenziosi verso dipendenti; il fondo franchigie assicurative per 1.410 mila euro e l'accantonamento per incentivi all'esodo su base pluriennale 2021-2024 di 1.000 mila euro che la Società ha effettuato, in coerenza con quanto già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione di GORI in merito al Piano di esodi 2019-2020. Il suddetto piano esodi è stato predisposto anche in considerazione dell'Accordo Operativo stipulato l'8 novembre 2018 con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, che ha previsto il trasferimento degli impianti regionali e la conseguente assunzione del personale ivi addetto.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura (hedging item), alla data del 31.12.2020 presentano un fair value negativo per 1.510 mila euro e conseguentemente sono stati iscritti in apposito fondo rischi. Dei quattro IRS sottoscritti, quello negoziato con Banco BPM rappresenta circa il 14,3% della copertura, mentre gli altri rappresentano una quota pari a circa il 28,6% ciascuno. Nella tabella che segue si riportano i fair value al 31.12.2020 relativi agli IRS sottoscritti:

Istituto	Tipologia	Nozionale	MTM al 31.12.2020	Scadenza
BPM	IRS	5.548.693	-215.691	31/12/2029
Ubi Banca	IRS	11.097.386	-431.382	31/12/2029
MPS	IRS	11.097.386	-431.382	31/12/2029
Intesa Sanpaolo	IRS	11.097.386	-431.382	31/12/2029
		Totale	-1.509.837	

Gli utilizzi più rilevanti hanno riguardato il fondo franchigie assicurative per 1.484 mila euro ed il fondo contenziosi commerciali per 1.146 mila euro, a seguito della definizioni di contenziosi.

Il fondo imposte differite alla data del 31/12/2020 ammonta a 4.795 mila euro e si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 247 mila euro. Per il dettaglio della movimentazione che ha riguardato il fondo imposte differite si rimanda al commento della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.965.058	3.669.521	(295.537)

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR	
Saldo al 31/12/2019	3.965.058
acquisizioni da altre società del Gruppo	3.448
cessioni ad altre società del Gruppo	98
Anticipazioni a dipendenti	-34.259
Liquidazioni	-732.853
Accantonamento dell'esercizio	1.965.576
Imposta sostitutiva	-25.624
Trasferimenti a Fondi Prev.Integrativi	-1.471.922
Saldo al 31/12/2020	3.669.521

Come risulta dalla tabella, le movimentazioni più significative sono riferite al trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per 1.472 mila euro ed a liquidazioni per uscite per 733 mila euro.

La quota accantonata nell'esercizio è pari a 1.966 mila euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
413.558.189	456.776.239	43.218.051

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura e la relativa esigibilità:

Analisi per natura e per scadenza dei debiti al 31/12/2020								
Voci di bilancio	31/12/2019				31/12/2020			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
- soci per finanziamenti	0	3.271.733	3.271.733		0	13.771.733	13.771.733	
- banche	0	11.401.983	11.401.983	0	0	53.370.265	53.370.265	0
	0	14.673.716	14.673.716	0	0	67.141.997	67.141.997	0
Acconti:								
Terzi:								
- anticipazioni ricevute	74.057	28.539.059	28.613.116	0	74.057	28.181.781	28.255.838	0
	74.057	28.539.059	28.613.116	0	74.057	28.181.781	28.255.838	0

Debiti commerciali:

- fornitori	77.570.910	231.947.738	309.518.648	151.739.162	47.306.711	245.006.380	292.313.091	160.198.164
- imprese controllanti	26.815.676	0	26.815.676		25.703.976		25.703.976	
- imprese sott. al controllo delle controllanti	4.372.092		4.372.092		6.649.942		6.649.942	
- imprese controllate	0		0		0		0	
Totale	108.758.678	231.947.738	340.706.416	151.739.162	79.660.630	245.006.380	324.667.009	160.198.164

Debiti tributari:

- imposte sul reddito	-3.951		-3.951				0	0
- altre imposte e tasse	2.299.448		2.299.448		7.808.245		7.808.245	0
Totale	2.295.496	0	2.295.496	0	7.808.245	0	7.808.245	0

Debiti verso istituti previdenziali:

- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.409.558	0	2.409.558		2.268.010	0	2.268.010	0
Totale	2.409.558	0	2.409.558	0	2.268.010	0	2.268.010	0

Altri debiti:

- debitori diversi	22.407.397	2.452.490	24.859.887	0	24.053.438	2.581.702	26.635.140	
Totale	22.407.397	2.452.490	24.859.887	0	24.053.438	2.581.702	26.635.140	
Totale complessivo	135.945.186	277.613.003	413.558.189	151.739.162	113.864.379	342.911.860	456.776.239	160.198.164

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti Vs Soci per finanziamenti	-	13.771.733	13.771.733
Debiti verso banche	-	53.370.265	53.370.265
Acconti	74.057	28.181.781	28.255.838
Debiti v/Fornitori	47.306.711	245.006.380	292.313.091
Debiti v/Controllanti	25.703.976	-	25.703.976
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.649.942	-	6.649.942
Debiti v/imprese Controllate	-	-	-
Debiti Tributari	7.808.245	-	7.808.245
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.268.010	-	2.268.010
Altri Debiti	24.053.438	2.581.702	26.635.140
Totale	113.864.379	342.911.860	456.776.239

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di 43.218 mila euro. Di seguito si analizzano i debiti a seconda della loro natura e le variazioni intervenute:

I debiti verso soci per finanziamenti si riferiscono al contratto di finanziamento a lungo termine stipulato in data 18 luglio 2019, con il socio privato Sarnese Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro. La stipula di tale contratto è stata prevista quale condizione sospensiva della linea di credito ottenuta da un Pool di banche per un importo complessivo 80.000 mila euro. Infatti tra le altre condizioni è previsto che, nelle erogazioni del finanziamento, deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Alla data del 31/12/2020 l'importo del debito verso soci per finanziamenti ammonta a 13.772 mila euro ed aumenta di 10.500 mila euro, rispetto al 2019, per i tiraggi effettuati in data 12/09/2019, 15/06/2020 e 03/12/2020 rispettivamente per 3.272 mila euro, 5.500 mila euro e 5.000 mila euro.

I debiti verso Banche si riferiscono esclusivamente al citato contratto di finanziamento finalizzato a fornire le risorse finanziarie alla Società necessarie per far fronte agli impegni previsti dalla Convenzione. Al 31/12/2020 l'importo del debito è pari a 53.370 mila euro, al netto del costo ammortizzato residuo di 1.717 mila euro e si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di 41.968 mila euro per effetto del tiraggi avvenuti in data 12/09/2019, 28/07/2020 e 04/12/2020 rispettivamente per 13.087 mila euro, 22.000 mila euro e 20.000 mila euro.

Gli acconti ammontano a 28.256 mila euro di cui 28.182 mila euro relativi ai depositi cauzionali corrisposti da utenti. Registrano un decremento rispetto al 2019 di 357 mila euro.

I debiti verso fornitori, pari a di 292.313 mila euro, registrano una variazione decrementativa di 17.206 mila euro rispetto al 2019. L'importo di 245.006 mila euro, classificato tra i debiti "oltre l'esercizio successivo" è relativo alle rate che scadono oltre il 2021, relative sia al piano di rientro del debito verso la Regione Campania a tutto il 31/12/2012, ratificato con l'accordo di regolazione del 24/6/2013, sia al piano di rateizzazione del debito per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue e di fornitura di acqua all'ingrosso a partire dal 2013, regolarizzato a seguito dell'accordo stipulato in data 7 novembre 2018. L'importo relativo ai debiti oltre l'esercizio successivo si incrementa, rispetto al 2019, per gli effetti dell'Atto aggiuntivo all'Accordo operativo dell'8/11/2018, stipulato a novembre 2020, che ha stabilito lo slittamento delle rate in scadenza a dicembre del 2020 e delle rate del 2021, posticipandole alla fine dei relativi piani di rientro.

Come prescritto dall'OIC 19, Il debito rateizzato relativo al citato accordo è stato aggiornato nell'esercizio 2018 sulla base dei flussi finanziari futuri. Nell'esercizio 2020 è stato aggiornato anche l'effetto del suddetto Atto Aggiuntivo. La quota relativa all'aggiornamento rigirata nel 2020 è pari a 2.257 mila euro.

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 25.703 mila euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.112 mila euro. I debiti verso controllanti si riferiscono a: debiti verso l'Ente d'Ambito per 8.477 mila euro, relativi a canoni di concessione residui di competenza degli esercizi fino al 2018 ed a premi di gestione; debiti verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per 15.874 mila euro, relativi a premi di gestione; debiti verso Acea S.p.a. per 1.352 mila euro, principalmente relativi ai contratti di servizi "Acea 2.0" in essere, che prevedono i servizi di gestione e manutenzione applicativa, assistenza agli utenti che operano sulla piattaforma SAP, gestione infrastrutturale e gestione delle possibili evolutive.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.a. ammontano a 6.650 mila euro e si riferiscono a debiti verso Acea Energia per 6.037 mila euro relativi a fornitura di energia elettrica; verso Acea Elabori per 602 mila euro, relativi all'implementazione e gestione ingegneristica di modelli idraulici e verso Gesesa per 11 mila euro relativi a quote salariali relative ad un dipendente trasferito presso la società.

I debiti tributari sono pari a 7.808 mila euro e si sono incrementati, rispetto al 2019, di 5.513 mila euro. Sono relativi, a ritenute fiscali da versare nel 2021 per circa 847 mila euro, al debito IVA per 935 mila euro, a debiti per IRES dell'esercizio per 4.611 mila euro, a debiti per IRAP dell'esercizio per 1.053 mila euro, all'imposta sostitutiva calcolata sia sulla rivalutazione della Concessione effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (cd. "Decreto Agosto") convertito con la Legge 13 ottobre 2020, n. 126, per 303 mila euro, sia sul riallineamento fiscale dell'Avviamento per 49 mila euro e ad altre imposte addizionali per 11 mila euro.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano ad euro 2.268 mila euro e diminuiscono di 142 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "**Altri Debiti**" presenta un importo totale di 26.635 mila euro ed aumenta, rispetto all'esercizio precedente di 1.775 mila euro. L'importo di 2.582 mila euro, classificato oltre l'esercizio successivo, si riferisce a debiti verso Comuni, prevalentemente per Mutui SII, con i quali sono stati stipulati accordi per la definizione dei rapporti debito/credito e che

prevedono compensazioni e rateizzi dei saldi a debito della Società. Il suddetto importo è infatti relativo ai pagamenti da effettuare a partire dal 2022 ed è rappresentato al netto dell'attualizzazione residua per 87 mila euro.

La voce "Acconti" accoglie principalmente gli importi fatturati agli utenti per depositi cauzionali, così come stabilito dall'ARERA con deliberazione n. 86 del 2013 e successivamente modificata con le deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR e n. 655/2015/R/IDR.

Ai sensi del comma 1 punto 6 dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del comma 1 punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio della voce Altri debiti:

Dettaglio altri Debiti	
Debiti verso Comuni per Mutui SII	11.716.927
Altri debiti verso Comuni	1.708.273
Debiti verso utenti da rimborsare	4.334.981
Debiti verso personale	4.764.648
Debiti verso Enti diversi per trattenute ai dipendenti	139.596
Debiti verso Amministratori e sindaci	58.504
Regione Campania rimborsi POR	445.132
Altri soci c/premio gestione	632.056
Altri debiti verso terzi	72.618
Debiti verso Fondo perequazione	1.515.115
Debiti verso Factor per rimborsi crediti ceduti	1.247.290
TOTALE ALTRI DEBITI	26.635.140

I rapporti più significativi si riferiscono a:

- debiti verso i Comuni per mutui SII per le rate di mutui contratti ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti il SII, le cui posizioni sono state accertate e quantificate con la Delibera n. 30/2015 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e da ultimo aggiornate con la Delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 08/08/2016 e n. 39 del 17/07/2018. L'importo che risulta a debito della Società, che al 31/12/2020 non risulta ancora fatturato, è pari a 11.717 mila euro, al netto dell'attualizzazione per 86 mila euro;
- Gli altri debiti verso i Comuni si riferiscono a debiti per accordi stipulati per 504 mila euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione e ad altri rapporti diversi per 1.204 mila euro che sono relativi prevalentemente a costi da rimborsare per prestazioni inerenti la gestione del SII sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI, nella fase precedente all'effettivo subentro operativo nella gestione. Tali debiti comprendono prevalentemente quelli relativi ai rapporti precedentemente intrattenuti dall'incorporata Acquedotto Vesuviano e si riferiscono a compartecipazioni ed a corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati dall' Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni;
- I debiti verso il personale si riferiscono soprattutto a competenze maturate nell'esercizio da corrispondere nel 2021.
- I debiti verso il Fondo perequazione, di 1.515 mila euro si riferiscono alle quote che i gestori devono addebitare, in adempimento alle prescrizioni ARERA, a tutti i propri utenti relativamente alle componenti UI, le cosiddette componenti tariffarie perequative, così come definite dall'Autorità, destinate rispettivamente:

- la componente UI-1, alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici;
 - la componente UI-2, per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
 - la componente UI-3, alla copertura dei costi del bonus acqua. Questa componente è applicata alla quota variabile di acquedotto, a tutte le utenze diverse da quelle che beneficiano del bonus;
 - la componente UI-4, alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia per le opere idriche.
- I debiti verso Factor sono relativi all'operazione di cessione di credito pro soluto, effettuata nel mese di dicembre, che ha previsto, tra le altre cose, la gestione degli incassi dagli utenti da parte della GORI S.p.A. per conto del Factor. L'importo di 1.247 mila euro rappresenta le somme incassate dagli utenti al 31.12.2020 che sono state liquidate al Factor nel mese di gennaio 2021.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
107.047.363	113.252.711	6.205.348

I ratei ed i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è costituita principalmente dai contributi in conto impianti che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Si evidenzia che anche i contributi per allacciamenti da utenti, sono configurabili quali contributi in conto impianti e sono pertanto rilevati tra i risconti passivi ed utilizzati in relazione agli ammortamenti degli impianti (misuratori e/o allacci idrici) cui si riferiscono. La variazione incrementativa della voce Ratei e Risconti passivi al 31/12/2020 è pari a 6.205 mila euro ed è dovuta essenzialmente ai nuovi contributi in conto impianti iscritti nel 2020 per 9.858 mila euro al netto degli utilizzi dell'esercizio per 3.705 mila euro. I ratei passivi aumentano di 25 mila euro.

La movimentazione dei risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti è illustrata nella tabella che segue che è dettagliata in relazione alle diverse tipologie di contributo:

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Descrizione	al 31/12/2019	incrementi / rettifiche	utilizzi	al 31/12/2020
Contributi Fondi ex art.14 ex A.V.	416.442		369.136	47.306
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv.Portici 2012	379.568		37.057	342.511
F.di ex art.14 Interv. Fogn/dep. 2017	6.323.288	588.325	215.376	6.696.236
F.di ex art.14 residuo da utilizzare	5.309.873	-587.730		4.722.144
Contrib. F.di ex art.14 rete fogn. Marigliano	234.803	0		234.803
Contrib. F.di ex art. 14 Rete fogn. Portici	1.507.274			1.507.274
Contributi P.d.A.	305.118		77.477	227.641
Contributi P.O.R.	12.298.981		1.168.609	11.130.371
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	157.560		35.472	122.088
Contributo C/imp da comune Ercolano	134.442		12.526	121.916
Contributo c/imp, S. Maria La Carità	351.927		30.602	321.324

Contributo c/imp. Ercolano - Via Macello	12.812.828	20.822	871.334	11.962.316
Contrib. Prog. SIMONA	3.724			3.724
Contributo allacc/misur. da utenti	7.697.272	1.935.315	887.248	8.745.339
Contributo allacc/misur. da utenti in corso	879.351	-10.762		868.589
Contributo ARCADIS Torre Annunziata	3.700.000			3.700.000
Contrib. Rete fogn. Marina Grande, Sorrento	3.184.652	0		3.184.652
Contrib. Rete fogn. Brusciانو	1.406.188	0		1.406.188
Contrib. Rete fogn. Foce Sarno	33.283.284	0		33.283.284
Contrib. Sist. Fogn. San Vito, Ercolano	2.792.358	0		2.792.358
Cred. v/Reg. x compl. Dep. Foce Sarno e rete colle	5.667.621	0		5.667.621
Contrib. per compl. opere Nocera Inferiore	3.000.000	0		3.000.000
Contrib. per compl. per opere collettore SUB 2	2.526.978	540.450		3.067.427
Contrib. per opere di complet. Marigliano	496.627	0		496.627
Contributi Rete Fg Boscoreale Z. Passanti	0	5.404.306		5.404.306
Contributo C.mare di Stabia-Est fogn. Via Fontanelle	0	1.977.995		1.977.995
Altri risconti pass. non correnti contrib c/impianti	2.103.679	-20.822		2.082.857
Altri ratei e risconti passivi	73.525	62.287		135.812
				0
Totale	107.047.363	9.910.185	3.704.837	113.252.711

Gli utilizzi dell'esercizio per 3.705 mila euro si riferiscono a:

- fondi ex art.14 a copertura degli assets dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito. L'autorizzazione ad utilizzare i suddetti fondi ex art.14 risultano dalle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito n. 57 del 9 agosto 2004 per 1.336 mila euro; n. 76 del 22 ottobre 2004 per 1.315 mila euro e n. 47 del 15 giugno 2006 per 13.600 mila euro. Gli utilizzi sono calcolati in relazione agli ammortamenti dei beni cui i fondi si riferiscono e per l'anno 2020 sono pari ad 447 mila euro.
- I Contributi P.O.R sono riversati a conto economico in funzione degli ammortamenti relativi agli investimenti cui si riferiscono e registrano nel 2020 un utilizzo pari a 1.169 mila euro;
- I contributi della Cassa Depositi e Prestiti furono acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazione della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2020 è calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento ed è pari a 35 mila euro;
- Il contributo acquisito dal Comune di Ercolano a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fognario in località S. Vito, è stato utilizzato nell'esercizio 2020 per 13 mila euro in relazione agli ammortamenti del tratto di rete entrata in esercizio;
- il contributo ricevuto dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica è stato utilizzato nel 2020, in maniera proporzionale agli ammortamenti dell'investimento in esercizio, per l'importo di 31 mila euro;
- il contributo ricevuto nel 2012 dal Comune di Portici per il completamento di interventi sulla rete fognaria è stato utilizzato nel 2020 per 37 mila euro;
- per i contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti l'utilizzo del 2020 è pari a 887 mila euro;
- i fondi ex art.14 destinati alla copertura degli investimenti in impianti fognari per 7.661 mila euro, autorizzati dal Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano nel 2017, registrano un utilizzo pari a 215 mila euro. I fondi ex art.14 residui, che alla data del 31.12.2020 non sono stati ancora autorizzati per l'utilizzo di coperture di investimenti, ammontano a 4.722 mila euro.

- Il contributo ricevuto per gli interventi in Ercolano alla Via Macello sono stati utilizzati in relazione agli impianti entrati in esercizio per un importo di 871 mila euro.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni e che ammonta a circa 94.593 mila euro sulla base degli investimenti entrati in esercizio al 31/12/2020. Tale valutazione non tiene conto degli utilizzi dei contributi relativi agli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione alla data del 31/12/2020.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
210.042.830	229.185.914	19.143.084

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.044.803	201.933.694	16.888.891
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.012.877	19.446.826	2.433.949
Altri ricavi e proventi	7.985.150	7.805.394	-179.756
Totale	210.042.830	229.185.914	19.143.084

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per vendite e prestazioni sono pari a 201.934 mila euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente, di 16.889 mila euro.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Ricavi da tariffa SII	183.403.636	200.985.190	17.581.555
Prestazioni diverse ad utenti	521.992	138.566	-383.425
Prestazioni conto terzi	1.119.176	809.938	-309.238
Totale	185.044.803	201.933.694	16.888.891

RICAVI da VRG

I ricavi complessivi del SII sono pari a 200.985 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, di 17.582 mila euro.

Si espone di seguito il confronto fra i ricavi SII da Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (“VRG”) di competenza al 31/12/2020 rispetto all’esercizio precedente:

Ricavi VRG al 31/12/2019	Ricavi VRG al 31/12/2020	Variazione
183.403.636	200.985.190	17.581.554

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) iscritto nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l’anno 2020, è stato elaborato sulla base della Delibera Arera 580/2019/R7Idr e dell’Istanza di aggiornamento tariffario presentata dal Gestore in data 18 dicembre 2020 ed ai sensi dell’art. 5, comma 5.5 della delibera ARERA 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

L’istanza del Gestore, tra le altre cose, ha determinato per l’anno 2020 un VRG pari a 217.235 mila euro, con teta pari a 1,02 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell’equilibrio finanziario della gestione dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano nel rispetto del vincolo dell’incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all’art. 4 dell’Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) prevede l’individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + RC^{a}_{TOT}$$

Si precisa che la componente a conguaglio RC^{a}_{TOT} non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall’ARERA all’art. 27 dell’Allegato A delibera ARERA 580/2019/R/idr, il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell’anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

✓ CAPEX

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	31.943.585
AMM	19.579.233
OF	9.164.478
OFisc	3.199.874

✓ OPEX

L’art. 16 dell’Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr definisce gli **Opex** secondo la seguente formula:

$$Opex^a = Opex^a_{end} + Opex^a_{al} + Opex^a_{tel}$$

dove:

- **Opex^a_{end}** sono i costi operativi endogeni definiti, nell'MTI-3, secondo la seguente formula:

$$Opex_{end}^a = Opex_{end}^{2018} * \prod_{t=2019}^a (1 + I^t) - [(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$$

- **Opex^a_{ai}** sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti:

$$Opex_{ai} = CO_{EE} + CO_{ws} + CO_{\Delta fanghi} + \Sigma(MT + AC) + CO_{Altri}$$

- **Opex_{tel}** sono i costi aggiuntivi rispetto a quelli ricompresi nelle componenti Opex_{end} e Opex_{ai} riconducibili alle seguenti categorie:

- OP^{new} relativi a cambiamenti sistematici dell'attività del gestore
- Opex_{QT} per l'adeguamento agli standard di qualità tecnica, introdotti dal comma 23-bis.1 dell'MTI-2
- Opex_{QC} per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 dell'MTI-2
- OP_{Social} per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo
- OP_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A
- Op_{COVID} per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, ai sensi dell'art. 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr e ss.mm.ii

I costi operativi endogeni Opex_{end} sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/idr, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A Delibera Arera 580/2019/R/Idr, determinando quindi Opex_{end} pari a 74.580 mila euro.

Gli Op^{new} portati in computo nell'Istanza del Gestore, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti come variazione di perimetro e portati in computo nell'ambito delle precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/idr.

Si evidenzia, che il suddetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato aggiornato, di fatto, con la sottoscrizione dell'Accordo Operativo del 08/11/2018 tra Gori, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha quindi ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore Gori delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Al 31 Dicembre 2020 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad Ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a Marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a Dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a Febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad Aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a Luglio 2019, il trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a Dicembre 2019, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione Focce Sarno avvenuto a dicembre 2020.

Pertanto, gli Op^{new} portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2020, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle opere trasferite sopra elencate, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS ed ammontano complessivamente a 12.922 mila euro.

Ai fini della quantificazione della componente a copertura dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità del servizio (Opex_{QC}), ai sensi dell'art. 18.9 dell'Allegato A alla delibera ARERA n. 580/R/idr del 27 dicembre 2019, sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 3.177 mila euro; mentre i costi effettivamente sostenuti relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica (Opex_{QT}) sono pari a 708 mila euro. Tuttavia, ai sensi di quanto stabilito all'art. 18.8 dell'A alla delibera ARERA n. 580/R/idr, gli Opex_{QT} sono riconosciuti nella misura massima di quanto rendicontato nell'anno 2019, ovvero pari a 615 mila euro, portati in computo nel VRG al 31 dicembre 2020.

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG di Bilancio 2020 secondo il principio del full cost recovery.

Costi Operativi aggiornabili

I costi operativi aggiornabili (Opex_{ai}) sono definiti come la somma dei costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso (CO_{WS}), costi per l'acquisto di energia elettrica (CO_{EE}), una componente a copertura dell'incremento dei costi di smaltimento fanghi che si è determinato a partire dal 2017 (CO_{Δfanghi}), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo (CO_{altri}) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento Ente d'Ambito (CO_{ATO}), una componente di costo a copertura del contributo Autorità (CO_{AEEG}), una componente di costo a copertura del costo di morosità (CO_{mor}) e una componente di costo a copertura degli oneri locali (CO_{res}) quali TARSU, IMU, etc.

Costi fornitura elettrica: per la componente di energia elettrica in vincolo, si è comparato il prezzo medio comunicato dall'ARERA con determina n. 1 del 29 giugno 2020 (pari a 0,1473 €/kWh all'anno 2018) con il prezzo medio applicato dal gestore aggiudicatario della gara per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2020. Il prezzo medio fissato dall'ARERA è risultato più alto di quello applicato dal gestore di energia elettrica.

Per tale motivo la componente portata in computo nel VRG per la copertura dei costi energetici (CO_{EE}) è pari al costo effettivamente sostenuto nell'anno.

Costo energia elettrica riconosciuto da ARERA	36.453.947	Costo energia elettrica sostenuto	33.411.376
<i>Costo medio ARERA</i>	<i>0,1473</i>	<i>Prezzo medio tariffe fornitore</i>	<i>0,1485</i>

Consumi (kWh)	224.982.700
Parametro	1,1
Prezzo medio ARERA inflazionato	0,1620

Consumi (kWh)	224.982.700
---------------	-------------

I costi di energia elettrica complessivi portati in computo nel Vincolo sono quindi, pari a quelli effettivamente sostenuti e sopra esposti, incrementati di maggiori costi registrati per competenze di anni precedenti, per un totale complessivo pari a 33.693 mila euro.

Inoltre l’Autorità, con la delibera 580/2019/R/idr, ha introdotto una componente aggiuntiva ($\Delta_{\text{Risparmio}}$) riconosciuta qualora il Gestore abbia realizzato un’efficienza generata dalla riduzione dei consumi e del costo sostenuto (rispetto al costo medio di settore).

Nell’ambito della proposta di aggiornamento tariffario MTI-3, Gori ha presentato apposita istanza di riconoscimento della componente $\Delta_{\text{Risparmio}}$, determinata, per l’anno 2020, sulla base dei consumi e dei costi sostenuti nelle annualità 2014-2017 relativamente al perimetro delle forniture elettriche attive al 2014, non tenendo conto, quindi, dei consumi e dei costi sostenuti su variazioni di perimetro intervenute successivamente al 2014.

In base a quanto stabilito all’art. 20 dell’Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, che definisce il costo energetico CO_{EE} riconosciuto in vincolo nel seguente modo:

$$CO_{EE}^a = \left\{ \min \left[CO_{EE}^{\text{effettivi}, a-2}; \overline{CO_{EE}^{\text{medio}, a-2}} * kWh^{a-2} \right] * 1,1 \right\} + (\gamma_{EE} * \Delta_{\text{Risparmio}}^a) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

la valorizzazione della componente $\Delta_{\text{Risparmio}}$, definita dal Gestore nell’ambito della su citata istanza, per il parametro γ_{EE} , determina un riconoscimento aggiuntivo di efficienza energetica pari a 149 mila euro, portata in computo nel VRG di Bilancio 2020.

Costi acquisti all’ingrosso: i costi risultanti in Bilancio 2020 per i servizi all’ingrosso di acquedotto e di collettamento e depurazione delle acque reflue sono pari complessivamente a 23.581 mila euro.

- ✓ *Servizio di acqua all’ingrosso da Regione Campania*: per la determinazione della copertura dei costi sostenuti nel 2020, si è fatto riferimento alla tariffa approvata dall’EIC con delibera n. 32 del 20 giugno 2019 che determina lo schema regolatorio 2016-2019 per la Proposta Tariffa Acqua all’ingrosso per il gestore “Regione Campania”, e pari a 0,192941 €/mc, con l’applicazione per l’anno 2019 di un teta pari a 1,177 e confermata anche per l’anno 2020.

Per la determinazione della competenza al 31/12/2020 si è provveduto a stanziare il IV trimestre sulla base della fatturazione pervenute nel 2021 e portata a stanziamento di competenza al 31/12/2020. Inoltre è stata stanziata una nota credito per rettifica volumi fatturati nel 2019 e nel 2020, anch’essa fatturata e pervenuta nel 2021. Il costo di competenza al 31 dicembre 2020 è pari a circa 10.329 mila euro, mentre i costi complessivi portati in Vincolo sono incrementati per maggiori costi sostenuti negli anni precedenti per un costo complessivo pari a circa 10.339 mila euro.

- ✓ *Servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania*: copertura dei costi sostenuti per l’anno 2020. Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, sono stati determinati secondo il principio del *full cost recovery* e risultano pari a circa 10.730 mila euro. Per la determinazione dei costi e correlati ricavi a copertura, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc,

riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

- ✓ *Fornitura idrica da Ausino*: copertura dei costi sostenuti nell'anno 2020. Per la copertura in vincolo dei costi sostenuti da Ausino è stato considerato il costo sostenuto e interamente fatturato di competenza dell'anno 2020.
- ✓ *Fornitura idrica da ABC*: copertura dei costi sostenuti nell'anno 2020. Si evidenzia che, con deliberazione n. 27 del 17 ottobre 2017 e n. 28 del 24 ottobre 2018, l'ATO2 Napoli Volturno ha determinato la tariffa da applicare ai subdistributori, pari a 0,3373 €/mc, che risulta essere ancora la tariffa previgente al 31 dicembre 2020.
- ✓ *Mutui e corrispettivi di altri proprietari*: la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente d'Ambito con delibera n. 39 del 17 luglio 2018.

Altre componenti di costo operativo: le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}) sono state determinate secondo quanto previsto all'art. 23.2 dell'allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, riconoscendo quanto iscritto in bilancio dell'anno (a-2) adeguato del coefficiente inflativo in quanto inferiore rispetto al parametro massimo ammissibile, mentre i costi residuali (CO_{res}) sono stati aggiornati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2020. Il contributo ARERA (CO_{AEEG}) è stato calcolato sulla base dei dati di bilancio 2019 così come previsto dalla regolazione vigente.

Gori, nell'ambito dell'istanza sostitutiva presentata ad ARERA in data 18 dicembre 2020, ha presentato apposita istanza di riconoscimento di maggiori costi di morosità (CO_{mor}) per gli anni 2020 e 2021 ma, al fine di contemperare l'equilibrio economico finanziario della gestione con la sostenibilità sociale della tariffa e, salvo successive valutazioni da verificare a congruaggio in fase di revisione biennale, ha portato in computo i costi di morosità nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole.

<i>Opex_{ol}</i>	77.559.251
<i>COEE</i>	33.692.730
<i>COWS</i>	23.581.801
<i>CO_{ATO}</i>	2.408.448
<i>CO_{AEEG}</i>	50.587
<i>CO_{res}</i>	303.273
<i>CO_{mor}</i>	15.310.961
<i>MT</i>	2.211.452
<i>AC</i>	0

✓ **FONI**

L'art. 22 della delibera 643/213 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$FoNI^a = FNI^a_{FoNI} + AMM^a_{FoNI} + \Delta CUIT^a_{FoNI} + \Delta T^{ATO}_{G,ind} + \Delta T^a_{G,TOT}$$

dove:

- FNI^a_{FoNI} è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- AMM^a_{FoNI} è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- $\Delta CUIT^a_{FoNI}$ è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi;

- $\Delta T^{ATO}_{G,ind}$ è la variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i refluì industriali disciplinata dal TICS;
- $\Delta T^a_{G,TOT}$ è la differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICS e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti: l'FNI per l'anno 2020 è posto pari a zero al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile.

Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati negli anni 2012-2018 (come previsto agli art. 14 Allegato A delibera 580/2019/R/idr). Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore, quantificati come quota di ammortamento in relazione alle opere realizzate ed entrate in esercizio, con incidenza di effetti in Vincolo a partire dall'anno in cui si è registrato l'incasso del contributo. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto.

Le componenti $\Delta T^{ATO}_{G,ind}$ e $\Delta T^a_{G,TOT}$ non vengono considerate ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma vengono calcolate solo ai fini tariffari con effetti che vengono ripresi, in caso di valore positivo, ad integrazione della componente FoNI o, in alternativa, a decurtazione della componente RCvol.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2020 per un ammontare di 200.985 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2020

VRG di competenza	2019	2020	VARIAZIONE
Capex	28.839.269	31.943.585	3.104.316
<i>AMM</i>	17.540.416	19.579.233	2.038.817
<i>OF</i>	8.390.422	9.164.478	774.056
<i>OFisc</i>	2.908.430	3.199.874	291.444
FoNI	0	3.197.718	3.197.718
<i>FNI FONI</i>	0	0	0
<i>AMM FONI</i>	0	3.197.718	3.197.718
Opex	159.477.460	169.833.913	10.356.452
<i>Opex_{end}</i>	74.606.602	74.580.252	-26.350
<i>Opex_{QC}</i>	3.051.875	3.176.795	124.920
<i>Opex_{QT}</i>	615.259	615.259	0
<i>OPSocial</i>	2.000.000	0	-2.000.000
<i>OPCOVID</i>		692.807	692.807
<i>OPNew</i>	5.049.330	12.921.837	7.872.508
<i>Eventi eccezionali</i>		138.633	138.633
<i>Efficienza energetica</i>		149.079	149.079
<i>Opex_{ai}</i>	74.154.395	77.559.251	3.404.856
<i>COEE</i>	25.438.898	33.692.730	8.253.832
<i>COws</i>	28.780.719	23.581.801	-5.198.918
<i>CO_{ATO}</i>	2.412.775	2.408.448	-4.327

	<i>CO_{AEEG}</i>	44.426	50.587	6.161
	<i>CO_{res}</i>	343.502	303.273	-40.229
	<i>CO_{mor}</i>	14.673.154	15.310.961	637.807
	<i>MT</i>	2.460.921	2.211.452	-249.469
	<i>AC</i>	0	0	0
TOTALE VRG		188.316.729	204.975.216	16.658.487
	Theta calcolato	1,310	1,020	
	Rb ^(a-2)	3.798.318	4.035.209	236.891
	Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-4.975.342	-4.115.914	859.428
	Inflazione su RC		15.412	15.412
	Marginalità ricavi B	62.248	110.476	48.228
Ricavi in conto economico		183.403.636	200.985.190	17.581.555

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale e quelli dei materiali utilizzati prevalentemente per la realizzazione degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

Tali importi sono capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti sulle infrastrutture del SII) e solo marginalmente nelle immobilizzazioni immateriali, per la parte relativa ai costi del personale dedicato allo sviluppo del software. L'importo complessivo ammonta a 19.447 mila euro ed in particolare si riferisce all'impiego del personale per 16.243 mila euro e a materiali di magazzino utilizzati per 3.204 mila euro.

Rispetto all'esercizio 2020 si registra un incremento di costi interni capitalizzati per 2.434 mila euro.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 7.805 mila euro e sono relativi a proventi inerenti la gestione caratteristica. La voce "Altri Ricavi e proventi" si decrementa rispetto al 2019 di 180 mila euro.

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2020	
Descrizione	Importi
Utilizzo contributi in c/impianti	3.704.837
Utilizzo esubero F.di rischi	925.404
Affitti terreni e fabbricati	63.568
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	144.999
Interventi Morosità/Penalità v/utenti	847.101
Corrispettivi da rapporti con il Personale	257.506
Altri ricavi	199.762
Rivalse verso terzi	1.425.611
Ricavi relativi ad esercizi precedenti	236.607

Totale**7.805.394**

Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a 3.705 mila euro. Per il dettaglio si rimanda alla voce "Ratei e risconti passivi".

L'utilizzo per esubero del fondo rischi pari a 925 mila euro si riferisce: al fondo franchigie assicurative per 657 mila euro, per effetto della definizione positiva delle posizioni precedentemente accantonate; al fondo rischi ed oneri verso il personale per 216 mila euro, prevalentemente per l'esubero di stanziamenti di premi di produzione e MBO rispetto a quanto effettivamente erogato; ed al fondo contenziosi commerciali per 52 mila euro per effetto della definizione di sentenze con esito a favore della Società.

Si evidenzia che l'importo relativo ai ricavi per interventi di morosità, di 847 mila euro registra un decremento rispetto al 2019 di 857 mila euro a causa della sospensione delle attività di recupero conseguente all'emergenza sanitaria COVID 19.

Nella voce riverse verso terzi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
188.864.637	196.859.136	7.994.500

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.480.112	9.810.428	330.316
Servizi	75.071.895	80.643.547	5.571.652
Godimenti beni di terzi	8.922.753	8.308.176	-614.577
Salari e stipendi	31.932.420	34.558.003	2.625.583
Oneri sociali	10.517.005	11.409.246	892.241
Trattamento di fine rapporto	1.854.448	1.965.734	111.286
Altri costi del personale	314.810	64.652	-250.158
Amm.to immobilizzazioni immateriali	8.161.311	3.881.834	-4.279.477
Amm.to immobilizzazioni materiali	17.571.823	20.250.222	2.678.399
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	16.666.100	16.867.043	200.944
Variazioni rimanenze	-371.318	-217.782	153.536
Accantonamento per rischi e oneri	2.842.363	3.243.362	400.999
Oneri diversi di gestione	5.900.916	6.074.672	173.755
Totale	188.864.637	196.859.136	7.994.500

Si registra un incremento dei costi della produzione di 7.994 mila euro, rispetto al 2019.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, di consumo e di merci ammontano a 9.810 mila euro e risultano maggiori rispetto al precedente esercizio per 330 mila euro.

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	14.552.662	10.339.275	-4.213.388
Servizio dep. e collettamento da Regione Campania	11.992.467	10.729.917	-1.262.550
Energia elettrica	25.440.304	33.707.103	8.266.799
Lavori di manutenzioni su reti e impianti	4.462.712	4.034.209	-428.503
Assicurazioni/franchigie	1.514.550	1.535.522	20.972
Servizio analisi	47.490	36.696	-10.795
Smaltimento fanghi	3.064.880	7.391.744	4.326.864
Altre manutenzioni	1.022.997	1.084.302	61.305
Spese per fatturazioni	1.025.544	898.626	-126.917
Spese telefoniche	524.088	581.011	56.923
Spese di pulizia, vigilanza e guardiania	991.128	1.266.545	275.417
Spese per recupero morosità	1.968.015	1.036.030	-931.985
Compensi Amministratori e Sindaci	240.156	209.946	-30.210
Contact Center	570.349	36.000	-534.349
Costi per servizi esercizi anni pregressi	-799.869	-327.815	472.054
Spese ed oneri postali/bancari	766.283	557.951	-208.332
Consulenze amministrative e fiscali	237.828	132.393	-105.435
Certificazione Bilancio	38.216	55.412	17.196
Consulenze e altre collaborazioni	1.807.856	1.529.367	-278.489
Spese per il personale	1.615.294	1.741.758	126.464
Altri servizi	779.053	936.392	157.339
Costi per consumi gas	113.924	77.940	-35.984
Pubblicità e promozione	190.368	277.572	87.204
Costi per personale in distacco	113.117	0	-113.117
Autoconsumi acqua	91.303	86.239	-5.064
Spese di gestione sportello amico	87.667	42.800	-44.867
Costi del lavoro interinale	490.653	621.244	130.591
Contratto di servizio ICT ponte	2.122.861	2.025.368	-97.493
Totale	75.071.895	80.643.547	5.571.652

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 5.572 mila euro.

Gli effetti più significativi che hanno determinato la variazione incrementativa sono relativi al trasferimento degli impianti regionali in gestione alla GORI S.p.A. ed hanno riguardato:

il maggior costo sostenuto per l'energia elettrica, per 8.267 mila euro, il maggior costo sostenuto per lo smaltimento dei fanghi per 4.327 mila euro. Sono diminuiti conseguentemente i costi per acquisto di acqua all'ingrosso da Regione Campania per 4.213 mila euro ed i costi per il servizio di depurazione e collettamento per 1.262 mila euro. Si registra inoltre un decremento di costi per recupero morosità e contact center per 1.466 mila euro.

Godimento beni di terzi

L'importo di 8.308 mila euro risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	2.504.069	2.211.452	-292.617
Canone di concessione Ente d'Ambito	2.412.775	2.408.448	-4.327
Noleggio automezzi	2.305.713	1.831.116	-474.596
Fitto sedi, uffici ed aree	395.192	389.564	-5.628
Canoni utilizzo software	901.391	904.309	2.918
Altri canoni per utilizzo impianti	201.152	19.353	-181.799
Noleggio attrezzature ufficio/industriali	61.519	517.083	455.563
Costi per servitù e altri diritti	151.808	26.852	-124.956
Costi per godimento beni di terzi esercizi anni pregressi	-10.865	0	10.865
Totale	8.922.753	8.308.176	-614.577

Tra i costi per godimento beni di terzi sono comprese le spese di funzionamento EIC per 2.408 mila euro, che risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2019.

I mutui SII si riferiscono alle rate da rimborsare ai Comuni, accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, che hanno contratto finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle opere del SII. L'importo di 2.211 mila euro si riferisce alle rate di competenza del 2020 e risulta diminuito rispetto al precedente esercizio per 293 mila euro.

I costi per canoni di utilizzo del software sono pari a 904 mila euro.

Aumentano i costi per noleggio attrezzature, rispetto al 2019, di 456 mila euro. Il suddetto incremento è dovuto prevalentemente al noleggio della filtropressa per il depuratore di Boscofangone, trasferito a marzo 2019. Nel 2019, infatti i suddetti costi sono stati ricompresi tra i costi per smaltimento fanghi.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ai sensi del comma 1 punto 22 dell'art. 2427 del c.c..

Costi per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 47.998 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo complessivo per il personale risulta incrementato rispetto al 2019 di 3.379 mila euro, per effetto dell'incremento netto dell'organico di 66 unità, in conseguenza dell'assunzione del personale addetto alla gestione degli impianti regionali che sono stati trasferiti in gestione alla Gori.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati per 16.242 mila euro relativi ad attività resa dal personale interno finalizzata alla realizzazione/implementazione di infrastrutture destinate alla gestione del servizio idrico integrato ed in parte allo sviluppo di software.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Dettaglio Costi del Personale			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	31.932.420	34.558.003	2.625.583
Oneri sociali	10.517.005	11.409.246	892.241
T.F.R.	1.854.448	1.965.734	111.286
Altri costi	314.810	64.652	-250.158
Totale	44.618.683	47.997.635	3.378.952

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2019, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di 2.678 mila euro mentre quelle immateriali diminuiscono di 4.279 mila euro. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è relativo ai maggiori investimenti effettuati dalla Società.

Il decremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto prevalentemente al completamento degli ammortamenti relativi a cespiti acquisiti nei pregressi esercizi.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespite:

Ammortamenti 2020	
FABBRICATI STRUMENTALI	
Fabbricati strumentali	584.091
Totale	584.091
IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianti di depurazione	945.258
Impianti di trasporto	12.837.696
Impianti di produzione	320.021
Impianti e macchinario	1.103.777
Totale	15.206.752
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	

Attrezzature industriali e commerciali	3.496.546
Attrezzature diverse	227.327
Totale	3.723.872
ALTRI BENI	
Macchine ufficio elettriche elettroniche	622.069
Mezzi di trasporto strumentali	4.700
Mobili e arredi	47.732
Altri beni	61.006
Totale	735.507
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI	20.250.222
<i>Avviamento</i>	136.472
<i>Software</i>	3.541.521
<i>Manutenzione straord. Beni di terzi</i>	56.125
<i>Altre immobilizzazioni Immateriali</i>	147.715
Totale	3.881.834
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI	3.881.834
TOTALE AMMORTAMENTI	24.132.056

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento nell'esercizio al fondo svalutazione crediti è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali al fine di rappresentare i crediti al valore del loro presumibile realizzo, per un importo complessivo pari a 16.867 mila euro.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 7.161 mila euro per la copertura degli stralci dei crediti effettuati nell'esercizio che si riferiscono prevalentemente a crediti affidati ai legali per i quali le azioni di recupero sono risultate infruttuose e/o antieconomiche ed includono altresì la perdita di 390 mila euro, registrata a seguito dell'operazione di cessione del credito pro soluto già commentato alla voce "Crediti commerciali".

I fondi svalutazione crediti al 31/12/2020 ammontano a 116.845 mila euro e sono ritenuti congrui per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2020.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti				
	31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2020
F.do sval. crediti per fatt. emesse	106.479.108	-7.161.459	16.867.043	116.184.693
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	660.215			660.215
Totale	107.139.323	-7.161.459	16.867.043	116.844.908

Variazione delle rimanenze

La variazione totale delle rimanenze al 31/12/2020 ammonta a 218 mila euro e si riferisce a materiali in giacenza.

Il prospetto che segue evidenzia la variazione dei saldi:

Rimanenze finali di magazzino			
	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.553.129	1.770.910	217.781
	1.553.129	1.770.910	217.781

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione ai potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri				
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni	
Acc.to Rischi contributivi/altri rischi personale	1.016.063	481.962	-	534.101
Acc.to rischi legale	272.000	90.000	-	182.000
Acc.to oneri sede ASAM	36.000	36.000	-	-
Acc.to rischi da franchigie assicurative	1.279.500	1.410.300	-	130.800
Acc.to Incentivo esodo e mobilità	-	1.000.000	-	1.000.000
Acc.to Rischi Contenziosi Commerciali	238.800	220.100	-	18.700
Acc.to Rischi appalti e forniture	-	5.000	-	5.000
Totale accantonamenti	2.842.363	3.243.362		400.999

- Accantonamento al fondo rischi contributivi ed altri rischi riferiti a rapporti con il personale per 482 mila euro. In particolare l'accantonamento si riferisce a pretese retributive del personale ex ASAM per 243 mila euro, a premi di produttività per 178 mila euro ad altri oneri e contenziosi con dipendenti per 61 mila euro.
- Accantonamento al fondo oneri cause legali per 90 mila euro, determinato valutando i contenziosi legali in essere, a seconda della tipologia e del grado di rischio degli stessi;
- Accantonamento al fondo oneri Fitto sede ASAM, pari a 36 mila euro, rappresenta il rischio di fronteggiare il costo di competenza dell'esercizio per il fitto della sede ASAM di via Suppezza in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo;
- Accantonamento al fondo rischi da franchigie assicurative: pari a 1.410 mila euro, relativo alle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2020, per presunti danni prodotti a terzi che potrebbero, sulla base di stime prudenziali, dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- Accantonamento al fondo rischi contenziosi commerciali per 220 mila euro in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi in corso alla data del 31.12.2020;
- Accantonamento al fondo incentivi all'esodo per 1.000 mila euro che la Società ha effettuato al fine di attuare una pianificazione di esodi su base pluriennale (2021-2024).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 6.028 mila euro e sono così distinti:

Oneri diversi di Gestione			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Premio di Gestione	1.966.934	2.238.553	271.619
Oneri per bonus idrico	2.000.000	-0	-2.000.000
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	527.060	290.380	-236.680
Tasse e Tributi	287.585	479.848	192.262
Minusvalenze da alienazioni	120.402	266.343	145.941
Contributi ed altre quote associative	130.915	122.662	-8.253
Altri oneri	804.342	2.674.316	1.869.975
Sopravvenienze passive	63.678	2.570	-61.109
Totali	5.900.916	6.074.672	173.755

Gli oneri diversi di gestione si incrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 174 mila euro.

Il decremento più significativo deriva dalla mancata rilevazione del costo relativo al bonus idrico per il 2020, nelle more dell'approvazione dello stesso da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e successivamente da parte dell'Autorità, nell'ambito della proposta tariffaria per il biennio 2020-2021.

Aumenta, rispetto al 2019, invece, la voce "Altri oneri" per 1.870 mila euro. Gli incrementi più significativi si riferiscono a costi per esborsi per vertenze giudiziarie per 1.020 mila euro. A tal proposito si evidenzia però che una quota pari a 512 mila euro di tali costi sono compensati dalla rilevazione di rimborsi assicurativi registrati tra i ricavi. Tra i costi per altri oneri risultano anche le note di credito emesse a rettifica di ricavi fatturati riferiti a consumi con anzianità superiore a due anni per i quali gli utenti hanno invocato la prescrizione, per 306 mila euro. Il premio di gestione registra una variazione incrementativa di 272 mila euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.248.750	1.998.550	749.800

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	5.117.003	1.633.440	-3.483.563
Interessi attivi bancari e postali	46.175	7.311	-38.864
Altri proventi finanziari	-47.319	4.904.973	4.952.292
Interessi passivi su Finanziamenti	-713.036	-932.779	-219.743
Interessi passivi verso altri	-339.044	-484.354	-145.310
Commissioni e Commitment Fee	-298.288	-545.284	-246.997
Altri oneri finanziari	-2.516.741	-2.584.757	-68.015
Totali	1.248.750	1.998.550	749.800

La gestione finanziaria, rispetto al 2019 registra un incremento di 750 mila euro. L'incremento è riferito ai proventi finanziari, per 4.873 mila euro, derivanti dall'attualizzazione degli effetti dell'Atto Aggiuntivo, stipulato in data 23.11.2020, che ha previsto lo slittamento delle rate degli accordi di rateizzo sottoscritti con la Regione Campania nel 2013 e nel 2018.

Il suddetto effetto incrementativo è stato compensato dalla diminuzione per 3.484 mila euro, rispetto al precedente esercizio, di interessi attivi verso utenti non più addebitati per le misure adottate in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.940.175	10.889.257	2.949.082

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2020, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti	5.838.739	10.633.018	4.794.279
IRES	3.644.646	8.254.273	4.609.627
IRAP	2.197.010	2.742.415	545.405
sopravvenienze imposte anni precedenti	- 2.917	- 363.670	- 360.753
Imposte anticipate	1.427.443	- 18.190	- 1.445.633
IRES/IRAP anticipata	- 846.120	- 879.427	33.307
Utilizzo Credito IRES/IRAP	2.273.563	861.237	- 1.412.326
Imposte differite	673.993	274.429	- 399.564
IRES/IRAP differita	1.070.794	484.069	- 586.725
Utilizzo Fondo IRES/IRAP	- 396.801	- 209.640	187.161
TOTALI	7.940.175	10.889.257	2.949.082

Anche nel 2020 la Società ha usufruito della normativa fiscale riguardante la deducibilità fiscale dei cd. "minicrediti". In particolare l'articolo 33, comma 5, del D.L. 22 Giugno 2012, n. 83 (c.d. "decreto crescita"), convertito con modifiche dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 134, ha modificato la disciplina delle perdite su crediti dal reddito di impresa, prevista dall'art. 101, comma 5, del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917, consentendo la deducibilità fiscale anticipata della perdita su crediti di entità modesta ed il cui termine di scadenza risulti decorso da almeno sei mesi.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali

differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2020.

Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2020	
	Diff. temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate	24.739.740	5.949.367	26.192.027	6.298.858
Fondi rischi	13.547.277	3.251.346	13.552.235	3.241.400
Fondo MTM su Derivato di Copertura	0	0	1.380.422	331.301
Compensi Amm. non corrisposti	1.083	260	16.817	15.172
Quota amm.terreno in ded.	263.026	74.956	280.929	80.197
Interessi pass. (Accordo Regione)	7.932.098	1.903.703	7.932.098	1.903.702
Altre	2.996.256	719.101	3.029.526	727.086
Imposte differite	18.949.377	4.547.849	19.980.443	4.795.304
Interessi di mora non incassati	18.836.986	4.520.876	19.980.443	4.795.304

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato prima delle imposte	34.325.328
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	8.238.079
Variazioni in aumento	
Accantonamento ai fondi rischi	3.243.362
Costi per autovetture	293.726
Interessi di mora incassi nell'esercizio	992.347
Ammortamenti non deducibili	541.281
Altri costi indeducibili	2.723.732
Totali variazioni in aumento	7.794.448
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi	3.238.404
Super ammortamento 2019	1.171.165
Altre differenze deducibili	507.322
Interessi di mora attivi 2018 non incassati al 31.12.2018	2.016.956
Totali variazioni in diminuzione	6.933.847
ACE	793.153
Imponibile fiscale	34.392.776
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	8.254.273
Aliquota IRES effettiva	24,05%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	32.326.778
Costi non rilevanti ai fini IRAP	68.729.284
Totale	101.056.062
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	
Costi non deducibili ai fini IRAP	3.515.766
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	3.250.404
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili, a tempo indeterminato)	48.060.480
Imponibile IRAP	53.260.944
Irap corrente per l'esercizio	2.742.415
Aliquota Irap effettiva	2,71%

Decreto Rilancio: accesso alle agevolazioni nell'anno 2020

L'art. 24 del DL n. 34 del 19 maggio 2020 "Decreto Rilancio", convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020, ha previsto la cancellazione del saldo IRAP 2019 e del primo acconto 2020 nella misura massima consentita a livello Comunitario per gli aiuti di Stato. Tale misura massima, inizialmente prevista in 800 mila euro è stata successivamente incrementata a 1.800 mila euro con comunicazione UE del 28 gennaio 2021.

La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 2020, resa pubblica soltanto a fine ottobre, ha chiarito che il limite di 800 mila euro (innalzato a 1.800 mila euro) va riferito a livello di "gruppo" e non alla singola Società come inizialmente si era ritenuto.

Dato il clima di incertezza che è perdurato per diversi mesi sull'interpretazione delle norme relative a quanto sopra esposto, è stato prorogato al 30 aprile 2021 il versamento, senza sanzioni né interessi, per coloro che hanno usufruito del saldo e stralcio IRAP di cui all'art. 24 del D.L. n. 34 in violazione dei limiti previsti dalla Commissione Europea.

Per "gruppo" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento seguenti, da verificare sia a monte che a valle dell'impresa richiedente l'incentivo:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima o in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

GORI rientra nella fattispecie di cui al punto c) in quanto ACEA s.p.a. – per il tramite della sua società di scopo "Sarnese Vesuviano s.r.l.", a sua volta socio della GORI – esercita un'influenza dominante sulla medesima GORI in virtù di specifici accordi (patti parasociali) intercorrenti tra il socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la medesima Sarnese Vesuviano s.r.l., che è il socio tecnologico-industriale della Società, selezionato con apposita procedura di gara europea ed a cui è stata affidata la responsabilità della gestione.

Per tutto quanto sopra esposto, la quota di agevolazione che è spettata a GORI a livello di gruppo Acea ammonta a 409 mila euro, utilizzata per 345 mila euro a stralcio saldo IRAP 2019 e per 64 mila euro quale sconto sul primo acconto IRAP 2020.

Altra agevolazione di cui GORI ha usufruito è il credito d'imposta per le spese di sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, prevista all'art. 125 del D.L. 34/2020. L'agevolazione riguarda le spese sostenute nel corso del 2020 per:

- Attività di sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- Acquisto di:
 - a. dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, visiere e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea;
 - b. prodotti detergenti e disinfettanti;
 - c. dispositivi di sicurezza diversi da quelli di cui alla lettera b), quali termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - d. dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione.

L'ammontare del credito è stato stabilito nel 60 % della spesa sostenuta fino ad un massimo di 60 mila euro. Purtroppo, per insufficienza di fondi e data l'enorme richiesta di credito d'imposta a livello nazionale, la percentuale di fruizione è stata determinata nel 47,1617 % dell'importo spettante (provvedimento Agenzia delle Entrate n. 381183/2020). GORI ha fatto richiesta di credito d'imposta per 60 mila euro (il massimo consentito) ed ha potuto usufruire, per quanto sopra esposto, di 28 mila euro.

Oltre alle agevolazioni appena citate, ricorrono le possibilità di accesso ai benefici previsti dall'art. 110 del DL n. 104 (il c.d. "decreto "agosto") convertito dalla legge n. 126 del 2020, ovvero la rivalutazione dei beni d'impresa e l'affrancamento del disallineamento tra valore civilistico e quello fiscale dell'avviamento, entrambi relazionati nel prosieguo tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria.

Altre informazioni

Impegni e Garanzie

Ai sensi del comma 1 punto 9 dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniali.

Elenco Polizze fidejussorie prestate a garanzia		
Beneficiari	31/12/2019	31/12/2020
Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del SII	2.565.450	2.565.450
Totali	2.565.450	2.565.450

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del comma 1 punto 20 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Per le operazioni con parti correlate, ai sensi del comma 1 punto 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del comma 1 punto 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i relativi effetti economici e patrimoniali, ai sensi del comma 1 punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile si segnala che la Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso relativi al contratto di finanziamento stipulato con un Pool di banche al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per il rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione. Per maggiori dettagli relativi agli strumenti finanziari derivati si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Compensi degli organi sociali

Ai sensi del comma 1 punto 16 dell'art. 2427 si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società PriceWaterhouseCoopers S.p.a.:

Qualifica	Compenso
Amministratori	152.800
Collegio sindacale	56.000
Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a.	50.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo E) Ratei e risconti passivi.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Per la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, ai sensi del comma 1 punto 22-septies dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, rappresenta

in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele Di Natale

Vice Presidente

Luigi Mennella

Consiglieri:

Giovanni Marati

Federica Marinetti

Teresa Potenza

Il Collegio Sindacale

Presidente

Salvatore Giordano

Sindaci Effettivi:

Vincenzo d'Alessandro

Monica Valentino



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO AL 31.12.2020

GORI S.p.A.

Sede Via Trentola, n.211 – 80056 Ercolano (NA)

Capitale sociale Euro 44.999.971,00 = i.v.

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 07599620635

Repertorio Economico Amministrativo n. 636488

All'Assemblea dei Soci della "GORI S.p.A."

In via preliminare, si rammenta che il presente Collegio Sindacale è stato nominato in data 14 maggio 2020 per il triennio 2020-2022 (pertanto, tale mandato scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci). Nella medesima data l'Assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2020-2022 (pertanto, anche tale incarico scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

VolTA

Abbiamo ottenuto durante le riunioni svolte, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'amministratore delegato, dagli amministratori e dai responsabili delle principali funzioni aziendali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, come ampiamente riportato nel paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*" della Relazione sulla gestione, si segnala che la gestione dell'esercizio 2020 ha evidenziato la conferma di un miglioramento in termini economici, di un avanzamento degli investimenti e dell'efficientamento della gestione, in linea con quanto pianificato e in aderenza alle previsioni dell'Accordo Operativo sottoscritto in data 8 novembre 2018 dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano e dalla GORI.

Anche nell'esercizio 2020, l'Accordo Operativo e l'operazione di finanziamento del luglio 2019 con il *pool* di banche finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale "Sarnese Vesuviano S.r.l." (con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 dicembre 2029), hanno inoltre permesso alla Società di garantire una struttura finanziaria che ha supportato il processo di crescita aziendale e, contestualmente, un percorso di convergenza verso obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di programmazione pluriennale.

Con riferimento all'emergenza Coronavirus la Società ha evidenziato che essa ha avuto e avrà un limitato impatto sulle attività della Società considerato che la Società opera in un mercato regolamentato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore. Tuttavia, il prolungarsi dell'emergenza potrebbe produrre un ritardo nei flussi finanziari d'incasso nel breve e nel medio periodo.

Da ultimo, riteniamo utile segnalare che l'attività della Società è fortemente influenzata dal quadro regolatorio del settore: in particolare, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione (in particolare nel paragrafo "*Quadro regolatorio e normativo di riferimento*" della Relazione sulla gestione) gli amministratori riportano i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'"Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente" (ARERA) che svolge funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico con particolare riguardo alla definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni a ciò delegati.

VolA



Abbiamo, altresì, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo tenuto periodici scambi di informazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati e questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce *ex art. 2408* del codice civile tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

In via preliminare, si segnala che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2021, ed è stato messo a nostra disposizione in pari data.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Gli amministratori, nella nota integrativa, non riferiscono di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, neanche con parti correlate o infragruppo.

Le valutazioni delle voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state effettuate nella prospettiva di continuazione dell'attività stante in continuità con quanto già registrato lo scorso esercizio 2019 in seguito alla definizione e normalizzazione dei rapporti tra la Società e la Regione Campania (nonché la sua concessionaria alla riscossione "Acqua Campania S.p.A.") in ordine alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 1° gennaio 2013 al secondo trimestre del 2018.

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).



Handwritten signature and initials, possibly "VolA", located at the bottom right of the page.

Si segnala inoltre che nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 110 del Decreto Legge n. 104 del 2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 126 del 2020, c.d. "Decreto Agosto") di rivalutare la Concessione di gestione che è stata iscritta tra le "Immobilizzazioni immateriali", sulla base di apposita perizia giurata, per un valore pari ad Euro/000 10.100 (con contropartita i debiti tributari per l'imposta sostitutiva di Euro/000 303 e la "Riserva di rivalutazione" in sospensione d'imposta di Euro/000 9.797).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) ha emesso in data odierna la relazione ex art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, riportando una *opinion* positiva sul bilancio (nella Relazione viene infatti riportato che "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."), con un richiamo di informativa su quanto segue:

"Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo i seguenti aspetti:

- (a) gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende la definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici, sono descritti nel paragrafo "Quadro regolatorio e normativo di riferimento" della relazione sulla gestione.*
- (b) come riferito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, la società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni immateriali nonché sul patrimonio netto e sui debiti tributari sono riflessi in bilancio e riepilogati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" della relazione sulla gestione."*

ValA

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo che ci è stata messa a disposizione in data odierna, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come predisposto dagli amministratori.

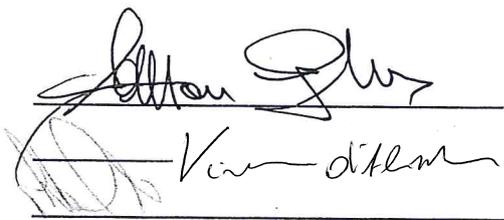
Napoli/Salerno, 13 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Giordano – Presidente

Dott. Vincenzo d'Alessandro – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Valentino – Sindaco Effettivo



Handwritten signatures of Salvatore Giordano, Vincenzo d'Alessandro, and Monica Valentino on horizontal lines.



GORI SpA - Ercolano



AXN02024692

Prot N.: 0032205\2021

Del: 13/04/2021 20:39:35

Orig.: Entrata

Da/A: PWC SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N°39**

GORI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della GORI SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GORI SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo i seguenti aspetti:

- (a) gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende la definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici, sono descritti nel paragrafo "Quadro regolatorio e normativo di riferimento" della relazione sulla gestione;

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

- (b) come riferito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, la società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni immateriali nonché sul patrimonio netto e sui debiti tributari sono riflessi in bilancio e riepilogati nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio” della relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della GORI SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GORI SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)